Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 14 luglio 1957
Anno LXXVI Lire 30
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 3321 nuova serie Fondazione: 1881

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255 e 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Annunci commerciali L. 200 - Necrologie fam. L. 200 (partecipazioni tutti enti ecc. L. 300) - Finanziari e legali L. 300 - Nel corpo del giornale L. 250 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche
Tasse governative in più - Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA: annuo L. 7500, semestrale L. 3900, trimestrale L. 2050 - ESTERO: annuo L. 11.300, semestrale L. 5900, trimestrale 3100 - Copie arretrate il doppio

Rilancio centrista

La frescura di Vallombrosa ha rischiarato le idee all'on. Fanfani il cui discorso particolarmente abile è stato impostato sull'«embrassons nous», sulla «mozione degli affetti» sia verso gli oppositori interni, sia verso i partiti ex alleati. L'orientamento del segretario della Democrazia cristiana si è rifatto sostanzialmente alla migliore tradizione degasperiana, su quella linea «centrista» che altre volte si è rilevata come l'unica possibile per riuscire a fare della DC, partito interclassista, un blocco omogeneo e sufficientemente aperto su ogni lato dello schieramento politico per poter esercitare un'«attrazione» sufficiente a dargli la funzione di perno del sistema democratico italiano.

Il suo rendiconto come segretario del partito l'on. Fanfani ha potuto farlo con animo tranquillo; le prove elettorali degli ultimi mesi hanno ribadito che la fiducia dell'opinione pubblica va in grande misura alla D.C. Per gli altri partiti non s'è constatata infatti la solidità della posizione di preminenza raggiunta dal partito di Piazza del Gesù. Ma il parlamentare aretino sa che non può bastare la semplice constatazione notarile della solidità del partito e che occorre rafforzarlo continuamente; di qui quell'abile appello alle minoranze perchè accettino di entrare a fare parte della direzione e in buona comunione di intenti diano alla D.C., nel periodo elettorale, prova di compattezza e di omogeneità che aumenti la fiducia della pubblica opinione. A questa «mozione degli affetti» sul fronte interno, l'on. Fanfani ha fatto seguire una consimile mozione per gli ex alleati, sostenendo che anche dopo le elezioni, comunque esse si concludano, la D.C. dovrà ricercare una linea mediana di collaborazione con i partiti centristi, come si è fatto nel decennio trascorso.

La disagiata situazione della democrazia nostrana è stata dal segretario democristiano addebitata soprattutto al disegno di creare una Europa socialista, disegno di cui i laburisti inglesi, i socialdemocratici tedeschi e i socialisti francesi non hanno mai fatto mistero. Tale disegno ha favorito gli sviluppi dell'unificazione in Italia spostando il PSDI verso posizioni «romanticamente» socialistoidi e favorendo così l'effettivo concretarsi di una situazione di crisi dell'intero schieramento centrista. Nonostante ciò e nonostante che in definitiva l'incontro di Pralognan e tutto quel che è seguito sia servito ai comunisti per superare la loro crisi piuttosto che a favorire Nenni e Saragat, la D.C. non potrà mai, a detta del parlamentare aretino, ostacolare la possibilità di una effettiva riunificazione su basi socialiste, perchè in tal modo si potrebbe favorire un isolamento del partito comunista e attuare anche un'azione di recupero sul suo elettorato, allargando così le basi democratiche. Per questa ragione la Democrazia cristiana non poteva opporsi a suo tempo agli sviluppi che si ebbero per l'unificazione.

Tralasciamo gli accenni all'occhio di triglia fatto da Kruscev a Bevan e gli altri rilievi specifici riguardanti la legge elettorale, la crisi di Suez, il Governo «amico» di Zoli, la decisione di Fanfani di non tentare un Governo di coalizione per non dover essere costretto a redigere in Parlamento l'atto di morte del centrismo e il resto. I fatti che contano sono quelli che abbiamo accennato e cioè il tentativo di avviare la politica della mozione degli affetti su due fronti: quello interno del partito per portarlo ad affrontare compatto la prova elettorale, e quello esterno, verso gli ex alleati, per ribadire la necessità della continuazione della politica centrista, anche dopo le elezioni.

Un orientamento del genere è dettato, ripetiamo, da una necessità: la D.C. non può non essere centrista, data la sua struttura interna e la molteplicità degli interessi e delle categorie in essa convogliati. Politica degasperiana, di difesa della giovane democrazia italiana; questa la sintesi. Politica lodevole, certo, di vivo senso responsabile verso lo Stato e le sue strutture democratiche. Resta tuttavia da vedere se e fin dove una politica del genere può soddisfare le istanze che s'avvertono e nel partito democristiano stesso (di cui l'on. Fanfani non ha potuto negare la inquietudine) e nell'opinione pubblica.

Praticamente, la politica che lo scomparso parlamentare trentino condusse per molti anni era una politica di difesa democratica, una politica, come altre volte si è sottolineato, da linea Maginot. Si deve ammettere che tali risultati sono stati notevoli e fondamentali per il consolidamento della nostra democrazia. Ma dalla necessità di un consolidamento siamo passati a una altra fase: la necessità di allargare le basi della democrazia, di recuperare le masse che ancora sono fuori del gioco democratico, di avviare una politica di attrazione sulle estremità dello schieramento politico. Può affermarsi che la politica degasperiana fatta propria dall'on. Fanfani risponde a questa nuova necessità?

Il dubbio è più che giustificato. Se esaminiamo il ciclo contenuto nella legislatura che sta per concludersi, dobbiamo constatare una usura delle forze «centriste» più che un loro rafforzamento e tale usura appare più che dai risultati elettorali dal fatto che su almeno due dei partiti in questione si sono create vaste «isole» anticentriste (si vedano i repubblicani e parte dei socialdemocratici). Certo, un elemento nuovo c'è nella politica fanfaniana rispetto a quella degasperiana: la convinzione di non ostacolare la politica del «rilancio» socialista in Europa e in Italia, perchè tale rilancio in definitiva dovrebbe portare a uno spostamento abbastanza largo delle masse dal comunismo al socialismo stesso, un socialismo che, tranne in Italia, è nel resto dell'Europa occidentale su basi democratiche. Ma questo nuovo elemento potrà effettivamente esplicarsi continuando una politica di caratteristiche «centriste»? O, meglio, la politica democristiana, com'è stata prospettata dall'on. Fanfani, risponde pienamente alla necessità di arrivare alla soluzione dei problemi di fondo del nostro paese?

A Vallombrosa, in sostanza, l'on. Fanfani ha tracciato direttive che in parte rispondono alle urgenti necessità dell'ora; ma il giudizio definitivo sulla politica del suo partito si potrà avere, come del resto è naturale, solo quando gli elettori saranno chiamati alle urne.

Gaetano Mattioli

IN PREVISIONE DELLE PROSSIME ELEZIONI POLITICHE

FANFANI RICHIAMA LA D. C. ALL'UNITÀ E ALLA COMPATTEZZA

Profonda disamina dell'inquietudine socialista e del suo cammino parallelo al comunismo
Sereno e obiettivo riconoscimento all'«ingrato dovere» di Zoli - Un concreto invito alle minoranze

Vallombrosa, 13

Nella sua relazione al consiglio nazionale della DC, l'on. Fanfani ha esordito affermando che con il passare del tempo apparirà sempre più uno dei fatti più importanti dell'ultimo quinquennio il proposito formulato dall'Internazionale socialista di conseguire una maggiore intesa operativa tra tutti i partiti socialdemocratici dell'Occidente. A questa intesa fu prefisso l'obiettivo di affrettare l'avvento di una società socialista in Europa. Nè si celò che per giungere a tanto sarebbe stato necessario sostituire le maggioranze democristiane in alcuni paesi dell'Occidente, ed ovunque ridurre l'espansione del comunismo.

Indicati diversi concreti segni dell'efficacia operativa di questo disegno in altri paesi europei, l'oratore ha ricordato lo impegno che laburisti inglesi e socialisti francesi negli ultimi dodici mesi hanno messo nella unificazione delle forze socialiste in Italia per sottrarre il partito socialista italiano dallo schieramento di sinistra influenzato dai comunisti, e così realizzare — come hanno dichiarato — un'alternativa di Governo alla Democrazia cristiana.

«Si comprende come in questa prospettiva, anche il già dispregiato progetto democristiano di unificare politicamente — ha detto Fanfani — l'Europa, potesse cominciare ad essere rivalutato quale comodo strumento, tanto più apprezzabile dall'internazionale socialista, quanto più essa avesse nutrito fondata speranza, attraverso il laburismo, di arrivare al potere anche in Granbretagna, eliminando, grazie a Governi di identica ispirazione, i temuti conflitti di interessi fra l'Europa continentale unificata e il Commonwealth. E' singolare il fatto — ha notato l'oratore — che i socialdemocratici dell'occidente europeo nella esecuzione dei loro progetti abbiano avuto finora un alleato nei liberali di Baviera, Belgio, Francia, Germania, e un favoreggiatore nei comunisti di Mosca.

Secondo l'on. Fanfani il parallelo svolgimento del disegno socialista e di quello comunista si può ormai ricostruire senza lacune. Il primo è stato diretto a dare unità e direzione socialista all'Europa occidentale, riducendo l'influenza democristiana, nella persuasione di eliminare il pericolo comunista. Nella persuasione invece di preparare in definitiva l'avvento del comunismo, il secondo è stato diretto a favorire momentaneamente la sostituzione della influenza democristiana con l'influenza socialista sui Governi europei.

«La storia degli ultimi cinque anni — ha proseguito l'oratore — offre prove a iosa di un simile parallelo processo diretto a mete prossime identiche, pur avendo obiettivi finali diversi. Per onestà dobbiamo dire che proprio per gli obiettivi finali diversi i socialdemocratici europei si proposero di contrastare, in modo da loro ritenuto efficace, i disegni di Mosca. Ma per chiarezza dobbiamo aggiungere che Mosca non dubitò mai di favorire il trionfo del comunismo, secondando volpinamente in questa fase i disegni del socialismo democratico, sia pure opportunamente distorcendoli. La Russia e il comunismo immaginano più facile un passaggio dei paesi occidentali al sistema comunista partendo da una base socialista, anche se democratica».

«Uno degli obiettivi dati da Kruscev alla sua politica e alla sterzata del XX congresso è questo. L'occhio di triglia dei moscoviti a Bevan, l'amicizia non mai criticata fra Tito e i partiti socialisti dell'Occidente, la tolleranza mostrata verso il PSI liberamente manovrante tra Mosca e Londra, la politica russa verso la Germania per agevolare Ollenhauer contro Adenauer, sono altri sintomi della volontà dei dirigenti sovietici di non intralciare il tentativo socialista di acquisire, provvisoriamente, una supremazia in occidente.

«Non possiamo certo dire che il comunismo abbia subito la nota crisi, che ancora lo travaglia, per favorire il socialismo. Ma certo è che la crisi del comunismo — il secondo grande fatto internazionale di questi ultimi quattro anni — indipendentemente dalla volontà dei dirigenti di Mosca, poteva riuscire ad agevolare il disegno di socializzare l'Europa, acquisendo al socialismo i comunisti delusi. In Italia apprezzabili risultati positivi non si sono avuti, anche per la politica incerta del PSI nei confronti del PCI, e del PSDI nei confronti del PSI. Altra probabilmente sarebbe stata ora la nostra constatazione, se nel 1956 le forze socialiste italiane, con opportuna politica e magari con una chiara e pronta unificazione sul piano democratico, avessero potuto sfruttare a fondo l'eco immediatamente avuta nell'animo degli elettori comunisti dal rapporto di Kruscev, dalla rivolta di Poznan, dall'insurrezione ungherese».

Dopo aver osservato che i risultati elettorali del 1956-57 dimostrano che l'elettorato ha compreso benissimo la prudente e lineare azione svolta dalla D.C., l'oratore è venuto a parlare della crisi del Governo Segni.

«La disposizione di tutti i partiti della coalizione in crisi, quella dei partiti avversari, certe opinioni manifestate in seno alla D.C. fecero balzare alla ribalta l'ipotesi di dare alla crisi una soluzione minoritaria monocolore. A questa ipotesi fu fatta qualche obiezione pubblica, ma nessuna obiezione, in privato, da parte degli stessi pubblici avversari del monocolore.

«Il Presidente della Repubblica individuò nel Governo di minoranza monocolore la sola forma possibile a metà maggio. I fatti hanno dimostrato che non sbagliò. Identificò nella persona del sen. Zoli l'uomo capace di portare la formula a raggiungere il quorum necessario. A molti la designazione di Zoli apparve atta a conseguire un quorum meno destrorso possibile, ed atta anche in caso contrario ad attenuare il significato politico di un voto del genere.

«Si è discusso molto e si discuterà ancora se la scelta fu felice. La storia ha detto che fu più producente di quanto qualche incidente ha potuto fare apparire. Spetta a tutti i democristiani operare in modo che essa dia al paese il migliori frutti possibili. E quanto più essa appare imposta da parecchie circostanze ed accettata dal Presidente Zoli come un ingrato dovere, tanto più spetta ai democristiani fare in modo che essa dia il più lusinghiero risultato. In questo senso formuliamo un affettuoso augurio al nostro Presidente ed a tutti i suoi collaboratori».

Alludendo al prossimo giudizio dell'elettorato Fanfani ha detto che esso ormai non è lontano. «Meno di un anno da esso ci divide. E ad esso dobbiamo prepararci, per essere giudicati su ciò che abbiamo saputo fare e su ciò che abbiamo saputo evitare. Ad esso dobbiamo preparare il corpo elettorale, perchè sappia compiere le sue scelte per il prossimo quinquennio, tenendo conto dei problemi internazionali e interni».

E' seguito l'annunziato appello alle minoranze: «Le prospettive di lavoro e di scelte impongono al segretario di far appello ai consiglieri eletti nelle liste restate in minoranza affinchè partecipino alla direzione. Già questo appello sinceramente fu fatto nel primo consiglio nazionale dopo il congresso di Trento. Ragioni apprezzabili indussero a non accettarlo. Oggi è ripetuto: ragioni ben più apprezzabili devono indurre a non rifiutarlo. Sarà un atto di responsabilità altamente apprezzato da tutti. Sarà un atto di unità altamente valutato dal nostro elettorato. Sarà una premessa e una garanzia di lavoro efficace, preparatore della più completa presentazione della D.C. al corpo elettorale italiano».

Fanfani ha concluso chiedendo che il presidente del consiglio nazionale entro il mese di ottobre riconvochi il consesso per consentire ad esso di fare ulteriori passi verso l'assolvimento del mandato congressuale in ordine alla riforma dello statuto.

«In altra riunione del consiglio — ha aggiunto — bisognerà esaminare la situazione organizzativa proprio nel quadro della preparazione al cimento elettorale dell'anno prossimo. E anche la ripetuta e frequente convocazione di questo consesso contribuirà non poco a progredire nella necessaria fusione di tutte le nostre energie in quello sforzo che certamente sarà vittorioso se sarà unitario».

ANCORA RIVELAZIONI SULLA CONGIURA AL CREMLINO

SCEPILOV AVEVA SCRITTO IL NECROLOGIO DI KRUSCEV

La «Pravda» avrebbe dovuto pubblicare l'annuncio che il segretario del P.C.U.S. era morto di un colpo

Copenaghen, 13

Consegnando alla Polizia la bozza tipografica di un necrologio redatto da Scepilov, per annunciare la morte, il 30 giugno, del primo segretario del PCUS Kruscev, un tipografo ventenne avrebbe permesso a Kruscev stesso di sventare il complotto ordito contro la sua persona dalle quattro personalità sovietiche recentemente rimosse dalle loro cariche. Questa è la sostanza di una notizia pubblicata oggi dal giornale danese «Ekstrabladet» recante la firma del suo corrispondente londinese Sinclair.

Secondo il giornalista, la bozza in questione sarebbe stata in possesso di Kruscev nel corso della riunione del comitato centrale del PCUS, il 22 giugno scorso. Il primo segretario del partito l'avrebbe mostrata ai membri del comitato gridando: «Potete leggere voi stessi su questo pezzo di carta il destino che mi era riservato assieme a molti altri: questo necrologio era destinato ad essere diffuso in tutto il paese subito dopo la mia liquidazione». Il necrologio annunciava che Kruscev era morto, il 30 giugno, «per un colpo apoplettico, seguito ad una breve ma grave malattia».

«Mi sono salvato dalla corda — avrebbe aggiunto Kruscev — solamente quando il nodo era già stretto attorno al mio collo. Questo giuda di Scepilov aveva anche preparato il mio necrologio da pubblicare sulla «Pravda» e nel quale rendeva omaggio a ciò che io avevo fatto per l'URSS». Kruscev avrebbe inoltre rivelato che Molotov, Malenkov, Kaganovic e Scepilov avevano intenzione di assumere il potere il 26 giugno.

Sempre secondo il giornalista di «Ekstrabladet», i membri del comitato centrale si sarebbero levati al grido di «morte ai traditori». A questo punto Molotov avrebbe preso la parola, dichiarando di non essere assolutamente a conoscenza dell'esistenza del necrologio ed accusando Kruscev di dedicarsi ad una «sporca manovra per diventare dittatore». Le parole di Molotov sarebbero state soffocate da una clamorosa manifestazione a favore del primo segretario del partito.

Edward Sinclair aggiunge che i 125 membri del comitato centrale avrebbero giurato di mantenere il più assoluto silenzio sulle rivelazioni di Kruscev, ma talune informazioni sarebbero non di meno giunte a Londra via Varsavia e Praga. Egli annuncia anche che la Polizia segreta sovietica avrebbe proceduto all'arresto di 800 funzionari del partito.

CONTINUA IL GIRO PROPAGANDISTICO DEI CAPI SOVIETICI IN CECOSLOVACCHIA

«Domani saremo noi i più ricchi» promette Kruscev ai minatori di Ostrava

Un cauto accenno ai "disastrosi effetti,, della politica di Rakosi e compagni in Ungheria
Bulganin a Brno inneggia all'amicizia fra i paesi socialisti e alla pace nel mondo

Praga, 13

La delegazione sovietica è partita stamane da Bratislava: una parte, con a capo il Primo Ministro Bulganin, si è recata a Brno, l'altra parte, con a capo Kruscev, è andata a Ostrava.

Kruscev è giunto nel centro minerario moravo di Ostrava in aereo, ricevuto da una folla di minatori e di operai i quali agitavano bandierine e lo acclamavano. Al suo arrivo, in segno di saluto, sono stati lanciati in volo più di duemila colombi. Il primo segretario del PCUS si è poi recato in automobile a visitare la fonderia.

Nel frattempo, il Primo Ministro sovietico Maresciallo Bulganin è giunto a Brno, altra città industriale della Moravia. Agitando il suo cappello di paglia per rispondere al saluto della folla, il Primo Ministro sovietico, accompagnato dal Primo Ministro cecoslovacco Siroky si è recato in automobile scoperta a visitare una manifattura d'armi dove si è particolarmente interessato ai fucili da caccia.

Successivamente, sempre accompagnato da Siroky, Bulganin si è recato allo stadio «Spartak», dove ha parlato a diverse decine di migliaia di persone, tra applausi e frasi scandite a intervalli. Bulganin ha prima di tutto espresso la sua gratitudine per l'accoglienza calorosa riservata alla delegazione sovietica dal popolo cecoslovacco e ha trasmesso a questo ultimo il saluto fraterno del C.C. del PCUS, del Governo di Mosca e del popolo sovietico. Dopo avere reso omaggio alle realizzazioni verificatesi in Cecoslovacchia sotto l'egida del partito comunista, Bulganin ha ricordato che il popolo sovietico fu il primo a seguire un cammino che non era stato ancora tracciato; quindi ha fatto presente che la Russia «ha dovuto subire a due riprese gli assalti dei suoi nemici».

A questo punto il Primo Ministro sovietico ha detto: «Voi costruite il socialismo in condizioni più facili e noi ci rallegriamo di ciò. Voi appartenete al potente campo dei paesi socialisti e approfittate della sua esperienza. L'URSS, la grande Cina, la Cecoslovacchia e molti altri paesi sono uniti da una stretta amicizia, la quale rappresenta il pegno dell'invincibilità del campo socialista. Senza esagerazione, si può dire che il mondo non ha ancora mai visto una tale amicizia eterna. Questa amicizia, noi la salvaguarderemo come la pupilla dei nostri occhi».

Dopo avere elogiato le realizzazioni della Cecoslovacchia, Bulganin ha concluso dicendo che l'URSS attua una politica diretta in tutto e per tutto verso la pace, desidera un miglioramento dei rapporti internazionali ed auspica la messa al bando delle armi nucleari, in ciò non essendo affatto sola perchè le persone oneste di tutto il mondo insorgono contro i progetti dei fautori di guerra.

Intanto, il primo segretario del PCUS, Kruscev, accompagnato dal collega cecoslovacco Novotny, visitava gli altiforni di Ostrava, dove le maestranze gli hanno offerto in dono una pressa in miniatura. Nel pomeriggio, dopo avere fatto colazione al centro sociale della città, Kruscev si è recato al nuovo palazzo del Municipio dal cui balcone ha pronunciato, senza leggere, un discorso.

Il primo segretario del PCUS ha cominciato dicendosi molto lieto di trovarsi in una città mineraria, che gli ricordava l'ambiente in cui egli stesso visse da ragazzo, tra i «musi neri»» impegnati nell'estrazione del carbone, in Russia. A questo proposito, egli ha ricordato come a quell'epoca il lavoro si effettuasse a forza di muscoli, mentre oggi sono le macchine che lavorano al posto dell'uomo. Egli ha quindi notato che lo stesso discorso, oltre che per le miniere, vale anche per le fabbriche siderurgiche, dove molte cose si svolgono premendo dei bottoni, tanto che il fabbro di un tempo è diventato oggi «un macchinista».

Continuando col suo tipico tono familiare, l'oratore si è riferito alla calda accoglienza riservata alla sua delegazione e si è chiesto come si spieghi ciò: «Noi — ha detto — siamo della gente semplice, degli operai, non siamo dei ricchi e non vi portiamo dei regali; anzi, vi sono al mondo paesi più ricchi del nostro e ciò accadrà ancora per qualche tempo; ma domani saremo noi i più ricchi».

A questo punto Kruscev ha detto: «Proprio qui sta il nodo della storia. Vi sono persone le quali non comprendono il movimento in avanti, il movimento inesorabile, quello cioè che ha fatto seguire il capitalismo al feudalesimo ed il comunismo al capitalismo. E' un movimento naturale che nulla e nessuno possono fermare. Guardate, è come una donna in stato interessante, non c'è nulla da fare, in capo a nove mesi il termine è compiuto ed il bambino viene al mondo. E' la natura, non ci si può nulla. Così, qualunque sforzo possano compiere, i capitalisti non possono far nulla per arrestare il movimento».

Kruscev ha poi nuovamente citato l'esempio della Russia retrograda e analfabeta che Lenin seppe spingere sulla via del socialismo malgrado le critiche di quanti pensavano che il momento non fosse ancora propizio. E' stato a questo punto che Kruscev ha detto alla folla: «Scusatemi, ma permettete che mi rimetta il cappello sul capo, per proteggermi da questo solicello».

Poi egli ha ripreso a parlare della vecchia Russia, un tempo analfabeta ed ora così progredita nell'insegnamento che i diplomi d'istruzione secondaria, rilasciati nel paese ogni anno, superano per numero quelli di tutta l'Europa. «Resta l'America — ha poi ammesso Kruscev — ed essa cammina di corsa: ma ciò non importa, noi la raggiungeremo e, per quanto riguarda la produzione del latte, del burro e della carne, la cosa si verificherà nei prossimi anni». In tono scherzoso, l'oratore ha osservato che la teoria marxista-leninista «può essere migliore solo quando vi si aggiunga un buon pane di burro».

Proseguendo i suo discorso, Kruscev, pur dichiarando di non volersi immischiare negli affari interni cecoslovacchi, ha elogiato la politica dei dirigenti di Praga ed ha quindi sottolineato la necessità di consolidare tutti i partiti comunisti, compreso quello sovietico. «Bisogna — ha affermato — vigilare perchè non ci si stacchi dalle masse. L'Ungheria è un esempio importante da cui noi possiamo trarre profitto. Questo paese contava novecentomila membri del partito, eppure... come dire, bisognerebbe che io trovassi una parola non urtante, dato che la radio trasmette le mie parole... eppure la sciocca politica di Rakosi e dei suoi compagni ha avuto un effetto disastroso. Essi si sono distaccati dalle masse e il risultato di ciò è stata la controrivoluzione, con aiuti dall'esterno e un bagno di sangue».

Dopo avere dichiarato che Kadar ed il P.C. magiaro «sanno da loro ciò che bisogna fare», l'oratore ha così proseguito: «I nostri nemici scrissero a quell'epoca che dopo l'Ungheria sarebbe venuto il turno della Cecoslovacchia. Ebbene, amici miei, voi vedete cosa è accaduto nel vostro paese. Come dice un proverbio russo, l'affamato sogna il pane; allo stesso modo il controrivoluzionario sogna la caduta del partito comunista e quando si risveglia si accorge che non è accaduto nulla. I paesi capitalisti e gli uomini politici imperialisti si sono messi in testa che i popoli dei paesi socialisti vivono nella schiavitù comunista e perciò pretendono di aiutarvi. Del resto, vorrebbero aiutare anche noi, noi russi. Ma che cos'è la schiavitù? Marx ne ha dato una definizione esatta. Noi, noi siamo i paesi della libertà, grazie ai nostri sforzi, grazie al nostro lavoro. Presso di noi chi lavora gode del dovuto rispetto».

Dopo il discorso, Kruscev ha visitato un centro residenziale per minatori a Poruby, presso Ostrava.

I due capi sovietici, terminata la visita a Ostrava e a Brno, rientreranno questa sera stessa nella capitale cecoslovacca, dove trascorreranno in pace la domenica e potranno continuare le loro private discussioni politiche. Fonti ufficiali hanno comunicato che Kruscev e Bulganin ripartiranno da Praga lunedì prossimo per un nuovo giro in provincia. Sebbene non sia stata specificata la località, si crede che i due gerarchi sovietici si recheranno nel centro industriale di Pilsen.

Martedì sarà l'ultima giornata che trascorreranno in Cecoslovacchia. Per quel giorno è in programma una grande adunata di popolo nel cuore di Praga, la firma di un comunicato comune sui colloqui politici e quindi la partenza dall'aeroporto nel tardo pomeriggio, alla volta, probabilmente di Mosca.

L'Ambasciatore francese a Praga ha invitato i due capi sovietici a un ricevimento che si svolgerà domani all'Ambasciata nella ricorrenza del 14 luglio, festa nazionale francese. Fonti cecoslovacche hanno detto che è possibile che gli ospiti sovietici accettino l'invito.

FAGOCITATI DALLA DIREZIONE CENTRALE I COMUNISTI TRIESTINI

Il «caso» Giolitti minimizzato da Togliatti

Continuano le supposizioni sulla fantomatica lettera del deputato piemontese
Perplessità alle Botteghe Oscure per il rilassamento dei quadri dirigenti

Roma, 13

Il consiglio nazionale della DC è seguito con viva attenzione in tutti gli ambienti politici della capitale. Esso indubbiamente rappresenta un avvenimento d'eccezione in un momento delicato dal punto di vista politico, come l'attuale. E l'importanza è evidente. La DC esce da una laboriosissima crisi di Governo che ha lasciato amarezze e dubbi in molti settori del partito di Piazza del Gesù, proprio quando si trova nella necessità di gettare le fondamenta della prossima campagna elettorale. Si tratta perciò di fare il punto di tutta una situazione creatasi lentamente e gradualmente evolutasi giungendo ad una svolta che — osservano commentatori vicini al partito di maggioranza — «è bene approfondire sia nelle accuse sia nelle prevedibili conseguenze». Ma più che guardare al passato la DC dovrà prospettarsi con chiarezza i problemi dell'immediato avvenire i quali sono caratterizzati appunto dalla preparazione della campagna elettorale.

Di qui lo spirito della relazione che a Vallombrosa ha fatto stamane l'on. Fanfani e che generalmente, negli ambienti romani viene giudicata «molto intelligente». La linea indicata dal segretario democristiano dovrebbe essere l'unica che possa consentire di superare senza inutili scosse quest'ultima fase della legislatura fino alle nuove elezioni. Dalla discussione dovrebbe ora scaturire l'orientamento del partito per la soluzione delle maggiori questioni politiche sul tappeto, un orientamento che è particolarmente atteso soprattutto in considerazione dello stato d'incertezza che ha caratterizzato gli ultimi mesi della vita politica del paese. «Se da questo consiglio nazionale — si diceva stasera in circoli vicini al Ministro Togni — uscirà rafforzata l'unità sostanziale del partito nelle sue varie tendenze e nelle sue varie sfumature dialettiche, un gran passo avanti sarà certamente compiuto a favore di quella sempre più necessaria coordinazione tra libertà e giustizia sociale che è il requisito fondamentale della democrazia».

A questo fine, evidentemente, tende la relazione Fanfani che ha formulato, allo scopo di rafforzare lo spirito unitario del partito, una specie di «mozione degli affetti» come dicono esponenti vicini alla cosiddetta corrente di base. I quali dicono però «bisogna ben intendersi. Nessun democristiano, consapevole dei propri doveri può sottrarsi all'appello per uno sforzo concorde e generoso. Però l'appello non basta di per sè: occorre che esso sia materializzato di garanzie politiche e programmatiche ed esemplificato con fatti immediatamente avvertibili.

A Roma, intanto, l'attività politica si restringe ai lavori del comitato centrale del PCI conclusisi in giornata con la ratifica — tra l'altro — della unificazione del partito comunista triestino con quello italiano, cooptando di conseguenza nella direzione centrale alcuni dirigenti comunisti di Trieste, tra i quali Vidali.

Dei lavori del comitato centrale del PCI l'elemento che ha maggiormente richiamato l'attenzione degli osservatori politici è stato il rilievo fatto da Togliatti in merito allo sbandamento del partito, ammettendo, anche se ha cercato di minimizzarlo nella sua relazione e di spiegarlo, lo scacco elettorale subito nelle recenti elezioni interne di fabbrica. Secondo le indiscrezioni trapelate, il dibattito svoltosi sulla relazione Togliatti avrebbe rivelato uno stato di rilassamento dei quadri dirigenti che darebbe molto da pensare all'apparato delle Botteghe Oscure in vista delle elezioni della prossima primavera. Tra i casi di sbandamento quello più discusso e più seguito è quello dell'on. Giolitti, al quale Togliatti ha mosso severe critiche.

Quali saranno gli sviluppi del caso Giolitti? Molte cose sono state dette al riguardo, e fra l'altro che egli avrebbe inviato al giornale comunista una lettera per chiarire la propria posizione. Togliatti, in una breve apparizione pomeridiana a Montecitorio, ha smentito la notizia, così come ha negato che il deputato dissenziente sarebbe stato deferito alla commissione centrale di controllo del partito. Oltre alle critiche contenute nella sua relazione al comitato centrale, ha detto Togliatti, non c'è altro che riguardi Giolitti, nè saranno presi provvedimenti nei suoi confronti per gli atteggiamenti polemici che ha assunto. Per caso non si vuole fare in modo che, Giolitti, sentendosi sempre più isolato all'interno del partito, ne esca spontaneamente per essere poi bollato di tradimento? Molti giudicano che questa potrebbe essere la manovra dell'apparato comunista, e intanto, nonostante le smentite di Togliatti, la notizia di questa famosa lettera di Giolitti continua a circolare con la precisazione che il deputato piemontese l'inviò personalmente a Togliatti (e a Nenni per conoscenza). E' difficile dire come potrà concludersi il «caso».

La situazione

Un tipografo, facendo pervenire a Kruscev il necrologio che probabilmente gli aveva preparato, avrebbe salvato la vita al segretario del PCUS. La cosa potrà anche essere vera. Il fatto è che senza i marescialli dell'Armata Rossa il necrologio sarebbe probabilmente diventato effettivo. Contento di essersela cavata, Kruscev, ha lanciato il nuovo slogan della sua politica. E' convinto, infatti, di poter conquistare il mondo con il marxismo-leninismo spalmato di burro. Ma questa era la politica che avrebbe voluto attuare il rivale Malenkov dando più burro, scarpe, vestiti e case ai russi. Facile quindi la deduzione che a Mosca i siluramenti non sono dovuti a divergenze politiche, ma a una lotta di palazzo.

C'è da stare a vedere adesso quanto tempo Kruscev andrà d'accordo con i marescialli, ma è difficile andare d'accordo con il segretario del PCUS. Se ne sono accorti a Belgrado, dove i suoi ultimi discorsi hanno irritato Tito. Mentre in Russia è in corso l'epurazione e un migliaio di alti funzionari vengono mandati a spasso e in Cecoslovacchia si diffondono volantini anti-Kruscev, il temporaneo padrone del Cremlino continua la sua politica fatta di grosse parole... in libertà. E' difficile pensare che i marescialli gli permetteranno per molto tempo ancora una politica così estemporanea, che non porta certo dei successi alla Russia.

A Vallombrosa si sta svolgendo il supremo consesso della D. C. e la politica di Fanfani per una «mozione degli affetti» incontra favore. La necessità di affrontare uniti le elezioni è accettata dai maggiorenti del partito di Piazza del Gesù e per il momento c'è la tendenza a non darsi battaglia nemmeno sul Governo Zoli. Sintomatico l'avvertimento dell'Azione Cattolica a certi ambienti d.c. a non spingere il Governo ad «avventure, sia pure episodiche», verso sinistra.

Fiacco anche il comitato centrale comunista, dove è apparso evidente che Togliatti non è sicuro che la situazione russa si sia stabilizzata e non vuole quindi sbilanciarsi. Continua il mistero sul «caso Giolitti», un deviazionista che fa parlare molto di sè, ma che a sua volta parla poco. «Embrassons nous» anche nel M.S.I., dove si annuncia la pacificazione interna. In vista delle elezioni nei partiti ritorna la concordia. Quanto durerà?

DOPO LA MANCATA «APERTURA» DA PARTE RUSSA

ANCHE A WASHINGTON PESSIMISMO SUL DISARMO

La minaccia comunista in Asia e nel Medio Oriente discussa da Eisenhower col Premier del Pakistan

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 13

La «determinazione» degli Stati Uniti e del Pakistan di «appoggiare e rafforzare i sistemi di sicurezza collettiva in Asia e nel Medio Oriente» per far fronte al «grave pericolo» del comunismo internazionale è stata oggi espressa in un comunicato diramato congiuntamente a Washington dal Presidente Eisenhower e dal Primo Ministro Suhrawardy.

I due uomini di Stato hanno espresso la convinzione che accordi internazionali sul disarmo, protetti da garanzie efficienti, contribuirebbero non solo alla sicurezza mondiale ma anche al progresso materiale. Eisenhower e Suhrawardy — dice il comunicato — hanno discusso «la minaccia alla sicurezza ed alla integrità delle nazioni del Medio Oriente risultante dall'espandersi della influenza e della sovversione comunista in quell'area», aggiungendo che essi continueranno a «esercitare la propria influenza» per il costituirsi di una situazione tale da permettere ai paesi mediorientali di «decidere i propri destini nazionali in pace e libertà». Suhrawardy ha concluso tre giorni di visita ufficiale a Washington ed è partito stamane per un giro degli Stati Uniti.

L'accenno del comunicato alla questione del disarmo esprime speranze che in questi ambienti politici si teme potrebbero risultare deluse. L'atmosfera è decisamente pessimistica anche perchè non si è sicuri su come meglio procedere, data la confusa situazione nella Russia sovietica. In circostanze normali, questo è il momento in cui il Presidente Eisenhower avrebbe con tutta probabilità inviato un appello personale a Bulganin o in cui Stassen sarebbe stato richiamato a Washington per consultazioni. Ma nell'attuale fase del processo esecutivo in Russia, una lettera a Bulganin, secondo quanto viene sottolineato da ottime fonti, non sarebbe producente.

D'altro canto, qualora un mutamento di indirizzo fosse stato deciso a Mosca, la sua formulazione e le relative istruzioni a Zorin potrebbero dover attendere il ritorno di Kruscev e Bulganin al Cremlino dalla loro attuale visita in Cecoslovacchia. Sarebbe questa la ragione per cui Stassen si troverebbe più o meno bloccato a Londra.

In un primo tempo si era sperato che l'epurazione degli «stalinisti» e le susseguenti dichiarazioni di Kruscev avrebbero facilitato il raggiungimento di un accordo sul disarmo. Oggi però si sarebbe giunti alla conclusione che Kruscev preferisce «parlar di pace» anzichè «agire per la pace» e la speranza di un drammatico rovesciamento di posizione da parte dei sovietici si sta affievolendo sempre più, anche se non lo si esclude del tutto.

Vice

Ripristinata in Polonia la proprietà agricola

Varsavia, 13

Il Parlamento polacco ha approvato una legge in base alla quale qualsiasi cittadino è libero di acquistare terreni fino ad una superficie massima di 15-20 ettari. L'acquirente deve però avere qualificazioni teoriche-pratiche nel campo della agricoltura.

Il Parlamento ha approvato anche altri progetti di legge in base ai quali circa 760 mila agricoltori in possesso di appezzamenti inferiori a 2 ettari saranno esentati dal conferire all'ammasso e saranno attenuate le norme sulle consegne obbligatorie dei prodotti agricoli.

I LAVORI DEL CONSIGLIO NAZIONALE DEL POPOLO

Una vasta epurazione si prepara anche in Cina

Violenti attacchi contro tre ministri, personalità ufficiali funzionari e giornalisti - Continua la farsa delle autocritiche

Pechino, 13

La sessione del Consiglio nazionale del popolo cinese che ha concluso oggi a Pechino i suoi lavori, ha presentato un netto contrasto con la conferenza consultiva del popolo che si era riunita quattro mesi fa. Nel corso di quest'ultima sessione, e sotto l'impulso dello stesso Presidente della Repubblica, Mao Tse-tung, il Governo e il partito comunista erano stati oggetto di severe critiche. Negli ambienti intellettuali venne lanciata per la occasione la «campagna dei cento fiori», mentre lo stesso partito si preparava attivamente alla sua «campagna di rettifica» ideologica. Da allora sono trascorsi quattro mesi e della «campagna dei cento fiori» non si sente quasi più parlare. Quanto alla «campagna di rettifica», essa è ormai quasi esclusivamente destinata a fornire spiegazioni ai membri del partito circa il modo di difendersi contro le «calunnie della destra» e gli attacchi di quest'ultima. Non si sente nemmeno parlare più di burocrazia, di dogmatismo e di settarismo, ma il «pensiero borghese» e il «revisionismo» sono divenuti il «nemico pubblico» numero uno.

Per 17 giorni l'Assemblea ha sentito dire che in Cina tutto procede bene, in modo perfetto e ammirevole, e che sono certamente solo i nemici del popolo che osano esprimere dubbi o riserve a questo proposito. Un terzo dei deputati ha lanciato violenti attacchi contro tre Ministri, alcuni giornalisti e personalità ufficiali e contro un centinaio di professori o di funzionari, tutti membri dei piccoli partiti non comunisti e tutti accusati di aver complottato contro il regime. Mai in precedenza, anche nei peggiori momenti della campagna lanciata contro gli intellettuali, in assemblee cinesi erano stati lanciati attacchi personali altrettanto violenti.

Bisogna, tuttavia, tener presente che nonostante questa violenza verbale e le minacce formulate in certi discorsi, non è stata presa alcuna misura contro la minoranza posta in stato d'accusa e che i tre Ministri — Lo Lung-chi, Chang Po-chun e Chang Naih-si — sono ancora in carica. Alcuni ritengono che la campagna si limiterà all'applicazione di sanzioni esclusivamente morali. Altri, tuttavia, pongono in risalto il numero crescente di persone poste sotto accusa, in particolare nelle città di provincia e nelle grandi università, e temono che questa epurazione acquisti proporzioni più gravi il giorno in cui saranno formulate contro queste persone sospette nuove accuse tenute sino ad oggi di riserva.

Qualunque sia la tendenza che avrà la meglio, rimane il fatto che il partito comunista, davanti a un'ondata di critiche, ha scelto il sistema più deciso per ristabilire la sua autorità morale. E' difficile concepire oggi, che un'opposizione politica costruttiva, anche basata sulla dottrina socialista, possa sussistere in Cina senza il consenso totale del partito comunista.

L'ex redattore capo del «Giornale di Kwangming», Chu An-ping, il quale figura tra le personalità cinesi accusate di «deviazionismo», ha riconosciuto oggi, nel corso dell'ultima seduta del congresso nazionale del popolo, tutti gli errori che gli sono stati rimproverati. Ne ha dato l'annuncio Radio Pechino, la quale ha precisato che Chu An-ping ha ammesso: 1) di avere pubblicato false notizie sul partito comunista cinese, utilizzando «menzogne fabbricate» dai ministri Chang Po-chun e Lo Lung-chi; 2) di avere pubblicato numerose altre notizie «parziali e tendenziose»; 3) di avere inviato alcuni giornalisti in nove città di provincia cinesi, per farvi nascere disordini.

Dopo le sue confessioni, Chu An-ping — sempre secondo Radio Pechino — ha rinnegato «l'alleanza anti-comunista di Chang Po-chun e Lo Lung-chi» e ha dichiarato di affiancarsi nuovamente «ai seicento milioni di cinesi della Repubblica popolare». «Cedo al popolo», egli ha aggiunto, precisando che, dopo avere ascoltato le critiche formulate in quest'ultimo mese da parte di tutte le categorie della popolazione, egli si è reso conto dell'«increscioso ruolo reazionario» da lui svolto, contribuendo agli attacchi lanciati dalla destra contro il popolo cinese ed il partito comunista.

Nel corso della stessa seduta, un altro «deviazionista», il vicepresidente del partito operaio e contadino, Wang Hsi-chiang, ha chiesto al congresso di mostrarsi benevolo verso i «gravi errori» da lui compiuti e verso la sua «ignoranza dei motivi disinteressati che ispirano la generosa politica del partito comunista». L'ultima «confessione» della giornata è stata quella del vicedirettore della scuola delle nazionalità, il quale ha riconosciuto di avere cercato l'alleanza degli intellettuali «allo scopo di battere in breccia l'influenza del partito».

IN VISTA DEL CENTENARIO DELLE APPARIZIONI DI LOURDES

Richiamo del Pontefice sui mali della società

«La questione della pace sociale e politica nell'uomo è anzitutto una questione morale»

Città del Vaticano, 13

Viene oggi pubblicata una lettera enciclica del Papa, diretta ai Cardinali, agli Arcivescovi e Vescovi di Francia, in occasione del primo centenario delle apparizioni della Vergine a Lourdes. Il documento, che incomincia con le parole «le pèlerinage de Lourdes», ricorda gli avvenimenti singolari di pietà e di fede che si svolsero intorno alla grotta di Massabielle.

Nella seconda parte dell'enciclica, il Papa avverte ed ammonisce quanto permanente sia il significato del fatto che in una società, senza coscienza dei mali che la minano, e che nasconde le proprie miserie ed ingiustizie sotto apparenze di effimera prosperità, la Vergine Immacolata si manifesti a una fanciulla innocente, e con materna compassione ella posi uno sguardo su questo mondo, riscattato dal sangue del suo Figlio divino, ma in cui il peccato semina tante rovine. Il suo invito è: «Penitenza, penitenza, penitenza». Chi oserebbe dire che questo richiamo alla conversione del cuore abbia perduto, ai giorni nostri, la intera sua attualità?

Le stesse effusioni di grazie con le numerose guarigioni per l'intercessione di Colei che è messaggera di perdono e di speranza, stanno a significare la necessità della conversione interiore con il ripudio del peccato e la fiducia nel perdono. In questo anno giubilare il Santo Padre esorta a suscitare tra i fedeli uno sforzo collettivo di rinnovamento cristiano della società, in risposta all'appello di Maria.

«Il mondo — continua il Papa — che ai nostri giorni offre tanti giusti motivi di legittimo orgoglio e di sicurezza, conosce anche una terribile tentazione di materialismo, frequentemente denunciata dai nostri predecessori e da noi stessi. Questo materialismo non si trova solamente nella condannata filosofia che regge la politica e l'economia di una parte della umanità, esso imperversa pure nell'amore al denaro, le cui rovine si allargano secondo le dimensioni delle moderne intraprese e purtroppo è il movente determinante di tante deliberazioni che pesano sulla vita dei popoli; si esprime nel culto del corpo, nella eccessiva ricerca dei comodi e nell'esimersi da ogni austerità di vita; spinge al disprezzo della vita umana fino a distruggerla prima che abbia visto la luce; si manifesta nella ricerca sfrenata del piacere, che si esibisce senza pudore e tenta anche di sedurre, con le letture e gli spettacoli, le anime ancora pure; si mostra nel disinteresse per il fratello, nell'egoismo che lo opprime, nell'ingiustizia che lo priva dei suoi diritti, in una parola, in quel concetto della vita che tutto regola solo in funzione della prosperità materiale e delle soddisfazioni terrene...».

Al nuovo necessario lavoro per la causa di Dio, il Santo Padre, oltre i sacerdoti, invita poi tutti i fedeli. L'opera di rinnovamento si estenderà così dalla famiglia all'intera società: «Senza dubbio, al di là dell'ambito familiare, le relazioni professionali e civiche offrono ai cristiani, solleciti di dedicarsi al rinnovamento della società, un considerevole campo di azione. Adunati ai piedi della Vergine, pronti alle sue esortazioni, essi rivolgeranno uno sguardo esigente innanzi tutto su se stessi e vorranno estirpare dalla loro coscienza i falsi giudizi e gli impulsi egoisti, paventando la menzogna di un amore di Dio che non si traduce in amore effettivo per i fratelli. Senza dubbio il peso delle strutture sociali e delle pressioni economiche che grava sulla buona volontà degli uomini è enorme e spesso la paralizza. Ma, se è vero, come i nostri predecessori e noi stessi abbiamo insistentemente sottolineato, che la questione della pace sociale e politica nell'uomo è prima di tutto una questione morale, nessuna riforma è fruttuosa, nessun accordo è stabile senza un mutamento e una purificazione dei cuori. La Vergine di Lourdes, in questo anno giubilare lo ricorda a tutti!»

Infine il Pontefice ha pensieri di grande tenerezza verso gli umili, i malati, i sofferenti, gli oppressi.

COMINCIANO PER IL NUOVO IMANO I DOVERI RELIGIOSI

Karim riceve sul trono l'omaggio dei capi ismaeliti

Il primogenito Alì ha rinunciato alla successione per poter continuare ad allevare cavalli - Un mausoleo ad Assuan per l'Aga Khan defunto

Ginevra, 13

Per la prima volta, il nuovo Aga Khan, Principe Karim, ha impartito la sua benedizione nella qualità di capo spirituale della setta ismaelita. La benedizione era rivolta ai capi della setta e ai loro familiari venuti a rendergli omaggio nella villa «Barakat» a Versoix. E' probabile che con questo gesto il giovane Principe abbia voluto indicare l'effettivo inizio delle sue funzioni di Iman.

Nel corso di una precedente cerimonia, avvenuta nel salone della villa, il Principe Karim col volto grave, ha concesso ai fotografi il «privilegio» di fotografarlo nel gruppo dei suoi fedeli. Egli però si è rifiutato di rispondere alle domande dei giornalisti limitandosi a dichiarare: «Oggi cominciano i miei doveri religiosi».

Il nuovo Aga Khan, era seduto su di un trono di satin bianco, e i suoi fedeli lo circondavano inginocchiati a terra. Dietro il gruppo, seminascosta da una tendina della finestra della stanza dove il vecchio Aga spirò giovedì, si trovava la vedova, con il volto rigato di lacrime. Appena i fotografi hanno fatto l'atto di riprenderla, la Begum si è rapidamente eclissata dietro la tenda. I Principi Alì e Sadruddin si divideranno l'eredità paterna insieme con la Begum. Per la legge musulmana, una parte dell'eredità di Alì deve andare alla figlia Yasmine avuta dal Principe in seguito al suo matrimonio con l'attrice americana Rita Hayworth.

E' stato lo stesso Principe Karim che, nel giardino della villa, ha letto ai 50 capi ismaeliti la parte del testamento dell'Aga Khan con cui egli viene designato quale suo successore. Alla cerimonia erano presenti anche le mogli dei capi ismaeliti nei loro smaglianti sarì.

Dopo la cerimonia, un membro della delegazione ha dichiarato: «Dopo la lettura dell'annuncio, abbiamo celebrato una cerimonia religiosa nel corso della quale abbiamo confermato il Principe Karim nostro nuovo Imano. La nostra delegazione — ha aggiunto — si tratterrà a Versoix sino a martedì, dato che solo allora potremo essere ammessi a vedere il corpo dell'Aga Khan».

Il corpo del defunto Aga Khan è attualmente in fase di imbalsamazione a Ginevra. La operazione è diretta dal noto patologo svizzero Erwin Rutishauser. Le spoglie mortali dell'Aga Khan verranno portate ad Assuan nell'Alto Egitto, dove si sta costruendo il mausoleo che le accoglierà. Il corpo imbalsamato del defunto Aga Khan verrà fatto partire giovedì mattina con un aereo speciale alla volta di Assuan, dove verrà inumato la sera stessa. E' probabile che sullo stesso apparecchio viaggeranno la Begum, i due figli del defunto ed il nuovo capo della setta ismaelita Principe Karim.

Sulle ragioni che hanno convinto il defunto Aga Khan a scegliere quale suo successore il nipote anzichè il figlio primogenito, si hanno avute oggi delle indiscrezioni. Il defunto Aga Khan avrebbe deciso che fosse impossibile al proprio figlio primogenito, Principe Alì, di assolvere contemporaneamente le incombenze di capo della setta musulmana ismaelita e di curare gli allevamenti di cavalli da corsa della famiglia. Perciò «il Principe Alì ha sacrificato i suoi diritti alla carica di Imano per potere salvaguardare i magnifici allevamenti istituiti dal padre nel corso di diversi anni, in Francia ed in Irlanda». Così ha dichiarato la signora Germaine Vuillier, la quale amministra per conto del Principe Alì i cinque allevamenti irlandesi ed i quattro allevamenti francesi, già di proprietà dell'Aga Khan e contenenti trecento cavalli di gran pregio.

La signora ha aggiunto: «Il Principe Alì è il più grande esperto del mondo in fatto di cavalli e a lui si deve se gli allevamenti della famiglia prosperano così brillantemente. Gli interessi del Principe Alì nel campo dell'ippica non gli avrebbero permesso di prestare tutta la dovuta attenzione ai doveri religiosi. Questa è la sola ragione perchè egli non succede al padre, pur essendo il figlio primogenito dell'Aga Khan».

Nella cronaca si è inserito oggi un elemento «giallo». Mentre il nuovo Aga Khan annunciava ai suoi fedeli, leggendo le ultime volontà del nonno, che quest'ultimo lo aveva nominato suo successore, la Polizia ha reso noto che tre uomini, la notte scorsa, hanno tentato di compiere una rapina nella villa «Barakat». La Polizia ha precisato che i tre uomini, dei quali non è stato rivelato il nome «per non intralciare l'inchiesta in corso», sono giunti a Versoix a bordo di un'automobile con targa francese. Essi hanno rubato un'imbarcazione e sono penetrati nel giardino della villa dalla parte del lago, ma sono stati immediatamente arrestati dagli agenti di servizio. Essi sono attualmente detenuti a Ginevra dove vengono sottoposti ad interrogatorio.

Da Karachi si apprende che i membri del Consiglio ismaelita del Pakistan hanno dichiarato ufficialmente di accogliere con soddisfazione la decisione dell'Aga Khan di nominare il Principe Karim Khan, Imano della comunità ismaelita.

Interrogato sul significato del desiderio dell'Aga Khan di voler essere inumato a Assuan, in Egitto, uno dei membri del Consiglio ha dichiarato che questa decisione non ha alcun significato politico e che, in questo senso, conviene rifarsi al fatto che la dinastia fatimita, dalla quale l'Aga Khan discendeva, aveva regnato sull'Egitto.

I messaggi per gli italiani collegati al raid di Lualdi

Milano, 13

Alla segreteria generale del «Raid italiano nel mondo», dopo l'annuncio ufficiale del volo di 50.000 chilometri che Maner Lualdi e Ruggero Ruggieri tenteranno prossimamente a bordo del monomotore Fiat G. 49 «L'Arcobaleno», per il collegamento ideale di milioni di emigrati italiani in 22 Paesi della Europa e dell'America, sono pervenuti sino ad oggi centinaia e centinaia di messaggi, destinati dai connazionali ai parenti e agli amici lontani.

Queste lettere, per desiderio dei mittenti, dovrebbero essere trasportate oltre oceano dallo «Arcobaleno». In considerazione dell'enorme quantità di posta già pervenuta, non trasportabile, evidentemente, su un monomotore, le lettere sinora arrivate e quelle che ancora arriveranno (il termine massimo per l'accoglimento dei messaggi è stato fissato al 27 luglio p.v.) saranno munite di un timbro ricordo e, quindi, spedite nei vari Paesi tramite le normali vie postali. Le buste dovranno recare un doppio indirizzo, ossia quello della segreteria generale del raid (via Fieno 6, Milano), e quello del destinatario effettivo.

QUASI PER CASO AI PIEDI DI UN ANTICO ALTARE

Importante scoperta nella Basilica di Aquileia

Secondo il Soprintendente Civiletti dovrebbe contenere le spoglie di Federico II che fu Patriarca nel X secolo

Udine, 13

Stamane alle 9 il Soprintendente alle Belle Arti, arch. Benedetto Civiletti, con il parroco della Basilica di Aquileia mons. Coccolin, ha iniziato la ricognizione di una tomba, alla presenza di S.E. l'Arcivescovo di Gorizia mons. Ambrosi.

Giorni or sono vi era stato un importante ritrovamento nella Basilica di Aquileia: dietro la pala dell'altare di San Pietro, rimossa per il restauro del transetto, era apparso un grande affresco che rappresentava un San Luca. L'altare era di grossolana fattura e di nessun valore artistico o storico; pertanto dopo opportuni accertamenti esso veniva rimosso: la rimozione, però, ha messo in luce importanti decorazioni di sapore romanico e alcuni interessanti resti dell'altare originale insieme a frammenti marmorei dell'Alto Medioevo.

Ma la scoperta più interessante è costituita da un sarcofago che si è trovato ai piedi dell'antico altare. Il sarcofago, di rilevanti dimensioni, appare in buone condizioni. E, per la particolare ubicazione, si ritiene trattarsi della tomba di un importante personaggio — collegato alla storia della Basilica — che stamane si cerca di identificare.

La ricognizione, come si è detto, viene fatta personalmente dal Soprintendente. Secondo mons. Coccolin, arciprete della Basilica, potrebbe trattarsi del sarcofago in cui fu deposta la salma di Federico II, Patriarca di Aquileia nei primi due decenni del secolo X. L'ipotesi del prelato si fonda sul fatto che il posto insigne in cui fu collocato il sarcofago era riservato a personaggi eminenti dell'Aquileia cristiana. E Federico II fu uno dei più grandi Patriarchi, in quanto spese il suo genio nel promuovere la ricostruzione della città e dell'intero Patriarcato dopo le distruzioni e devastazioni degli ungari.

Berengario I fu fautore di quella ripresa e al Patriarcato fece molte donazioni e assegnò privilegi.

Da sotto lo stesso altare, all'inizio del nostro secolo, fu estratto un altro sarcofago che ora si vede davanti alla facciata del monumentale tempio, sotto il portichetto. Fonti storiche assicurano che Federico II morì ad Aquileia e che qui venne sepolto; non si è però mai trovato il sepolcreto.

La scoperta ha destato vivo interesse nel mondo archeologico della Venezia Giulia, che così si ripropone un'altra volta all'attenzione degli studiosi. Giustificata curiosità attende pertanto i risultati definitivi della ricognizione.

TURISTA AUSTRIACO cade nella solfatara

Pozzuoli, 13

Nel tentativo di effettuare una foto vicino ad una bocca della solfatara, il turista austriaco Dieter Uyka, di 18 anni, nato a Vienna e domiciliato a Innsbruck, è caduto nel fango bollente rimanendovi immerso fino alle ginocchia. E' stato ricoverato nella Clinica Bianca di Pozzuoli con giudizio riservato per gravi ustioni di primo e secondo grado agli arti inferiori e ad una mano.

QUATTRO REVOLTELLATE PER MOTIVI FAMILIARI

Ucciso dal cognato mentre transita in moto

Il fatto di sangue è avvenuto nei pressi di Genova

Genova, 13

Un operaio è stato ucciso nel pomeriggio dal cognato con 4 colpi di rivoltella, mentre transitava in motocicletta sulla strada che da Borzoli porta a Fegino, nell'entroterra di Ponente. Lo sparatore si è costituito ai carabinieri. La vittima è l'operaio Efren Pattarozzi, di 34 anni, abitante a Borzoli. Egli stava transitando in motocicletta per Salita Ca' dei Trenta quando, in un punto isolato, è stato fatto segno a quattro colpi di pistola. Uno dei proiettili le ha colpito all'emitorace destro. Poco dopo è stato trovato sanguinante da alcuni operai ed è stato trasportato d'urgenza all'ospedale di Rivarolo, dove però, data la gravità della ferita, è morto dopo poco, senza riprendere conoscenza.

I carabinieri hanno ricostruito l'accaduto. Il Pattarozzi viveva da qualche tempo separato dalla moglie e in questi ultimi tempi aveva stretto relazione con un'altra ragazza. Il suo comportamento aveva dato luogo in passato a litigi con i parenti della moglie. Ieri sera, una nuova violentissima discussione ebbe luogo con il cognato, Virgilio Bottaro, di 32 anni, e con la suocera. I due avevano cercato di indurre il Pattarozzi a riunirsi alla consorte, ma invano. Il Bottaro, pertanto, esasperato per l'atteggiamento del cognato, lo ha atteso oggi pomeriggio sulla via e gli ha sparato i quattro colpi, di cui uno è andato a segno. L'omicida, inforcata la motocicletta della sua vittima, si è dapprima allontanato, ma più tardi si è costituito ai carabinieri che già si erano posti sulle sue tracce.

PREVISIONI DEL TEMPO

In prevalenza poco nuvoloso. Sulle Alpi occidentali e centrali è probabile un peggioramento. Temperatura senza notevoli variazioni. Mari leggermente mossi o localmente mossi.

—Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 11.2, 30; Trento 15, 32; Trieste 19.8, 30; Venezia 20.5, 28.6; Milano 15.6, 30.7; Torino 14.6, 27.4; Genova 18.1, 25.4; Bologna 18.2, 31; Firenze 14.2, 31.2; Pisa 15, 29.7; Ancona 21, 27.2; Perugia 18, 29.2; Pescara 16.8, 27.6; L'Aquila 14, 27.2; Roma 16.4, 29.8; Campobasso 16.6, 27.5; Bari 20.4, 29.4; Napoli 15.8, 28.6; Potenza 15.2, 25.8; R. Calabria 21.5, 29.5; Messina 21.9, 28.4; Palermo 20.6, 28.2; Catania 16.1, 31; Alghero 19.7, 26.7; Cagliari 18.6, 32.4.

FACILE METODO PER RINGIOVANIRE

I capelli grigi o bianchi invecchiano qualsiasi persona. Usate anche voi la famosa brillantina vegetale RINO-VA, composta su formula americana. Entro pochi giorni i capelli bianchi, grigi e scoloriti ritorneranno al loro primitivo colore naturale di gioventù, sia esso stato castano, bruno o nero. Non è una tintura, quindi è innocua. Si usa come una comune brillantina liquida, rinforza i capelli facendoli rimanere lucidi, morbidi, giovanili. La brillantina RINO-VA trovasi in vendita nelle buone profumerie e farmacie oppure richiedetela a:

RI - NO - VA - Piacenza

IRI

RELAZIONE DI BILANCIO AL 31-12-1956

Nel 1956 l'attività svolta dal complesso industriale controllato dall'Istituto per la Ricostruzione Industriale (IRI) è aumentata pressochè con lo stesso elevato ritmo registrato nel 1955. Questa attività, misurata in termini di fatturato, ha raggiunto nel 1956 il valore di 835,6 miliardi di lire, con un aumento, rispetto al 1955, di 131,6 miliardi, pari al 18,7%, vale a dire in misura superiore all'incremento medio del settennio 1950-56, che è stato del 16,5% annuo, e ciò essendo rimasto fermo il livello dei prezzi; sul fatturato globale di 835,6 miliardi quello estero ha inciso per 157,6 miliardi. Contemporaneamente: gli investimenti sono passati da 128,4 miliardi nel 1955 a 154,7 nel 1956 con un incremento del 20,5%, l'occupazione degli addetti è passata da 220.300 unità nel 1955 a 227.400 nel 1956 con un incremento del 3,2%.

Questo sviluppo globale dell'attività del gruppo è la risultante di andamenti molto vari nei diversi settori, come appare dai dati appresso indicati:

ENERGIA ELETTRICA

Il fatturato delle aziende elettriche del gruppo (FINELETTRICA) è passato da 86,9 miliardi nel 1955 a 99,1 nel 1956 con un aumento del 14,0%. L'energia elettrica prodotta nel 1956, pari a 10,3 miliardi di kWh, ha registrato rispetto al 1955 un aumento percentuale del 9,3%. Grazie all'eccezionale aumento registrato dalla produzione termoelettrica (del 75,9%, rispetto al 1955), l'incremento di produzione presso il gruppo è stato nettamente superiore a uello dei restanti produttori nazionali (9,3 per cento contro 5,8%). Gli investimenti sono scesi da 47,2 miliardi nel 1955 a 43,0 nel 1956; tale riduzione è da porsi in riferimento con alcune sopraggiunte difficoltà di carattere tecnico che hanno determinato il rinvio della esecuzione di alcuni impianti. Nel 1957 è peraltro previsto un volume di investimenti pari a 61,8 miliardi. L'occupazione, infine, è aumentata di 300 unità (da 16.700 a 17.000). L'esercizio 1956 si è svolto sotto lo stesso regime tariffario degli anni precedenti, e con analoghi risultati economici. Dal 1° gennaio 1957 sono entrate in vigore le nuove tariffe elettriche approvate dal Comitato Interministeriale dei Prezzi, in data 28 gennaio 1956, adottando il progetto presentato dall'IRI ed impostato d'intesa con la Finelettrica.

TELEFONI

Il fatturato delle aziende telefoniche del gruppo (STET) è passato da 39,2 miliardi nel 1955 a 45,2 nel 1956 con un incremento del 15,3%. Durante l'anno sono stati collegati 134 mila nuovi abbonati, portando il totale degli stessi a 1.233.000 (aumento del 12,2%). Il traffico interurbano è risultato di 155 milioni di conversazioni (aumento del 15,5%). Gli investimenti sono scesi da 42,0 miliardi nel 1955 a 38,5 nel 1956; tale riduzione era prevista e aumenterà ancora nel corso del 1957, dato il grado di avanzamento del programma di sviluppo e di ammodernamento degli impianti realizzato dalle aziende del gruppo. L'occupazione è aumentata di 1.000 unità (da 14.600 a 15.600). L'andamento economico della gestione non si è discostato da quello dell'esercizio precedente, in quanto l'incremento delle entrate influenzate negativamente dall'insufficiente livello tariffario è stato compensato dalle spese varie. Da notare che la soluzione del problema tariffario è subordinata al definitivo riordinamento delle convenzioni telefoniche attualmente allo studio delle competenti autorità.

RADIOTELEVISIONE

Nel 1956 è stato pressochè ultimato il programma di estensione della rete televisiva e radiofonica a modulazione di frequenza a tutto il territorio nazionale, grazie anche ad una estesa applicazione dei ponti radio; ciò ha richiesto un volume di investimenti pari a 9,2 miliardi (4,8 nel 1955 con un aumento del 91.7%). Durante l'anno sono entrati in funzione 4 trasmettitori radio ad onde medie per 37,28 kW, 108 trasmettitori a modulazione di frequenza per 46,80 kW e 44 trasmettitori televisivi per 17,40 kW video e 7,90 kW audio. Durante l'anno si sono avuti 638.976 nuovi abbonati, di cui 198.268 alla televisione, con i quali la consistenza abbonati a fine anno è salita a 6.235.377, di cui 366.151 alla televisione. Il fatturato della RAI-TV è passato da 19,9 miliardi nel 1955 a 24,5 nel 1956 con un incremento del 23,1%; gli occupati sono aumentati di 600 unità (da 5.100 a 5.700).

TRASPORTI MARITTIMI

Al 31 dicembre 1956 la flotta del gruppo (FINMARE) si componeva di 51 navi da passeggeri e miste per 416.748 t.s.l. (pari al 64% del naviglio da passeggeri nazionale) e di 39 navi da carico secco per 208.584 t. s. l. (9% del naviglio da carico secco nazionale). Durante l'anno sono stati effettuati 3.722 viaggi e percorse 5.422.000 miglia, con un aumento sul 1955 del 2% e del 10% rispettivamente. I passeggeri trasportati sono risultati 1.369.000 (+ 4% rispetto al 1955) e le merci pari a 2.245.000 tonn. (+ 18% rispetto al 1955). Malgrado gli avvenimenti del vicino Oriente e dell'America Latina e la grave perdita dell'«Andrea Doria», si registra tuttavia un complessivo aumento dei ricavi lordi del 12.9% (da 70,9 miliardi nel 1955 a 80,1 nel 1956). Gli investimenti sono triplicati dal 1955 (7.2 miliardi) al 1956 (23.1 miliardi); ciò, sia per le nuove costruzioni previste dal programma avviato nel 1955 con l'impostazione della nuova turbonave da 30.000 t. s. l. destinata a sostituire la «Andrea Doria», sia per gli acquisti effettuati nel corso dell'esercizio.

SIDERURGIA

Il fatturato del settore siderurgico facente capo alla FINSIDER è passato da 229,3 miliardi nel 1955 a 271,3 nel 1956 con un incremento del 18,2%. Giova sottolineare che a fine anno il carico d'ordini di «laminati a caldo», pari a circa 5 mesi di spedizione al ritmo del 1956, superava del 45% quello registrato a fine 1955. Anche nel 1956 la produzione di ghisa del gruppo è cresciuta relativamente più di quella di acciaio (19,6% contro 7,7), consentendo sopratutto una sensibile economia di rottame d'importazione a tutto vantaggio dell'equilibrato rifornimento della siderurgia nazionale. L'estrazione dei minerali di ferro è aumentata del 22%. Notevoli risultati sono stati conseguiti nelle esportazioni siderurgiche; il fatturato estero è passato da 32,3 miliardi nel 1955 a 44,9 nel 1956 con un incremento del 39,0%. Gli investimenti in nuovi impianti realizzati nel 1956, pari a 26,0 miliardi, con un aumento dell'89,7% rispetto al 1955, rientrano nel programma di adeguamento della capacità produttiva esistenti alle esigenze di una domanda in costante sviluppo. Durante il 1956 l'occupazione è aumentata di 2.100 unità (da 46.600 a 48.700).

MECCANICA

Il fatturato delle aziende meccaniche del gruppo facenti capo alla FINMECCANICA è passato da 195,7 miliardi nel 1955 a 243,9 nel 1956 con un incremento del 24,6%. Tale progresso è soprattutto dovuto al forte incremento del fatturato navale (+ 40%) (al quale si accompagna una apprezzabile espansione in altri sotto-settori, in particolare quello delle costruzioni automobilistiche (+ 18%). Delle prospettive di ulteriore sviluppo delle costruzioni navali del gruppo è indice il carico d'ordini dei cantieri a fine 1956, pari a oltre quattro volte il fatturato dell'anno. Per insieme del settore meccanico il carico d'ordini è cresciuto, nel corso dell'anno, di oltre il 25% e si compone attuamente per oltre tre quarti di naviglio. Il fatturato estero è passato da 55,7 miliardi nel 1955 a 70,1 nel 1956 (comprese le commesse NATO off-shore) con un incremento del 25,8%. Tra i prodotti pi dinamici sul mercato di esportazione si trovano nel 1956 non solo navi e automezzi ma anche macchinario per le industrie tessile, chimica e cementiera. Gli investimenti in questo settore risultano anche nel 1956 piuttosto modesti (9,3 miliardi rispetto a 8,4 del 1956); prevale ancora nella maggioranza delle aziende il criterio di perseguire una più adeguata utilizzazione delle capacità produttive esistenti. La occupazione degli addetti è aumentata di 2.500 unità (da 76.300 a 78.700).

BANCHE

Presso le tre banche di interesse nazionale (Banca Commerciale, Credito Italiano e Banco di Roma) (la raccolta è aumentata nel 1956 di 78 miliardi di lire, raggiungendo l'importo di 1.227 miliardi, pari a poco più di un quinto della raccolta dell'intero sistema creditizio italiano. Gli impieghi in lire a favore della clientela sono aumentati di 85 miliardi, portandosi nel complesso a 981 miliardi. Il Banco di Santo Spirito ha aumentato la sua raccolta da 79 a 89 miliardi, e gli impieghi a favore della clientela da 56 a 61 miliardi. Notevoli progressi sono stati conseguiti anche dagli altri istituti di credito del gruppo (Mediobanca e Credito Fondiario Sardo).

ANDAMENTO FINANZIARIO DEL GRUPPO

I mezzi finanziari assorbiti dagli investimenti in nuovi impianti, dalle variazioni del capitale d'esercizio e dalla sistemazione delle posizioni in perdita che ancora permangono nel settore meccanico, sono passati da 165,0 miliardi nel 1955 a 207,6 miliardi nel 1956. Essi sono stati forniti dalle seguenti fonti: 94,5 miliardi direttamente dal mercato (70,7 nel 1955); 33,3 miliardi dall'IRI (17,5 nel 1955); 79,8 miliardi dall'autofinanziamento (76,8 nel 1955).

Rispetto al 1955 il fabbisogno finanziario del gruppo è aumentato di 42,6 miliardi di lire: esso è stato pressochè intieramente coperto (39,6 miliardi) mediante assorbimento di nuovi mezzi liquidi forniti alle aziende dal mercato e dall'IRI. E poichè l'IRI si è finanziata attingendo per intero al mercato, le aziende del gruppo hanno visto il loro fabbisogno coperto per circa il 62% da mezzi forniti direttamente o indirettamente dal mercato.

Le aziende e l'IRI si sono procurati i mezzi liquidi provenienti dal mercato con le seguenti operazioni: sottoscrizioni azionarie di terzi 19,7 (15,3% del totale); obbligazioni e mutui a lunga scadenza 47,3 miliardi (36,6%); crediti bancari e altre operazioni a breve scadenza 54,5 miliardi (42,2%); realizzo di partecipazioni IRI 5,9 miliardi (4,6%); utilizzo di altre attività IRI 1,7 miliardi (1,3%). Anche tenuto conto dell'ampio ricorso al mercato obbligazionario da parte dell'IRI, l'apporto dei crediti bancari e delle altre operazioni a breve scadenza è risultato nel 1956 preminente, rappresentando il 42,2% del totale, contro il 23,9% del 1955. Da rilevare che nel totale di 129,1 miliardi di lire, 1,3 miliardi sono stati utilizzati dall'IRI per rapporti finanziari in partecipazioni non di controllo e acquisti di titoli azionari, che non figurano pertanto nel fabbisogno finanziario.

La parte svolta dall'IRI nel quadro dell'attività di gruppo si riflette sui suoi valori patrimoniali ed economici quali risultano dai prospetti di bilancio a lato riportati.

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1956 (in miliardi di lire)

ATTIVO		
Partecipazioni e finanziamenti in aziende:		
Bancarie	6.8	
Elettriche	47.6	
Telefoniche	37.5	
Radiotelevisive	5.7	
Armatoriali	28.4	
Siderurgiche	87.0	
Minerarie e chimiche	25.3	
Estere e varie	16.4	254.7
Meccaniche		123.5
		378.2
Partite in liquidazione		6.6
		384.8
Altre attività (saldo)		15.3
		400.1

PASSIVO		
Obbligazioni	230.4	
Altri debiti finanziari	48.8	279.2
Fondi patrimoniali		
Fondo di dotazione	120.0	
Anticipazione del Tesoro	17.6	
Fondo di riserva speciale	7.4	
	145.0	
Dedotto: Partite inerenti a partecipazioni meccaniche ancora da ammortizzare	24.1	
Patrimonio netto	120.9	120.9
		400.1

CONTO PROFITTI E PERDITE ESERCIZIO 1956 (in milioni di lire)

PROVENTI	
Dividendi	10.822
Interessi sui finanziamenti	6.957
Interessi sui fondi disponibili e sui conti diversi	235
Proventi vari	371
	18.385

ONERI	
Interessi passivi e oneri diversi sulle obbligazioni	14.495
Interessi, sconti e provvigioni sui debiti finanziari	2.619
Spese generali di amministrazione	872
Imposte	239
Oneri diversi e contributi straordinari non attinenti al funzionamento degli uffici	88
	18.313
Risultato di gestione	72
	18.385

Come risulta dai dati soprariportati il conto economico dell'Istituto si è concluso sostanzialmente in pareggio (72 milioni di lire di utili): il costo del denaro impiegato dall'IRI, (compreso il fondo di dotazione non remunerato) pari in media al 4,82%, e gli oneri di amministrazione, pari allo 0,17%, sono stati infatti interamente compensati dal rendimento medio dei settori del gruppo, pari al 4,99%. In particolare i settori non meccanici hanno dato un rendimento medio del 6,71%, mentre il settore meccanico ha contribuito, attraverso addebito d'interessi, con il 2,8%.

IL PIANO QUADRIENNALE D'INVESTIMENTI

All'inizio del 1957 l'IRI ha presentato un piano di sviluppo per il periodo 1957-1960, che prevede investimenti per 800/850 miliardi di lire in totale. Il complessivo fabbisogno finanziario del quadriennio è valutato in 630/670 miliardi, di cui la quota non coperta dal mercato e che dovrà esesre fornita dall'IRI, si stima dell'ordine di 300/320 miliardi. Gli obiettivi da conseguire entro il 1960, a parte gli sviluppi in programma, per le aziende controllate direttamente dall'IRI, si sintetizzano come segue:

SETTORE ELETTRICO: aumento della produzione da 10.300 GWh del 1956 a 15.200 GWh nel 1960. Entro tale scadenza il gruppo inizierà la costruzione di un complesso di impianti per 3.500 GWh per soddisfare gli incrementi della domanda di energia previsti per il periodo successivo al 1960. (GWh = milioni di kWh):

SETTORE TELEFONICO: completamento di 500.000 impianti di abbonato e 280.000 Km. circuito di rete interurbana;

SETTORE RADIOTELEVISIVO: costruzione di due nuove stazioni ad onde medie in Puglia e Sicilia; costruzione di nuovi trasmettitori e ripetitori automatici per le reti televisive e a modulazione di frequenza;

SETTORE ARMATORIALE: entrata in servizio di sei nuove unità per 56.000 t. s. l. per le rotte del Nord America, India-Bengala e Egitto; impostazione entro il 1960 di cinque nuove costruzioni per 90.000-100.000 t.s.l.;

SETTORE TRASPORTI AEREI: intensificazione dei servizi sulle line interne e potenziamento del materiale adibito alle linee internazionali, passaggio delle flotte della LAI e dell'ALITALIA, di cui è prevista la fusione, da 30 a 50 apparecchi;

SETTORE SIDERURGICO: aumento della capacità produttiva FINSIDER da 1.6 a 2.9 milioni di tonnellate per la ghisa e da 3,2 a 4.6 milioni di tonnellate per l'acciaio; costruzione di 12 navi per complessive 220 mila t. s. l. da adibire al trasporto di carbone e minerale di ferro;

SETTORE MECCANICO: il programma mette l'accento più sull'aspetto organizzativo che su quello degli investimenti, il cui importo raggiungerà peraltro i 70 miliardi nel quadriennio. Il volume di attività raggiunto e l'esperienza acquisita nella fase della riconversione permettono ora di spingere l'adeguamento della struttura produttiva alle nuove esigenze, realizzando in tale modo una migliore utilizzazione della capacità produttiva disponibile;

ESERCIZIO DI AUTOSTRADE: nuovo settore cui l'IRI partecipa attraverso la Società Concessioni e Costruzioni Autostrade, destinato ad assumere una grande importanza nel prossimo quadriennio in relazione alla costruzione dell'autostrada Milano-Napoli.

ESTATE ROMANA

Mi è impossibile il riposo durante la giornata nella mia stanza al Piazzale Tiburtino. Migliaia e migliaia di scooters, di motorette e di macchine, un incessante succedersi di autobus e di tram attraversano in un senso e nell'altro la piazza. E la piazza è attanagliata dal sole, un sole rovente che si fissa tra le assicelle sconnesse delle persiane della mia finestra. Se mi accosto a questa, scorgo la gente illuminata dal sole come se fosse presa nella morsa accecante di un faro. Ma quando si fa sera e il traffico cala è bello stare nella mia stanza, o disteso sul letto a guardare le antiche mura grondanti di verde e l'azzurro fresco del cielo, o al davanzale ad osservare la gente seduta ai tavoli delle pizzerie e dei bar che bordeggiano la piazza sotto le mosse rame degli alberelli. Allora si può intendere il getto della fontanella di ghisa posta all'ingresso della piazza e, più tardi, il fruscio delle tovaglie di carta che il venticello strappa dai tavoli e fa rotolare lungo la piazza simili a paracaduti afflosciati. Fino a notte alta la gente della piazza si reca ad attingere acqua alla fontana. L'acqua fresca e leggera di tutte le fontane di Roma.

E' questo dell'acqua e della gente che ad essa si accosta un motivo dolcissimo. L'acqua argentea che scaturisce da un fantasmagorico scenario di rocce e che la gente ammira come beandosi di una ritrovata purezza nella fontana di Trevi; l'acqua che quietamente zampilla e gocciola ogni dove come da un ombrello bucherellato ed isola col suo sciorinare pacato la gente dai rumori del traffico nella fontana di Piazza di Spagna; l'acqua che scroscia e simila e svetta come fuoco d'artifizio e rende loquace e comunicativa la gente nella fontana delle Naiadi a piazza dell'Esedra, e la discreta fontana delle tartarughe a piazza Mattei e quella robusta e feconda del Tritone e le altre cento, mille fontane simili a calici enormi che sgorgano acqua e la tracimano tutto attorno e dànno ristoro e piacere ancor prima di lenire la sete. Ma anche la scura fontanella del Tiburtino mi piace. Non gorgheggia, non frigge, non fa lo scioglilingua, non sciaborda come le sue illustri colleghe e la si intende soltanto la sera quando il traffico scema e gli abitanti del quartiere — che sono per lo più operai, bottegai e ferrovieri — si attardano all'aperto dei bar e delle pizzerie prima di recarsi a dormire.

E' una fontanella disadorna e piccina, senza storia, troppo comune perchè possa essere notata di giorno, non ha nè naiadi, nè vasca dal fondo azzurrino, nè turiste che posino per una foto ricordo. Di giorno essa si perde, si annulla nel gran chiasso e nella spaziosità della piazza. Io stesso che già da qualche tempo vivo nel quartiere ed ho la fontanella quasi sotto la finestra raramente mi sovvengo di lei nelle calde ore del giorno, ma la intendo immancabilmente la sera sia che mi trovi affacciato al davanzale sia che mi trovi disteso sul letto. La sua voce è un piccolo sibilo che pare ripetere «sono qui, sono qui». E la gente infatti si avvicenda per empire fiaschi e bottiglie: gli uomini spesso in «canottiera» e le donne ciabattando e tirandosi dietro i ragazzini.

Perchè questo del Tiburtino è un quartiere popolare e gli uomini, dicevo, sono operai, bottegai e ferrovieri e le donne non vestono come quelle che si incontrano a Via Nazionale o ai Parioli, non fanno ondeggiare la sottoveste spumeggiante di candido pizzo come le ragazze di Piazza di Spagna, nè fumano come le altre sedute a Via Veneto. Le ragazze del Tiburtino hanno indocili e pesanti le chiome, gli occhioni bruni un poco sognanti e l'andatura franca da ogni artifizio. Ecco, le ragazze di qui assomigliano un poco a Livia, la fanciulla che abita nell'arco di case di fronte alla mia finestra. Tutte le sere, all'ora di cena, essa scende ad attingere acqua. Mi piace osservarla mentre attraversa la piazza: è flessuosa, ha le gambe piene e robuste, il collo tornito e porta ai piedi sottili calzari. Chissà perchè, vedendola, mi vien da pensare al ratto delle Sabine, ai primi abitatori dell'Urbe che strappavano da terra le donne e le trascinavano via sui loro cavalli. Ma come Livia si china alla fontana e riempie il suo fiasco io vedo in lei una fanciulla cristiana in una Roma ancora pagana. — Come ha da essere «dorce» l'acqua del tuo fiasco! — le gridò una volta un giovane seduto ad un tavolo ed io provai fortemente invidia allorchè vidi Livia avvicinarsi a lui ed empirgli di acqua il suo bicchiere.

Sempre, prima di coricarsi, la mia padrona di casa scende a fare provvista di acqua. Risale e bussa alla mia stanza: — Ti ho portato l'acqua fresca per la notte, signor Mario. — Angelina, così si chiama la mia padrona di casa, è abruzzese. Rimasta vedova e con l'unico figlio lontano si è messa per vivere ad affittare le stanze. Affitta persino il tinello. Me ne sono accorto una notte recandomi al bagno. Il tinello era socchiuso e guardandovi dentro passando ho scorto una gamba di donna penzolare da un letto improvvisato sul pavimento. Non era una gamba della signora Angelina, di questo son certo. Era una liscia gamba di giovane donna. Sì, questa casa è una specie di porto di mare. Una notte sentì un bambino frignare, un'altra un vecchio russare, un'altra ancora una coppia discutere e tutti tengono gli usci socchiusi per via del gran caldo sì che si può intendere persino il respiro di coloro che dormono. Eppure nonostante la tanta gente, la più parte a me sconosciuta, la casa è sempre in ordine e pulita e sul tavolo della mia stanza mai mancano i fiori. I fiori e la bottiglia dell'acqua di fonte. E' la signora Angelina che pensa a questo. Essa mi tiene qui, in questa casa piena di gente, di rumori e di caldo, grazie ai fiori e alla bottiglia di acqua fresca. Angelina ha veramente un cuore grosso così. — Hai fatto tardi ieri notte, signor Mario, mi dice spesso, questo ti fa male alla salute.

Mi piace tanto sentirmelo dire che quasi lo faccio di proposito a rientrare tardi la notte.

Mario Albertazzi

Valeria Fabrizi candidata italiana al titolo di «Miss Universo» è giunta a Long Beach dove parteciperà alla selezione finale

CRESCENTE FORTUNA DI UNA SPLENDIDA TERRA

La verde isola d'Elba degna rivale di Capri

Lungo le sue marine e nelle vaste pinete trionfano oggi i colori più inverosimili

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Portoferraio, luglio

Tre anni orsono, quando si delineò in tutta la sua estensione e crudezza la crisi metallurgica dell'isola d'Elba, dai più si ebbe la sensazione che quel malanno segnasse il principio di un lungo periodo di agitazioni sociali e poi miseria, disoccupazione e insomma un decadimento, cui sarebbe stato assai arduo portare sollievo. Invece il tanto paventato danno non è venuto. Qualche piccola scossa c'è stata e non poteva essere diversamente. Ma poi è sembrato che la cessazione della grande attività del ferro e la mancanza di quelle nuvole di fumo nero, che salivano dalla ciminiere, abbia portato fortuna.

Ciò è dovuto ad un fenomeno di volontà che dovrebbe essere molto meditato dagli studiosi dei problemi sociali. La laboriosa gente di tutti i paesi dell'Elba, invece di attendere la... manna dalle agitazioni, dagli scioperi e dai poteri centrali, ha capito che il meglio era affinare gli ingegni, mettersi senza indugi all'opera, fare da sè fin dove era possibile e sfruttare quell'inesauribile tesoro, che è rappresentato dalla bellezza e dalla salubrità di tutta l'isola. In altre parole ci si è rivolti a migliorare l'ospitalità per attrarre un crescente numero di turisti.

Afflusso di macchine

Ed è doveroso aggiungere subito che ci si è riusciti, se si tien conto del vasto traffico di passeggeri e merci fra il continente e Portoferraio. In soli tre anni è più che raddoppiato. Ed ancor meglio si misura la crescente fortuna dell'isola se si considera la moltitudine di motoscafi, panfili, velieri e barche da diporto, in prevalenza battenti bandiere estere, che fanno ogni giorno scalo nei porticcioli isolani e che soprattutto popolano l'ampio e pittoresco golfo di Portoferraio.

A riguardare questo azzurrissimo specchio d'acqua dalle terrazze della città, oppure dalle vette dei colli circostanti tutti verdi di olivi e di pini, si gode una visione magnifica, come in un sogno fantastico, movimentato dalle mille pennellate delle vele o bianche o rosse, che corrono sulla calma distesa delle acque o si addensano in folti sciami dentro le cale.

Ma non solo lungo la marina è aumentato il movimento di turisti. Da quando fra Piombino e l'isola d'Elba è entrata in servizio di rapido traghetto la nuovissima nave «Aethalia», che fa quasi da «ferry boat», per il trasporto delle automobili, tutte le strade si sono trasformate in un rombante carosello di turisti italiani e stranieri, che si spargono verso i punti più freschi e più pittoreschi ad occupare alberghi e pensioni, dove esistono, ma in maggior numero a popolare i campeggi autorizzati e vigilati.

Anche questo afflusso di macchine e di turisti in meno di due anni si è talmente accresciuto, che le corse della «Aethalia» non sono più sufficienti. Proprio in questi giorni si sono riunite le maggiori autorità locali e provinciali, per richiedere alla luce delle cifre, attestanti il grande magnifico sviluppo dell'isola, la costruzione e la messa in servizio di una altra nave traghetto.

L'isola d'Elba, si dice da tutti concordemente, se saprà risolvere alcuni dei suoi problemi importanti, fra cui quello delle comunicazioni con l'Italia, e quello di una migliore ricettività alberghiera, diventerà una seconda Capri, cioè la meta più ambita del turismo internazionale. Il desiderio di arrivare a questo esiste in tutti i suoi cittadini e a dir vero c'è anche la materia prima, chiamiamola così, perchè il bel sogno si avveri e magari corra più oltre.

Anche a non voler far confronti, che sono sempre odiosi, basta pensare che l'isola d'Elba non è piccolo scoglio, ma vanta una superfice totale di 223,5 chilometri quadri, con una lunghezza massima di 20 chilometri dal Capo Pero alla Punta Nera ed una larghezza pure massima di 18,5 chilometri da Capo delle Viti alla Punta dei Ripalti. Ha una costa frastagliatissima con paesaggi sempre diversi e oltremodo pittoreschi. Tutte le spiagge e i numerosi approdi sono molto ricchi di pesce, un vero paradiso per i nuovi sport subacquei. Ha varietà tali di aspetti e di altitudini, che può accontentare il bagnante che voglia godere il mare su spiagge arenose o su movimentate scogliere, ha riposanti colli pieni di verde che possono piacere a chi desidera villeggiature tranquille e sane, infine è ricca di cime montane, fra cui la più alta, che è Monte Capanne, supera i 1000 metri; e poi quindi accontentare chi desidera la frescura e la purezza delle maggiori altitudini. Quanto alla bellezza dei luoghi la testimonianza più valida si ha nel numero dei pittori, che in ogni estate fanno la loro apparizione su queste coste.

Una nuova moda

A dir la verità molto Capri esiste già all'isola d'Elba. Lo svelano le targhe delle automobili, in gran parte americane ed inglesi. Lo confermano le numerose lingue straniere che si odono nei punti più frequentati. Ed anche lo avvalorano i gusti snobistici e qualche volta assurdi di molti ospiti, specialmente francesi, che sono stati i primi a valorizzare l'isola dal lato turistico per la ragione dei ricordi napoleonici.

Bisogna vedere i colori, proprio irreali ed accecanti, che trionfano oggi lungo la marina o dentro le pinete. Certi verdi e rossi e turchini di bandiera, certi arancioni e certi blu metallici e ancora gialli di zafferano, vengono accoppiati, sia negli abiti che nei tendaggi, negli ombrelloni, nelle coperte, in modo che creino stonature impressionanti o, nel migliore dei casi, dissonanze che facciano più spicco, ed attirino di più gli occhi. Questa dei colori accecanti e stonati fra loro al sommo grado, è una moda che sta conquistando l'isola, una specie di jazz o di «rock 'n roll» delle tinte. E sta attaccandosi anche agli uomini nei costumi, nelle maglie, nelle giubbe e nei calzoni. Che sia finita ormai l'epoca dei vestiti grigi e che si ritorni alle tinte vivaci del nostro Trecento o Quattrocento?

Un'altra novità che sta trionfando all'isola d'Elba e che probabilmente si diffonderà per tutto è quella di speciali «lunch» mattutini e pomeridiani, non più a base di tartine, panini imbottiti, paste dolci, biscotti vari con accompagnamento di tè al limone o al latte, ma mangiate davvero potenti di albicocche, susine, pere, pesche, condite sempre con bottiglie di quel vino bianco o rosso dell'isola, che ha il fuoco dentro.

Bisogna vedere come gli americani, maschi e femmine se ne deliziano, tracannando senza risparmio, seguiti a ruota dai germanici ed in generale dagli uomini del nord, norvegesi, svedesi e danesi, che incominciano a fare le loro apparizioni all'Elba alla ricerca di tutto il nuovo e il bello che davvero non manca.

Siro Mennini

Contro l'asma
un nuovo farmaco dalla Germania

La sindrome asmatica, a causa dei molteplici fattori patologici ed eziologici, non è ancora oggi completamente descritta e delucidata. Si osservano abitualmente, nel caso di stenosi asmatica, spasmi muscolari, edema delle mucose e ipersecrezione. Questi fenomeni costituiscono con intensità variabile la triplice base dell'insorgenza dell'asma e si trovano all'origine di una gamma molto estesa di perturbazioni funzionali. Le sensibilizzazioni e irritazioni di carattere fisico o chimico, le allergie endogene ed esogene, i disturbi nervosi primari o secondari, le variazioni temporanee del tono, la tendenza psichica alla depressione costituiscono le principali manifestazioni dell'asma. La loro origine può essere molto lontana dall'organo che ne è colpito; è così che già da molto tempo l'asma bronchiale è stata definita come una nevrosi del vago.

Lo studio della localizzazione encefalica delle funzioni vegetative portò più tardi a concepire l'asma come un processo cerebrale localizzato nel diencefalo. Più recentemente essa è stata considerata l'elemento principale di un isofunzionamento delle secrezioni surreno-ipofisarie, mentre che il malessere psichico veniva spiegato da variazioni dell'attività mentale e da lesioni dell'encefalo. Un notevole progresso è stato fatto nella diagnostica e nel riconoscimento dei vari e complessi disturbi grazie allo studio dell'allergia. Oggi sappiamo che quasi generalmente un fatto allergico è all'origine di molti attacchi primari d'asma senza che sia sempre possibile discernere di quale particolare allergia si tratti, come sia avvenuto il contatto, quale sia la via d'invasione, ecc.

Tutte queste considerazioni hanno una parte importante nella ricerca terapeutica e mostrano la difficoltà che si incontra a istituire un trattamento causale, che nella pratica solo eccezionalmente si riesce a realizzare.

D'altra parte, il trattamento sintomatico di queste sofferenze così penose permette di non attendere una diagnosi lunga, soprattutto quando i malati chiedono insistentemente e giustamente un immediato sollievo.

Questo trattamento sintomatico può offrire un grande interesse terapeutico se viene intrapreso con un prodotto che, grazie ai suoi componenti, si rivolge al sistema nervoso ed è nello stesso tempo spasmolitico, regolatore delle secrezioni, antiistaminico e cardiotonico.

Si giunge con questo prodotto non solo a far scomparire rapidamente e senza recidive le crisi di asma, ma a interrompere il circolo vizioso dei disturbi eziologici, in maniera che un trattamento inizialmente sintomatico diventa infine e in gran parte un trattamento causale.

Dall'apparizione del Felsol, un gran numero di osservazioni cliniche sono state fatte sia in Germania che all'estero (Kutschera - Aichbergen - Mueller - Dietlen - Cobet - Hanhart - Thaddea - Kaldor - Romcke - Diaz - Tvaroh - Gordon, ecc.).

Tutti questi Autori sono unanimi nel constatare una rapida scomparsa della dispnea, la normalizzazione dei movimenti respiratori, la scomparsa dei fenomeni infiammatori, l'espettorazione facilitata, un senso di benessere generale.

Nei lavori della clinica di Vienna, Eppinger che si è applicato a fondo alla sperimentazione del Felsol, nota anche l'aumento di energia delle pulsazioni cardiache e il miglioramento della circolazione periferica. Kaldor descrive più di 400 osservazioni della clinica di Eiselt e raccomanda il Felsol nell'angina pectoris e negli stati analoghi, quali asma bronchiale, bronchite cronica, asma cardiaca, enfisema, raffreddore da fieno e disturbi respiratori.

Aut. Acis N. 237 del 23-7-56

LA PRIMA DE «LE CONFESSIONI DEL CAVALIERE D'INDUSTRIA FELIX KRULL»

Da un divertente romanzo di Mann è stato tratto un film macchinoso

Tuttavia il lavoro non è dispiaciuto ai familiari del celebre scrittore che aveva approvato la sceneggiatura e le variazioni introdotte dal regista

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, luglio

Fosse accaduto altrove, la notizia, forse, avrebbe portato questo titolo: Mann batte Kafka per fuori combattimento tecnico. A Berlino Ovest un tribunale civile ha dichiarata infondata l'accusa di plagio rivolta da Hans Kafka, cugino di Franz e anche lui scrittore, ai produttori del film «Confessioni del cavaliere di industria Felix Krull» tratto dal romanzo di Thomas Mann. La tesi di Hans Kafka, che è stato condannato a pagare le spese del processo, era che già nel romanzo fosse stato inserito un episodio con una vicenda del tutto analoga a quella di un suo vecchio racconto, pubblicato dal settimanale Muenchner Illustrierte *nell'anno 1930: se Hans Kafka non aveva fatto causa a Thomas Mann al momento dell'uscita del romanzo, nel '54, ciò era dovuto soltanto al fatto che la legge tedesca sul diritto di autore permette di utilizzare una idea altrui quando, rielaborandola, le si conferisca un nuovo valore letterario.*

Si poteva parlare di rielaborazione artistica nel romanzo — ha sostenuto l'avvocato di Kafka — non se ne può parlare nel film. L'avvocato della casa cinematografica ha risposto affrontando la questione alla radice. Ha esibito una dichiarazione della vedova di Thomas Mann: nel 1909 — ricorda Frau Mann — suo marito, illustrandole la trama del Krull, *le anticipò anche l'episodio adesso contestato. Del resto — ha proseguito l'avvocato del produttore — tre anni prima, nel 1906, un altro scrittore, il poeta austriaco Jakob David, aveva pubblicato un'altra storia assai simile a quella scritta poi da Thomas Mann e da Hans Kafka. Gli eredi di David, che morì in miseria pochi anni dopo la pubblicazione di quella novella, non si sono fatti avanti per intentare causa a loro volta. Quanto a Hans Kafka che, diversamente da suo cugino, ha avuto una sorte abbastanza benigna — vive a Hollywood, lavora come soggettista cinematografico e si fa chiamare John — è da credere che si rassegnerà.*

L'episodio di cui si è discusso in tribunale è tra i principali nella prima parte — la sola che Thomas Mann abbia scritto — delle memorie di Krull, e riguarda il lungo viaggio iniziato dall'intraprendente cameriere dell'albergo Saint James and Albany *sotto le false spoglie del marchese Venosta. L'imbroglio — come i lettori del libro ricorderanno — è combinato dallo stesso giovane aristocratico lussemburghese che, per continuare a Parigi una relazione con un'attricetta del varietà eludendo i divieti familiari, ricorre allo espediente di farsi sostituire in giro per il mondo dall'avventuroso coetaneo. Il viaggio, nel romanzo, si arresta a Lisbona, nè si sa con certezza in che modo sarebbe continuato se Thomas Mann avesse avuto il tempo di occuparsene. Nel film, la vicenda ha una coda che è il frutto della fantasia dello sceneggiatore: agli spettatori che non abbiano letto il libro tale conclusione potrà sembrare soltanto insulsa; ai fedeli di Thomas Mann dovrebbe apparire assurda e illecita. Agli eredi dello scrittore, e, forse, allo scrittore stesso, invece, è piaciuta. Il che costituisce un bel caso e induce a qualche considerazione sui rapporti tra letteratura e cinema.*

Tre buone ragioni

C'erano almeno tre ragioni valide per indurre un produttore a mettere in cantiere il Krull: *il grande richiamo del nome di Thomas Mann, il successo di vendita del libro, la bontà della storia. L'inizio del film è promettente: i primi quadri, nel giardino della villa in riva al Reno dove il piccolo Felix va in giro in carrozzina facendosi salutare dai familiari come il «vecchio imperatore», sono eccellenti. Per un momento sembra sia stato possibile ricatturare, con le immagini, la spensieratezza, la fiducia nella facilità dell'esistenza di cui dovette godere la media borghesia tedesca nel periodo guglielmino. Poi, il film tira via. Del carattere di Felix, della sua natura di Sonntag-kind, di bambino fortunato, nato di domenica — con la camicia si direbbe da noi — della sua facilità di simulare un atteggiamento o di contraffare una scrittura, apprendiamo poco, il che, più tardi, non ci aiuterà certo a capire il suo comportamento di uomo.*

*La storia va avanti. Il padre di Felix, proprietario di una ditta di cattivo champagne che porta il nome di Loreley, fallisce e quindi si uccide. La vedova si trasferisce a Francoforte sul Meno ed apre una pensioncina. Felix, su consiglio del padrino, si avvia alla carriera alberghiera, in Francia. Per partire subito, il giovanotto si fa riformare alla visita di leva, fingendosi epilettico. La scena, mancando i precedenti dell'infanzia, quando Felix si dava malato per non andare a scuola, sembra occasionale. Felix prende il treno per Parigi: alla frontiera, al momento del controllo della dogana, un cofanetto scivola dalla valigia di una bella viaggiatrice a quella del giovanotto. A Parigi, all'*Hotel Saint James, *lo ribattezzano Armand e gli dànno un posto di fattorino di ascensore. Armand si affretta a vendere i gioielli, contenuti nel cofanetto, ad un ricettatore. Poi, in albergo, incontra nuovamente la bella viaggiatrice, che è una donna scontenta, ha sposato un fabbricante di impianti igienici (particolare censurato nel film), ma si crede una intellettuale e scrive romanzi d'amore. Inoltre è, o meglio si reputa, una libertina. Anche di questo particolare, nel film, non si fa cenno e ne soffre la comicità della scena della seduzione di Felix quando il giovanotto, rivelata la storia del cofanetto, è invitato dalla maliarda a derubarla ancora, per procurarle una nuova emozione.*

Complicate vicende

Armand fa carriera rapidamente: è simpatico, piace. Ad un certo punto deve rispondere nello stesso giorno ad un vecchio lord scozzese che lo vuole al suo servizio, e gli fa intravedere ambiguamente la possibilità di una futura adozione, e ad una adolescente inglese, desiderosa d'esser compromessa da un'avventura galante. Armand risponde di no a tutti e due. Fin qui il film è abbastanza fedele al libro, anche se l'ironia si cambia, ad ogni occasione, in caricatura, spesso grossolana. Il peggio accade quando inizia l'episodio di Venosta, quello che ha dato origine alla vertenza giudiziaria. E' sfuggito agli autori del film il senso della simpatia umana che avvicina il giovane aristocratico al cameriere che lo serve a tavola e gli sa restituire, con misura, ogni battuta. Si è perduta, trascurando l'esatta descrizione dei rapporti tra Krull e Venosta, una indicazione preziosa per capire un'epoca ormai lontana e così diversa dalla nostra, per spiegare una società scomparsa, che era più sicura, nelle sue strutture, di altre che le sono succedute, che permetteva ancora, a persone appartenenti a classi diverse, di scambiarsi consigli e confidenze senza grandi timori o invidie irragionevoli.

Nel film, Venosta e Krull divengono, addirittura, rivali. Zazà, l'attricetta, tradisce Venosta con Krull. C'è una scena a tre, in un café-chantant, *in cui Zazà — nel libro una parigina bruna, spiritosa, nel film una bionda soddisfatta, dall'aria molto tedesca — fa il «piedino» sotto il tavolo a Krull: Venosta se ne accorge ed estrae una pistola.*

In seguito nel film viene ripresa la linea del romanzo nel viaggio di Krull verso Lisbona e nel soggiorno in città, in casa dell'archeologo Kuckkuck, di cui il falso Venosta corteggia la figlia per finire, ed è la conclusione del libro, nelle braccia della moglie. I grossi guai ricominciano nel finale aggiunto che è macchinoso e chiaramente posticcio. Krull finisce in prigione, accusato di un presunto delitto compiuto dal vero Venosta. Krull ha un alibi: ha speso il suo tempo in convegni d'amore con le due Kuckkuck. Fa chiamare il professore e gli racconta la verità. Per evitare lo scandalo Kuckkuck procura a Krull una speciale droga con cui fingerà il suicidio. Una volta fuori del carcere, il giovanotto corre ad imbarcarsi e, sulla nave, non si sa come, trova ad attenderlo la fatale Zazà.

Gli eredi di Thomas Mann non hanno trovato nulla da ridire: alla prima del film assisteva la vedova dello scrittore, ed ha applaudito. La figlia, Erika Mann, ha fatto da consulente al regista e allo sceneggiatore dal principio alla fine della lavorazione. Secondo quanto è stato assicurato ai giornalisti, Thomas Mann, poco prima di morire, approvò le modificazioni previste nel film, studiò il primo treatment, *mostrò di apprezzare il finale aggiunto. Non c'è ragione per non credere che ciò sia vero: pare, tra l'altro, che Thomas Mann, proprio come Ernest Hemingway, fosse scettico a priori sulla possibilità che una opera cinematografica resti fedele all'originale letterario. Ma, come tutti sanno, leggere il copione di un film è cosa assai diversa dal vederlo realizzato. Basta pensare all'intervento degli attori. Racconta Erika Mann che, vedendo recitare Horst Buchholz, scelto poi per la parte del protagonista, pensò: «Ha tutto ciò di cui Krull ha bisogno». Buchholz, un attore molto misurato, assai popolare in questo momento in Germania, è un giovane magro, bruno (Krull è biondo), dallo sguardo stretto: dovendogli affidare una parte da ragazzo avventuroso, con la coscienza elastica, si pensa piuttosto ad uno dei modelli in voga, nell'ultimo dopoguerra, del cinema americano. E', insomma, un viso troppo recente. Di Felix Krull, non gli mancasse altro, sembra poi difettargli quella attitudine a cogliere il lato comico della vita, l'involontaria ironia del giudizio sulle umane vicende che un attore potrebbe rivelare con un gesto, uno sguardo. Vedendolo recitare, non riusciamo a credere che un giorno scriverà memorie spiritose. Gli altri personaggi meriterebbero un discorso analogo. Si può, naturalmente, obiettare che, forse, non esistono sulla piazza attori che possano restituire la finezza dei personaggi di Mann, come non ce ne sono per rendere credibili gli eroi di Hemingway; e si può, subito, rispondere che, allora, è meglio rinunciare all'impresa.*

Rimarrebbe una soluzione di compromesso, da ottenere con la ricerca di qualcosa che, nella storia del cinema, somigli, come può all'opera letteraria. Erika Mann, che è una donna intelligente, lo aveva capito subito. Aveva detto: «Vogliamo ricreare l'incanto, il grande divertimento dei film di Lubitsch». Magari ci fossero riusciti. Chi sa che avrebbe detto il povero Lubitsch se avesse potuto vedere, inquadrato in primo piano, quel grande piede di attricetta strofinarsi contro la caviglia del futuro cavaliere di industria Felix Krull.

Ferruccio Troiani

Il principe ereditario d'Inghilterra Charles (a destra) gioca con i suoi compagni di scuola

Salvo per miracolo

Cade dal sesto piano fermandosi al quarto

Napoli, 13

Un operaio, caduto da una passerella al sesto piano di uno stabile in costruzione, è riuscito stamani a salvarsi, aggrappandosi a metà del volo, ad una passerella sottostante.

Il fatto è accaduto al Vomero, in via Cristallini, dove il muratore Romano Raucci di 17 anni, da Afragola, ha messo un piede in fallo precipitando dall'altezza del sesto piano di un nuovo stabile. Tuttavia egli è riuscito, con la forza della disperazione, ad allungare le braccia, e ad aggrapparsi ad una trave sporgente da una passerella posta al quarto piano.

Dopo un attimo di attonita meraviglia gli altri operai si sono precipitati su per le scale, e hanno tratto in salvo il Raucci, che ha riportato solo qualche escoriazione.

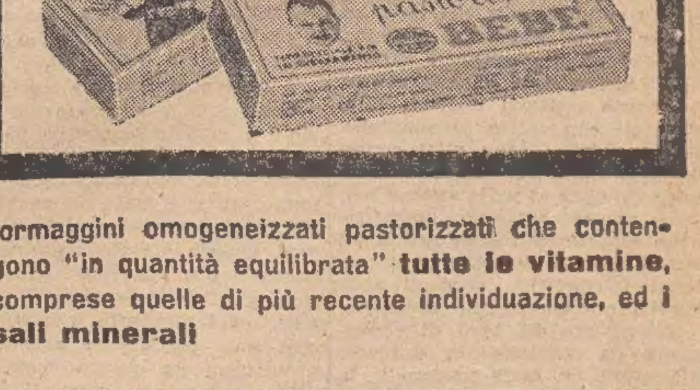
3 formaggi sicuri

per l'alimentazione più razionale

per i bimbi

BEBE'

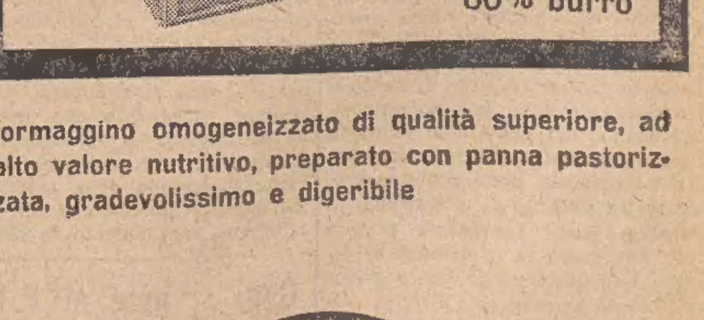
giallo e azzurro



formaggini omogeneizzati pastorizzati che contengono "in quantità equilibrata" **tutte le vitamine**, comprese quelle di più recente individuazione, ed i **sali minerali**

per voi

CREMA BEL PAESE



60% burro

formaggino omogeneizzato di qualità superiore, ad alto valore nutritivo, preparato con panna pastorizzata, gradevolissimo e digeribile

Galbani

GARANZIA DI QUALITÀ

nell'interno degli astucci del **formaggino bebè** e della **crema bel paese**, sono stampate le figurine tratte dal film "L'isola del tesoro" di W. Disney

USATE l'acqua minerale

SAN BENEDETTO

delle Fonti naturali S. Benedetto

OTTIMA · DIGESTIVA
ANTICATARRALE

Depositaria:
«TERGESTE»
Fabbrica Acque Gazose
TRIESTE
Via Leo 17 · Telefono n. 90618

PRODOTTI TERGESTE · Tergeste

CRONACA DELLA CITTA'

PRIMO BILANCIO ILLUSTRATO DAL PRESIDENTE ING. SOSPISIO

Successo commerciale e di prestigio della IX Fiera campionaria di Trieste

Le ampie realizzazioni della manifestazione - Necessità di un nuovo padiglione per la meccanica pesante e per le «collaterali»

Anche la nona edizione della Fiera campionaria ha registrato l'ormai tradizionale successo espositivo e d'affari, secondo quanto è stato esposto ieri sera dal presidente ing. Sospisio, durante un ricevimento offerto dall'Ente Fiera ai rappresentanti della stampa cittadina. La Fiera ha avuto quest'anno un cospicuo successo di espositori nazionali ed esteri. Per l'esattezza i partecipanti esteri hanno raggiunto quasi il numero di 500 unità contro 646 case espositrici nazionali. In totale la nona Fiera di Trieste ha avuto 1143 ditte presenti, appartenenti a 23 nazioni. Circa la provenienza dei produttori esteri la statistica presentata dall'ing. Sospisio ha accennato a 163 ditte austriache, a 85 imprese statunitensi, a 60 jugoslave, a 54 greche, a 46 tedesche e a 18 società libanesi.

Il successo fieristico triestino deve essere valutato sia negli aspetti puramente cittadini, in quanto la Fiera è sempre una portatrice di redditi e di lavoro, sia nei riflessi della classica funzione intermediatrice del porto e della città nei riguardi delle comunicazioni fra l'Europa di mezzo e le regioni poste nell'oltremare. Ad avvalorare il successo fieristico sotto il profilo mercatistico basta far presente che ben 9 nazioni hanno scelto la forma «collettiva nazionale». E fra esse notiamo tre esponenti dell'economia dello Hinterland, la Germania occidentale, la Jugoslavia e l'Austria. L'oltremare levantino era rappresentato dalla Siria, dal Libano e dalla Giordania, i tre più importanti pilastri dei traffici marittimi triestini, assieme alla Grecia. L'oltre Suez era presente con l'India, mentre le regioni transoceaniche partecipavano con gli USA la nazione che domina, come volume mercantile, i traffici marittimi in arrivo a Trieste.

L'ing. Sospisio si è quindi lungamente intrattenuto sui vari reparti operativi, mettendo in evidenza la gamma degli affari conclusi e le contrattazioni che hanno avuto inizio in Fiera. Il reparto austriaco, che era formato da una collettiva governativa organizzata dalla Camera federale di Vienna, dalla mostra del legno allestita dal Consiglio federale del legno di Vienna e da vari stands appartenenti a ditte private, ha registrato un confortante volume di affari, che ha avuto la massima intensità nel reparto del legno, con molte contrattazioni.

La relazione Sospisio ha messo pure in rilievo il consistente successo della «collettiva» germanica. La delegazione tedesca ha portato a termine con un paese estero due grossi affari, mentre è riuscita ad agganciare alcune interessantissime trattative con altri operatori nazionali ed esteri, specie nei settori dell'utensileria, degli elettrodomestici, dei frigoriferi, dei rulli stradali, dei regolatori per sterzi, del vetro atermico ecc. Per quanto concerne l'India, la delegazione di quella nazione ha avuto contatti davvero interessanti con ditte germaniche. Buoni successi sono stati contabilizzati dalle nazioni levantine, le quali, oltre ai soliti articoli ben noti perchè formano l'ossatura delle esportazioni di quegli Stati hanno potuto piazzare molti articoli folcloristici, prodotti artigianali e delle piccole industrie.

Nel settore dei beni di consumo e da investimento durevole presentati da ditte nazionali, la statistica fieristica registra ottimi affari negli elettrodomestici, nei frigoriferi, nelle macchine da caffè espresso, nelle attrezzature per negozio, nei vini, negli estratti per brodo, nelle macchine per la preparazione dei gelati, nel mobilio e nelle bevande. Piuttosto mediocre è stato il comportamento della meccanica, degli automezzi, dell'editoria, della radiotelevisione e delle macchine da cucire.

Il presidente Sospisio ha quindi posto in rilievo la felice riuscita dell'assise del legno, del convegno della programmazione aziendale, delle giornate riservate alla presentazione del film austriaco, alla brillante prestazione del convegno per la sicurezza del traffico e il profondo interesse che hanno suscitato le riunioni del Comitato triveneto dei dirigenti di azienda e del convegno delle medie e piccole industrie, al quale ha presenziato il vicepresidente della Confindustria, il dott. Prudenza, uno dei più esperti tecnici della nostra economia.

Per quanto riguarda l'avvenire il presidente dell'Ente Fiera ha accennato ai problemi d'impostazione tecnica della nostra manifestazione, soffermandosi, soprattutto, sulla necessità categorica della costruzione di un grande edificio a due piani al posto dell'attuale padiglione F. Il nuovo impianto dovrebbe provvedere sia alla sistemazione della meccanica pesante, quanto a dotare la Fiera di una grande sala per le manifestazioni varie.

La discussione a Roma dei problemi locali

UN PASSO DEL P.S.D.I. E GLI INTENDIMENTI DI ZOLI

Viene segnalato l'invio di una nota del PSDI al Presidente del Consiglio dei Ministri, perchè siano convocati a Roma i rappresentanti più qualificati della città, allo scopo di esaminare in sede governativa la situazione ed i problemi economici triestini. Un intervento è stato compiuto dalla locale Federazione presso la direzione centrale del partito socialdemocratico, con la proposta di migliorie per varie categorie di pensionati da richiedere in sede parlamentare. Nel contempo il PSDI auspica una più congrua dotazione di mezzi per il bilancio del Commissariato generale del Governo, al fine di consentire più vasti finanziamenti delle iniziative miranti a lenire la disoccupazione.

Per quanto concerne l'esame dei problemi cittadini con il Presidente del Consiglio dei Ministri, da parte nostra siamo in grado di poter annunciare che il sen. Zoli ha manifestato proprio un tale intendimento venerdì scorso al Sindaco, in occasione della visita fattagli a Roma. L'incontro tuttavia non è da considerare imminente, perchè il Presidente del Consiglio intende arrivarvi attraverso una concreta preparazione dei temi che saranno all'esame. ma

LE ORE DELLA CITTA'

L'uomo del Timavo

Lo speleologo - sommozzatore Giorgio Cobol ha compiuto ieri pomeriggio alle risorgive del Timavo una nuova impresa esplorando il primo ramo del fiume carsico che tuttora rappresenta uno dei più appassionanti fenomeni della nostra regione geologica. Dotato di una speciale attrezzatura con tuta-scafandro di gomma e autorespiratore il Cobol ha percorso in immersione 145 metri, superando il massimo limite mondiale di esplorazione subacquea che era detenuto dal francese Henry Lombard. Il Cobol ha portato a termine la sua impresa in 49 minuti, avvalendosi dell'assistenza di Claudio Skilan. Nel corso della esplorazione lo speleologo triestino ha raccolto interessanti rilievi sul corso sotterraneo del Timavo; l'ingresso della galleria si abbassa a tre metri di profondità e digrada quindi con una inclinazione di 40 gradi. Dopo l'impresa di ieri il Cobol ha espresso l'intendimento di compiere fra due settimane una esplorazione nel terzo ramo del Timavo. I risultati di queste esplorazioni saranno esposti al Congresso internazionale di speleologia che si terrà l'anno prossimo.

Il più giovane radiologo

Il dott. Paolo Pecorari figlio dell'on. dott. Fausto Pecorari nostro assessore all'Igiene si è specializzato in questi giorni presso l'Università di Padova in radiologia medica con i massimi voti e la lode divenendo così con 25 anni appena compiuti il medico radiologo più giovane d'Italia come già due anni fa fu il più giovane medico.

Per vestirsi male

basta una confezione qualsiasi, ma perchè si possa dire che una donna è elegante occorrono i freschi vestitini di Novitas (via Roma 5) al prezzo eccezionale di L. 9900. Bellissima serie di completini, nuovi arrivi di camicette filo a sole L. 1.700.

Miss Trieste 1957

e Miss Cinema saranno elette nella «Festa del sorriso» giovedì 25 corr. al Piccolo Mondo. Milioni di premi alle finaliste di Miss Italia e Miss Cine 1957. Il Fotostudio Ceretti, corso Italia 13, è a disposizione delle concorrenti per un fotoprovino gratuito.

Tutto per gli sposi:

Porcellane, cristallerie di marche mondiali, posaterie di ogni tipo e qualità, in vendita di propaganda a prezzi di grande convenienza presso la Ditta Renzo Gonnelli di via Carducci n. 20 e succursali. Osservate attentamente le nostre vetrine.

Sempre nuovi arrivi

di costumi da bagno di gran moda, vasto assortimento abiti extra, maglieria, camiceria, tutto per la donna elegante. Camiceria Riccardi via Battisti 12.

Alice in Galleria Rossoni

Continua la liquidazione, per trasferimento nel nuovo negozio di corso Italia 17 di tutta la merce esistente: camicette, gonne, costumi da bagno, maglieria in genere. Tutto sottocosto. Occasioni!

Oscar Canarutto

nella sua rinomata oreficeria-orologeria in via delle Torri 2 (tel. 24-671) offre una vasta gamma di regali per tutte le occasioni.

Le signore eleganti

trovano modelli esclusivi di gran moda, signorilità e buon gusto, nella nuovissima «Boutique Tergesteo».

La cravatta

che si può lavare come un fazzoletto e che non occorre mai stirare è l'ultima novità della stagione, e si chiama «Cravatta Territal». Viene venduta al prezzo di L. 1.200 in un vastissimo assortimento di disegni di ultima creazione, presso la camiceria Botteri di corso Italia 8.

Stermin - Arte orafa

Nei negozi di via Mazzini 40 e di via Dante 10 troverete un vasto e scelto assortimento di gioielleria, argenteria ed oreficeria con modelli esclusivi ai prezzi più convenienti. Visitateci senza obbligo di acquisto.

La camicia da uomo perfetta

è senza dubbio la Famatex bianca, bianca operata e fantasia, da lire 2.900 nei nuovissimi modelli di colletto, in assoluta esclusiva da Botteri, corso Italia 8, dove trovate pure le inconfondibili cravatte Diva ed Erredieci nelle ultime novità.

Gioielleria Stermin

Ogni ricorrenza felice ricordatela con un gioiello che troverete in vasto assortimento da Stermin, via Mazzini 40.

Al negozio «Faro»

via Carducci 23, tel. 30-103, sempre nuovi arrivi di camiceria, maglieria, costumi da bagno ed abbigliamento in genere per uomo e signora.

Nozze

Questa mattina, alle ore 10, nella chiesa di via Rossetti, si uniscono in matrimonio il signor Fulvio Missori, figlio del collega Pino Missori, redattore della RAI, e la gentile signorina Annamaria Nicoli, apprezzata insegnante di musica. Agli sposi, oltre a quelli dei familiari e dei parenti, vadano anche i nostri più sinceri auguri di felicità.

— Oggi all'Isola dei Pescatori, sul Lago Maggiore, la sig.na Lidia Capriati ed il com.te pilota Aldo Cagnoni si sono uniti in matrimonio. Auguri vivissimi.

Lauree

La dottoressa Walnea Sorini ha conseguito, presso l'Università di Padova, la specializzazione in Radiologia. Vivissimi rallegramenti.

— Il concittadino sig. Livio Russi ha conseguito presso l'Università di Modena la laurea in Medicina e Chirurgia, discutendo con il chiarissimo prof. Provvisionato una tesi su «La frattura isolata dell'arco zigomatico». Al neo dottore rallegramenti ed auguri vivissimi.

Documentari

Questa sera alle 20.45 il cinemobile della Presidenza del Consiglio proietterà documentari di attualità a Prosecco.

Onorificenze

Il signor Danilo Skerl noto e apprezzato commerciante, è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica italiana. Vivissimi rallegramenti.

— Il dott. Ferruccio Vidali procuratore speciale delle Assicurazioni Generali è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica italiana. Rallegramenti vivissimi.

Al ricamo fiorentino

Via Dante 14, dal 15 luglio al 17 agosto, per ogni 10.000 lire di acquisto, un buono per vincere un quadro del Lucano, buono vincente I estratto Venezia 17-8-1957. Il quadro si trova esposto.

Comunicato Dreher

I concorrenti che hanno superato la selezione per il concorso lirico «Lo stivaletto d'oro» effettuata la sera di venerdì 12 c. m. sono: soprano signorina Silvana Calligaris, tenore signor Domenico Sciarrone, e baritono signor Livio Cuccura. Continuano le iscrizioni per i venerdì della lirica presso la Direzione della Birreria Taverna Dreher, via Giulia 75, telefono 96267. Nell'accogliente e fresco giardino tutte le sere «Pippo e il suo complesso».

---

† Dopo breve e crudele malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, ha raggiunto la sua adorata figlia LEDA il

comm. Mario De Rosa

Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio la moglie LUCIA e la sorella GIORGIA, unitamente ai congiunti tutti.

Un vivo ringraziamento al dott. Mario Dardi per le amorevoli cure prestate.

Trieste, 13 luglio 1957.

---

†

A esequie avvenute in Trieste, secondo le sue ultime volontà, la moglie ANDA, i figli TITI e GUIDO, le sorelle MARIA ved. DE FAROLFI e LIDIA NORDIO. e i familiari tutti, annunciano con profondo dolore la scomparsa di

Vittorio Piani

dottore ingegnere

Milano-Trieste, 14-7-1957.

---

† All'ospedale di Circolo di Varese, il giorno 12 alle ore 21.20 è mancato all'affetto dei familiari e degli amici

Pietro Riosa

Comunicano la triste notizia, la moglie, la mamma, la sorella, il fratello e i parenti tutti.

La presente serve di partecipazione personale

Varese - Roma - Trieste 13-7-1957

---

† L'11 corr. si è spenta improvvisamente

Gisella Tarabocchia nata de Luyk

L'angosciato marito NICCOLO' a tumulazione avvenuta, nel dare il triste annuncio unitamente alla cognata ANNA, ai nipoti e ai parenti tutti, ringrazia tutti coloro che presero parte al dolore.

---

†

Martino (Nino) Caramia

si è spento il 13 corr.; addolorati ne dànno il triste annuncio la moglie, i figli e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 15 corr., alle ore 16 partendo dall'Ospedale Maggiore.

Ricorrendo il XIV anniversario della morte dell'indimenticabile

Paolo Nimira

i genitori faranno celebrare il giorno 15 luglio alle ore 9 una S. Messa nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

---

† Dopo lunghe sofferenze, il giorno 11 corr. è spirato il nostro caro Zio

Mario Jaksetich

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio ROBERTO (assente) e LISETTA ZOLLIA, FULVIA APOLLONIO e conoscenti tutti.

Un ringraziamento particolare al dott. Bruno Cortivo e a don Giorgio Ragazzoni.

Trieste-Cooma (Australia).

---

† L'11 corr. è mancata

Alice Olivo ved. Ladich

A tumulazione avvenuta i desolati figli, il fratello e i parenti tutti ne dànno il triste annuncio.

Un vivo ringraziamento al prof. dott. Loris Premuda per le sue amorevoli cure.

---

† **Norina Bembo**

si è spenta il 13 corr., addolorati ne dànno il triste annuncio il padre, il fratello, la cognata e le zie.

I funerali seguiranno domani lunedì 15 corr. alle ore 17 partendo dall'abitazione di via Costalunga 2.

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Mario Cesari

sentitamente ringraziamo:

la Direzione e il personale della Banca Commerciale Italiana di Trieste, la Commissione Interna Centrale della Sede di Milano, l'Associazione Mutilati ed Invalidi di Guerra, la Direzione e il personale della RAI di Trieste e la Direzione generale della RAI di Torino, il primario prof. Trevisini, i medici e il personale della divisione urologica dell'Ospedale maggiore.

Un affettuoso grazie agli amici ed a tutti coloro che presero parte al nostro grande dolore.

Famiglie:
CESARI e URSINI BISSI

Grati per le manifestazioni di cordoglio tributate alla loro cara

Mercede Gulli

i FIGLI commossi ringraziano anche a nome dei parenti tutti, i colleghi dell'Ufficio Opere Edili A. C. E. G. A. T. e tutte le gentili persone che in varia guisa hanno voluto onorare la Sua memoria.

I FAMILIARI di

Amadio Ambrosi

ringraziano i medici, le suore, le infermiere della III Divisione Medica dell'Ospedale Maggiore per le cure prestate al loro caro e tutte le buone persone che onorarono la Sua memoria.

RINGRAZIAMENTO

I FAMILIARI di

Michele Slavec

ringraziano commossi tutti coloro che in varia guisa hanno partecipato al loro dolore.

Nel I anniversario della scomparsa del nostro caro

dott. Mario Cihlar

una S. Messa verrà celebrata nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie (via Rossetti) alle ore 8 del giorno 16 corrente ed una nella chiesa della Madonna del Carmelo (Gretta) alle ore 7 dello stesso giorno.

Famiglie CIHLAR - KRAKER

LA POLITICA TRIBUTARIA DELL'AMMINISTRAZIONE CIVICA

Criteri di comprensione fiscale nel programma dell'assessore alle finanze

Un notevole incremento delle entrate per le imposte di famiglia e di consumo - La corrente definizione delle pendenze contestate

Le relazioni che i vari assessori municipali vanno svolgendo in questi giorni al Consiglio comunale per illustrare il bilancio ed i programmi dell'amministrazione civica per il 1957, hanno già posto in luce il problema di fondo che travaglia il nostro Comune: di fronte ad esigenze dei pubblici servizi sempre crescenti, si oppone la scarsa disponibilità dei mezzi finanziari, per cui, ad onta degli inasprimenti fiscali e del contenimento delle spese, il deficit continua a dilatarsi e arriva quest'anno a superare i quattro miliardi di lire. E' una situazione tuttavia che difficilmente l'opinione pubblica può spiegarsi, almeno per quanto concerne la possibilità di ridurre i disavanzi attraverso ulteriori incrementi delle imposizioni fiscali, appunto perchè gli inasprimenti già attuati hanno dimostrato la difficoltà di maggiormente gravare l'onere contributivo richiesto alla cittadinanza. Ricorderemo qui anzitutto che il bilancio del 1957 presenta maggiori gettiti d'imposte e tasse comunali per oltre mezzo miliardo di lire, con un carico medio per abitante di 14.525 lire contro le 13.028 dello scorso anno, e praticamente il raddoppio dello onere rispetto il 1951-'52.

A questa parte del bilancio comunale sono ovviamente più sensibili i cittadini-contribuenti; opportuna sarà pertanto l'illustrazione della politica fiscale del Comune, quale è stata delineata dal competente assessore, dott. Rinaldini. Questo è stato anche il documento più ponderoso presentato al vaglio dei consiglieri comunali, evidentemente rispondendo così alla particolare aspettativa polarizzata su questo tema.

L'assessore alle finanze ha in effetti svolto un'approfondita indagine critica delle norme che presiedono alle imposizioni fiscali, non sottacendo il carattere confuso e irrazionale della legislazione vigente, che rende persino impossibile l'impostazione di una determinata politica delle entrate da parte dei Comuni. Di fatto la Costituzione fa obbligo a tutti i cittadini di concorrere alle spese pubbliche «in ragione della loro capacità contributiva», stabilendo inoltre il criterio di progressività delle tassazioni. Si ha per contro che proprio la voce maggiore delle entrate comunali è costituita dall'imposta di consumo che non risponde certo al criterio di progressività ed è sopportata da tutti, indipendentemente dalla effettiva capacità contributiva. Si ha inoltre la norma costituzionale che favorisce l'accesso del risparmio popolare alla proprietà dell'abitazione, al diretto o indiretto investimento azionario nei complessi produttivi del Paese.

Nella realtà comunque la legge prescrive l'obbligo per i Comuni deficitari di adottare determinate tasse, imposte ed aliquote prima di poter sanare i bilanci con mutui o integrazioni statali, determinando quindi l'obbligatorietà dei tributi che il Comune impone ai cittadini. Figura primo nella relazione quello dell'imposta di famiglia, che l'assessore ha definito «pilastro» delle entrate comunali, perchè meglio di ogni altra corrisponde ai precetti della progressivtià nella tassazione. In queso campo due sono i dati rimarchevoli: in primo luogo si ha la quasi completa definizione, compiuta dallo scorso ottobre, delle pratiche in contestazione, ridottesi da 1211 a 386 alla fine di giugno. Indice questo di un un criterio che tende ad eliminare lo accumularsi di arretrati, gravosi per il contribuente che poi deve pagare più grosse somme alla Esattoria e svantaggiosi anche per l'amministrazione che altrimenti tarda a riscuotere i tributi. Di fatto quest'anno i ruoli dell'imposta di famiglia accreditano il Comune di oltre 588 milioni, contro i 474 dello scorso anno. Secondo elemento è l'adozione delle nuove aliquote che accentuano la progressività dell'imposta, con norme per contro miranti a ridurre il tributo per i contribuenti con redditi limitati e di lavoro, anzi ampliando l'esonero dall'imposta per i meno abbienti. Queste nuove norme andranno in vigore a partire dal prossimo anno.

Maggiore gettito è dato questo anno anche dall'imposta di consumo, per effetto dell'applicazione della nota legge 703: da un miliardo e 906 milioni nel 1956 a due miliardi e 445 milioni questo anno. L'assessore ha affermato in proposito che tale carico può considerarsi relativamente rilevante, tuttavia non discostandosi da quello delle altre città consorelle; inferiore a città quali Firenze, Genova, Brescia. Trieste sarebbe rimasta al disotto di tutte le grandi città se la legge 703 fosse stata applicata come la passata Giunta aveva proposto al Consiglio comunale e non come invece è stata adottata dal Commissario prefettizio, subentrato dopo il voto negativo della maggioranza del Consiglio.

Ma contano soprattutto talune considerazioni che l'ass. Rinaldini ha svolto nel corso della sua esposizione. Egli infatti ha posto l'accento sulle difficoltà che la situazione economica cittadina presenta, per la perdita dei mercati regionali e del retroterra, condannando però certe forme di piagnoneria demagogica e l'invocazione di miracoli che dagli uomini non si possono certamente avere. Piuttosto ha auspicato una politica gradualistica di aggiornamento delle imposte, basata sul contatto diretto con il contribuente, perchè evidentemente verrebbe a mancare lo stimolo ad iniziative produttrici «tormentando» chi mette in circolazione il suo denaro, per avere da lui tributi e contributi esagerati, anche nella forma d'imposizione.

Una pubblicazione del Vescovo Santin

Tempo fa preannunciavamo una pubblicazione di S. E. il Vescovo, che in un centinaio di copie raccoglie il diario del suo pellegrinaggio in Palestina, già apparso a puntate sul locale settimanale cattolico, e le inedite sue radio conversazioni sulle «Donne del Vangelo».

In questi quasi vent'anni del suo episcopato qui, innumeri volte è risonata la voce del Vescovo, nelle maggiori solennità della Chiesa o in devote adunanze (a distanza di tempo, chi le ha ascoltate non ha ancora dimenticate le sue conversazioni pasquali tenute agli uomini per otto anni consecutivi, a cominciare dal buio 1944). Oppure nelle grandi ore cittadine fossero esse drammatiche o festose, nelle visite a istituzioni di carità, in occasione della inaugurazione di nuove opere. Per cui non è chi non la conosca quella calda parola, vibrante e incisiva.

Ci riserviamo di ritornare su questo volumetto, piccolo di mole ma prezioso per il contenuto, che porta il titolo «Sulle strade di Gesù», uscito in nitida veste dalle Arti Grafiche del Villaggio del Fanciullo. Oggi ci limitiamo a informare che esso si può avere presso le due Librerie di San Paolo o, quando si tratti di ordinazioni per gruppi o associazioni, presso il Centro Italiano Femminile. Il costo, non trattandosi evidentemente di edizione a carattere commerciale, è stato tenuto molto basso: entro la Diocesi lire 200 la copia. La pubblicazione è in brossura. Per interessamento del Centro Italiano Femminile, la ditta Smolars ha predisposto delle copie finemente rilegate per chi così le preferisse.

Viaggi e crociere

Iscrizioni per VIAGGI e CROCIERE verso tutti i paesi d'Europa e per oltre oceano si accettano presso gli Uffici UTAT di via Imbriani 11 e di Galleria Protti 2.

DOPO I PROVVEDIMENTI NEI CONFRONTI DEL PERSONALE

La situazione della FASEF puntualizzata dall'azienda

In relazione alle preoccupazioni circa la situazione in atto alla FASEF — la nuova industria siderurgica sorta nel comprensorio di Zaule — l'azienda stessa precisa che i provvedimenti adottati nei confronti del personale rispondono a momentanee esigenze di carattere tecnico e assolutamente non significano una cessazione dell'attività e nemmeno una riduzione della potenzialità dello stabilimento. Si tratta soltanto di una riorganizzazione resasi necessaria proprio per assicurare la continuità di lavoro nell'azienda che entro poche settimane riprenderà l'attività. Alla stessa FASEF si sono svolte ieri le elezioni per il comitato interno. La Camera del Lavoro ha raccolto i suffragi di 22 dipendenti, la CGIL di 18; di conseguenza il comitato risulta formato da due rappresentanti del sindacato democratico e da uno della CGIL.

Domani, come annunciato, avrà luogo lo sciopero di mezza giornata agli stabilimenti CRDA quale prima conseguenza della rottura delle trattative per l'esame dei problemi che interessano la categoria degli operai. All'azione, promossa congiuntamente dalle due organizzazioni sindacali, prenderanno parte quindi solo gli operai. Martedì invece si svolgerà lo sciopero di 24 ore proclamato al Cantiere Navale Giuliano.

I lavoratori ex dipendenti della «Vetreria Triestina» che non hanno ancora ritirato l'integrazione salariale per il periodo di sospensione dei mesi di novembre e dicembre 1956 sono invitati a presentarsi dalle 17 alle 19 presso lo studio del curatore fallimentare, avv. Jaut, in via Valdirivo 2.

Negli scorsi giorni il Sindaco di Aurisina, Furlan, ha effettuato una visita alla costruenda cartiera di S. Giovanni del Timavo. Il Sindaco Furlan si è incontrato con il consigliere delegato della società avv. Ferraro, con il segretario della C.d.L. dott. Novelli, con il rappresentante della Camera Mandamentale del Lavoro di Aurisina e con il titolare dell'impresa di costruzioni Lovisollo di Milano che sta costruendo lo stabilimento. Nel corso dell'incontro è stato esaminato il problema relativo all'occupazione della manodopera con particolare riferimento alla possibilità di impiego di disoccupati del Comune di Duino-Aurisina sia durante il periodo della costruzione sia successivamente quando lo stabilimento sarà entrato in attività.

Oggi si apre al P.R.I. il congresso regionale

Questa mattina, alle 8, si aprirà il primo congresso regionale dei repubblicani triestini, goriziani e udinesi, che si sono proposti l'istituzione di una Federazione unica, che raccoglierà tutte le sezioni delle tre province, nell'ambito dell'organizzazione nazionale del P.R.I. L'iniziativa è attesa con interesse, perchè rappresenta una prima espressione unitaria, sul piano politico organizzativo, mirante all'Ente Regione.

Pure al P.R.I. si svolgeranno oggi e domani le votazioni per l'elezione del nuovo consiglio direttivo della sezione triestina. Le urne saranno aperte oggi dalle 10 alle 12 e domani dalle 19 alle 21.

La festa del Carmelo nel rione di Gretta

In Gretta si celebra oggi la festa della Madonna del Carmine entrata ormai nella tradizione di quel rione che va sempre più estendendosi e popolandosi. La ricorrenza religiosa è segnata nel calendario il giorno 16, ma la solennità esterna viene anticipata a oggi per dare maggiore possibilità ai fedeli di partecipare alle cerimonie, fra cui la Messa solenne alle ore 11 e la processione che alle ore 19 si snoderà per le nuove vie della zona.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 30, minima 19.8; pressione mb. 1015.1 in aumento; umidità 67 per cento; temperatura del mare 25.4.

Oggi: S. Bonaventura. — Il sole sorge alle 4.28, tramonta alle 19.43. La luna leva alle 20.52, cala alle 7.5.

Maree. — OGGI: alta alle 11.15, cm. 38 sopra il l. m.; bassa alle 16.50, cm. 17 sotto il l. m.; alta alle 22.15, cm. 30 sopra il l. m. — DOMANI: bassa alle 4.50, cm. 52 sotto il l. m.

Farmacie aperte: Benussi, via Cavana 11; Croce Verde, via Settefontane 39; Picciola, via Oriani 2; Pizzul-Cignola, corso Italia 14; Ravasini, piazza Libertà 6; Alla Salute, via Giulia 1; Vernari, piazzale Valmaura 10; Nicoli, Servola; Harabaglia, Barcola.

Turno notturno: Al Cammello, viale XX Settembre 4; Godina, campo S. Giacomo 1; Sponza, via Montorsino 9; Vernari, piazzale Valmaura 10; Vielmetti, piazza della Borsa 12; Nicoli, Servola; Harabaglia, Barcola.

★ Collocamento gente di mare — Chiamate d'imbarco per domani lunedì ore 10: Turno «generale», un marinaio (turno 2542); un ingrassatore (turno 653); un carbonaio (turno 326) — Turno «Lloyd Triestino», un cameriere di 3.a cl. (preced. 108); un garzone camera 2.a (turno 133).

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	16	26	9	89	79
CAGLIARI	41	56	38	40	23
FIRENZE	34	84	4	90	28
GENOVA	50	81	43	9	63
MILANO	88	24	8	45	25
NAPOLI	84	61	87	82	1
PALERMO	88	1	70	19	9
ROMA	11	53	26	14	37
TORINO	27	76	13	12	24
VENEZIA	71	82	84	39	67

Beni abbandonati in Jugoslavia

Per il disbrigo di pratiche relative all'ottenimento della liquidazione di beni abbandonati in Jugoslavia, gli interessati possono rivolgersi dalle 10.30 alle 12.30 in Piazza S. Giovanni 6, I p.

A GRADO

Vendonsi appartamenti in condominio nella zona balneare con vista sul mare, a prezzi convenienti.

Rivolgersi: Agenzia d'Affari ILARIO ZUBERTI - via Marconi, 3 - Tel. 82-85 - Grado.

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

12: Orchestra Trovajoli; 14.30: Musica operistica; 15.15: Luciano Tajoli presenta; 15.45: La storia di Francia attraverso le sue canzoni; 16.15: Giro di Francia; 17.30: Concerto sinfonico diretto da S. Skrovacevski; 19.15: Musica da ballo; 21: Musicomania, con Renato Rascel; 22.30: Concerto di musica da camera.

SECONDO PROGRAMMA

13: Orchestra Angelini; 13.30: Canta il Quartetto Cetra; 15: Finestra a Marechiaro; 15.30: Il discobolo; 16: Viavai; 17: Musica e sport; 18.30: Ballate con noi; 20.30: Ho sposato un tiranno; 21: Canterete con noi; 22: Musiche da film.

TERZO PROGRAMMA

20.15: Concerto di ogni sera; 21.20: Le due giornate, opera in tre atti di L. Cherubini.

Trasmissioni locali. 9.15: Concertino dell'orchestra Cergoli; 9.50: «Una notte sul Monte Calvo», di Mussorgsky; 14.30: El campanon.

TELEVISIONE

10.15: Per gli agricoltori; 15: Pomeriggio sportivo; 18.15: Uno strano testamento, telefilm; 20.25: Giro di Francia; 21: Telematch; 22.5: Invito alla danza; 22.35: Cineselezione; 23: La domenica sportiva.

LA «MATURA» DI CINQUANT'ANNI FA

Si ritrovano al «Dante» i superstiti di mezzo secolo

Nomi illustri fra i Caduti e i sopravvissuti di una classe che onorò il Liceo e la città

Festoso incontro, anche se nell'intimo dei cuori velato un poco di malinconia, quello che ieri si è svolto al Ginnasio Liceo «Dante Alighieri», intorno al busto del Poeta, genio tutelare del nostro glorioso istituto. Un gruppo di egregi cittadini, che cinquant'anni orsono vi hanno conseguito la licenza liceale, hanno voluto ritrovarsi, per ricordare i compagni di studio e gli insegnanti in questi dieci lustri scomparsi e per risalutare gli amici.

E' stata una cerimonia semplice, rapida, commossa. Nell'atrio della illustre scuola sono riecheggiati, all'appello, i nomi di quelli che, giovanissimi, nell'estate del 1907 furono con gli altri dichiarati maturi negli studi classici, ma cui la vita non ha concesso di essere oggi presenti: Silio Valerio, volontario caduto sulla via di Trieste e Giorgio Vivante, vittima delle persecuzioni razziali, nonchè il dott. Adolfo S. Besso, Bruno Chersi, il dott. Aurelio Finzi, il prof. Dino Fonda-Bonardi, Giuseppe Fontanot, Gino Gini, il dott. Augusto Hermet, il prof. Mario Levi, l'ing. Vico Liebman, il farmacista Giampaolo Marchio, il dott. Giacomo Matatia, Fioravante Petrincich, il Cons. d iTribunale Attilio Rochelli, Giovanni Scopinich, Egone Sennig, il chimico Augusto Treche e il dott. Paolo Zampieri.

Fra i «superstiti», tutti ancora vegeti e attivi: il prof. Enrico Aubel, Paolo Badessi, il dott. Oreste Basilio, il dott. Ettore Bassan, il dott. Guido Cappello, il dott. Italo Cattarini, il prof. Attilio Degrassi, il dott. Felice Depiera, l'avv. Guido Gutmann, il dott. Nicolò Lemessi, Ignazio Leonzini, l'avv. Giulio de Littaborgo, il dott. Giorgio Misrachi, il prof. Francesco Morteani, l'avv. Marcello Mosetti, il giornalista Mario Nordio, il Procuratore della Repubblica dott. Ennio Pellegrini, il giudice dott. Guido Picciola, il prof. Claudio Pulcher, il prof. Fulvio Pulcher, il dott. Giorgio Randegger e i farmacisti Romolo Tamaro e Marcello Zennaro.

Nel ricordo, agli amici perduti i convenuti hanno voluto doverosamente accompagnare i loro insegnanti di un giorno, fra cui Riccardo Adami, Cesare Cristofolini, Casimiro Crepaz, Carlo Gratzer, Fabio Lettich, Riccardo de Luyk, Gino Saraval, don Giusto Tamaro e Carlo Wendlenner, nonchè Attilio Gentile, che di questa eletta piccola schiera è il solo valido continuatore e al quale un precedente impegno ha impedito di partecipare al simpatico convegno.

L'insigne studioso ha inviato la sua fervida adesione con una nobile lettera, in cui scrive fra l'altro: «Voi siete i miei scolari primogeniti o più veramente i miei collaboratori, perchè alla scuola non sono meno necessari gli alunni che gli insegnanti, e siete voi il frutto più utile e onorevole che essa maturi; e più voi che siete vissuti in un'epoca quando a Trieste la scuola compì un alto e degno compito, partecipando come fece, alla animosa e ardente difesa nazionale, fondandosi sulla imperitura legge naturale che assegna a ciascuna Nazione la propria lingua, il costume, la aspirazione, il destino, e instillando il dovere di affermarle e sostenerle, e, per noi in ispecie, di conservare l'augusta nobiltà della tradizione di Roma.

«Questo dovere voi l'avete compiuto; e avrei goduto di venire tra voi per dirvi la gratitudine degli insegnanti, superstite come sono di quelli che vi parlarono dalla cattedra della vostra classe e augurarvi quelle soddisfazioni e quel bene che vi siete meritati».

Dopo l'appello dei presenti e degli Assenti, una corona d'alloro con la scritta «1907-1957» è stata apposta sotto le targhe che ricordano gli alunni della Scuola Caduti per la Patria.

Per l'Istituto assistevano il prof. Iginio Moncalvo, che in rappresentanza del preside prof. Gian Luigi Bisoffi ha recato il cordiale saluto del Liceo «Dante Alighieri», e il prof. Giuseppe Secoli preside della Scuola Media.

Specializzazioni in angiocardiochirurgia

Si è concluso in questi giorni, con la discussione delle tesi e la nomina degli specialisti, il corso di perfezionamento in chirurgia del cuore, arterie e vene, riservato agli specialisti chirurghi e liberi docenti in clinica chirurgica, che per un biennio ha radunato chirurghi delle varie parti d'Italia, al centro nazionale di Cardioangiochirurgia «Blalock» di Torino.

Il corso, istituito e diretto dal prof. A. M. Dogliotti ha così varato, in Italia, i primi nove specialisti in questa nuova branca della chirurgia e, fra questi il chirurgo concittadino dott. Luigi S. Strukelj.

Autore di varie pubblicazioni scientifiche, specializzatosi in chirurgia generale a Bologna ed ancora in urologia presso tale sede universitaria, il dott. Strukelj da vari anni si sta occupando dell'argomento approfondendolo con viaggi di aggiornamento a Vienna e a Parigi.

TRIBUNALE DI TRIESTE

AVVISO D'ASTA

Nei giorni 10 - 31 agosto e 5 ottobre 1957 ore 11 nella sala 238 di questo Tribunale avrà luogo l'incanto degli alloggi siti in via Galleria n. 16 di proprietà dell'IMPRESA COSTRUZIONI TAMANINI Soc. p. Az. al prezzo base indicato per ciascuno di essi:

10 AGOSTO 1957 - 1) Part. Tav. 12657 di Trieste - alloggio al pianoterra: camera, cucina, atrio e cantina. Prezzo base lire 1.400.000.

2) Part. Tav. 12661 di Trieste - alloggio al pianoterra; camera, cucina, bagno e cantina. Prezzo base lire 1.700.000.

31 AGOSTO 1957 - 1) Part. Tav. 12665 di Trieste - alloggio al primo piano: 2 camere, soggiorno, cucinino, atrio, bagno e cantina. Prezzo base lire 3.000.000.

2) Part. Tav. 12673 di Trieste - alloggio al terzo piano: 2 camere, cucina, bagno, atrio e cantina. Prezzo base lire 2.400.000.

5 OTTOBRE 1957 - 1) Part. Tav. 12637 di Trieste - alloggio al pianoterra: camera, cucina, atrio e cantina. Prezzo base lire 1.350.000.

2) Part. Tav. 12669 di Trieste - alloggio al secondo piano, camera, soggiorno, cucinino, bagno, atrio e cantina. Prezzo base lire 1.600.000.

3) Part. Tav. 12695 di Trieste - alloggio al sesto piano: camera, cucina, bagno, ripostiglio, atrio e cantina. Prezzo base lire 1.900.000.

Maggiori informazioni possono essere richieste alla Cancelleria del Tribunale di Trieste stanza n. 240.

Il Cancelliere (Cardella)

Il Tribunale di Gorizia, con sentenza dd. 30 giugno 1957, dichiara l'assenza del dott. BRUNO RIZZATTO, nato a Trieste il 7 giugno 1909, già residente a Gorizia.

Avv. Carlo A. Pedroni

Per l'incidente accaduto nella trattoria «Giardino» sita in vicolo Castagneto 45, il 29-6-57, esprimo il mio rincrescimento per avere messo involontariamente in dubbio la onorabilità del locale e dei clienti.

ALFREDO FRANCIA

(II pubblicazione)

Chiunque abbia notizie di URIZIO UMBERTO fu Francesco e Radin Caterina, n. a Cittanova d'Istria il 4-2-1883, prelevato a Umago d'Istria da partigiani slavi e deportato per ignota destinazione verso le 22 del 4-8-1946, le comunichi al Tribunale di Trieste entro 6 mesi dalla presente pubblicazione.

Avv. F. Courir

CIT ORARIO AUTOSERVIZI

Informazioni - Prenotazioni
PIAZZA UNITA' N. 6
Telefoni 24-793 - 24-796
C.I.T. Stazione Autolinee
P. LIBERTA' - TEL. 24-006

AURONZO, via Ampezzo, Forni, Lorenzago, giornaliero.
BOLZANO-MERANO, giornal.
BOLZANO, via Oderzo, Val Zoldo, Moena, lun. merc. ven.
FIERA PRIMIERO - S. MARTINO - CANAZEI, merc., sab.
RAVASCLETTO, via Arta, Paluzza, Treppo, giornaliero.
SAPPADA, Dobbiaco, Brunico, BRESSANONE, giorn. ore 6.40.
GRAZ via Villaco - Lago di Wörth giovedì, sabato ore 7.
GROSSGLOCKNER - SALISBURGO, sab. ritorno dom.
INNSBRUCK, via Vipiteno, Colle Isarco, sabato e dom.
LINZ via Villaco, Spittal, Gmünd, Mautendorf, Radstadt, Schladming, Gmunden, Wels, lunedì dal 22-7.
VIENNA martedì, venerdì.
FIUME, giornaliero ore 7, 17.30.
POSTUMIA - LUBIANA giornaliera.
GENOVA, via Mantova-Cremona, giornaliero, ore 8.15.
GENOVA, lun., merc., ven., 21.
MILANO, giornal., ore 9 e 21.
UDINE, giornaliero, ore 7.30.
VENEZIA, 7.15, 8.15, 12, 17.30.

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi all'UPI Trieste, via S. Pellico 4 - Telef. 55255 e 55955

...unici al mondo!

i nuovissimi LISTENERS L-25 della Otarion di New York contro la SORDITÀ gli unici occhiali acustici con un microfono in ogni stanghetta. I due microfoni "in circuito" consentono la ricezione completa su 360° Un orecchio è sempre libero.

Interpellate subito: amplifon

Sede centrale: Milano via Cerva 24 - tel. 792.707

Dimostrazioni gratuite a: TRIESTE - Policlinico Triestino, via S. Francesco 3, tel. 36251, mart. 16 e merc. 17 luglio e ogni terzo mart. e merc. del mese.
MONFALCONE - Alb. Lussino, tel. 2409, giov. 18 luglio matt. — Informazioni: Ottica Pelucchetti, piazza Municipio 7.
CENTRO AMPLIFON - PADOVA, via S. Biagio 2, telefono 22516

Il dott. **A. KONECNY** RIMARRA' ASSENTE FINO AL 4 AGOSTO

SONO ARRIVATI I FANGHI DA MONTEGROTTO ISTIT. DR. RINALDI

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO-CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13, 16-20 tutti i giorni escluso martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISMONDO N. 11
Telefono 29581

Dott. Giuseppe Busutti
Specialista
ORECCHIO - NASO - GOLA
Riceve dalle 11-12 e dalle 15-17 e per appuntamenti: telef. 93826
VIA G. GALLINA 2, ammezzato

dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3-I (Policlinico)
Telef. 37265: ore 12.30-13.30, 17-19
Abit.: Via Boccaccio 19 - Tel. 36506

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
Ore 11.30 - 13.30 e 18 - 20
VIALE XX SETTEMBRE 20/III
Telefono n. 96-384

Prof. Domenico Longo
Specialista in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE VENEREE ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel. 29977
Orario: 11-13 - 17-20

dott. Mario Divari MALATTIE DEI CANI E PICCOLI ANIMALI
MEDICO - VETERINARIO ore: 9-13 e 17-19
Via Palestrina N. 6/I p. — Telefono 36018

L' ASSEMBLEA DEL MASSIMO SODALIZIO CITTADINO

Pagine aperte sulla cultura in un anno di attività al C.C.A.

Scienziati scrittori e umanisti sul podio in un' ampia rassegna di tutti i campi del sapere - La sezione musicale

Si è tenuta mercoledì, sotto la presidenza dell'amm. Raffaele de Courten, l'assemblea generale ordinaria del Circolo della cultura e delle arti. La disamina dell'attività sociale, nelle sue poliedriche forme di esplicazione, quale risulta dalla chiara e completa relazione svolta dal consigliere segretario dott. Willy Cavalieri, ha posto in luce la mole e l'importanza dell'opera del Circolo nella stagione '56-'57, per rendere la nostra città partecipe delle espressioni più vive e attuali del pensiero, nel campo della cultura e delle arti. Una sintesi del programma svolto dalle singole sezioni, in cui si articola l'attività del sodalizio, vale a porre in evidenza tale opera egregia.

Ancora una volta è toccato alla sezione lettere d'inaugurare l'anno sociale, e il Consiglio direttivo ha voluto dedicare la manifestazione alla memoria dell'insigne scrittore concittadino Silvio Benco (che fu presidente del C.C.A.), designando per il discorso celebrativo l'accademico dei Lincei Francesco Flora, oggi massima autorità saggistica italiana. La manifestazione ha conseguito un fervido successo, assurgendo alla solennità e all'importanza di un avvenimento e tributo cittadino, com'era nell'intento dei promotori. Nel quadro generale della sua consueta attività, la stagione letteraria si è orientata con una certa prevalenza nella direzione della critica e del saggio, al fine di accentuare l'apporto informativo dimostratosi sempre utile e gradito nei confronti del pubblico. Si sono avvicendati così sul podio del Circolo critici e scrittori quali Maria Bellonci e Luciano Anceschi, Giuseppe Faggin e Leonardo Sciascia, Giuseppe Citanna e Dino Menichini. Diffusi commenti e notazioni immediate delle loro più vicine esperienze di viaggio, hanno recato di viva voce due tra i più celebri scrittori-giornalisti d'Italia: G. B. Angioletti e Vittorio G. Rossi. Nè è venuta a mancare anche nell'anno decorso, grazie agli applauditi interventi del romanziere Claude Aveline e dell'attore Pierre Viala, l'ormai tradizionale contributo francese all'attività della sezione. Affiancata al programma del C.C.A., un rilievo tutto speciale ha ottenuto la «Settimana carducciana», promossa dal Comitato triestino per le celebrazioni del poeta.

Le più importanti manifestazioni della sezione musica, per singolare e fortuita coincidenza, hanno avuto nell'anno sociale un prevalente carattere commemorativo, intese tutte a esaltare la memoria e l'opera di grandi compositori e musicisti. E' stato nel complesso, un fortunato ciclo di serate culturali, perfettamente consono all'intento divulgatore sempre perseguito dalla sezione. Si sono avute così le chiare celebrazioni di Domenico Scarlatti e di Vincenzo Bellini, a cura rispettivamente del maestro Damerini e del prof. Monterosso. A sua volta il prof. Vito Levi, con due brillanti conferenze, ha ricordato il primo centenario della morte di Schumann e ha tenuto la commemorazione di Arturo Toscanini. Tra le altre normali manifestazioni del programma realizzato dalla sezione, va segnalata in particolare la lezione del prof. Vincenzo Terenzio su «Chopin e la critica», corredata da una scelta audizione di brani chopiniani. E' stata perseguita inoltre, in collaborazione con l'Università popolare, la serie delle conversazioni illustrative delle opere liriche inserite nel cartellone del Teatro Verdi. E' questa, come noto, una efficace formula di diffusione culturale, assai gradita dal pubblico triestino, il quale da anni è assiduo ascoltatore delle agili e compiute prolusioni del prof. Bruno Bidussi. In nove sere consecutive, ben dodici opere sono state presentate e commentate al C.C.A.

Nell'anno trascorso, la sezione scienze morali è pervenuta a un consuntivo di attività davvero eccezionale e forse senza precedenti: sia dal punto di vista quantitativo che da quello della intrinseca entità delle singole manifestazioni.

Pur rivolgendosi di massima a un uditorio necessariamente scelto e quasi di iniziati, questa volta la sezione, curando d'impegno la qualità dei conferenzieri e insieme la varietà e attualità degli argomenti da svolgere, ha conseguito, oltre a fervidi consensi, un notevolissimo incremento nell'affluenza del pubblico.

Sull'arco delle quattordici ottime manifestazioni culturali, avallate da firme insigni, subito si rilevano a un tempo l'interesse attuale e la molteplicità delle trattazioni: dall'economia politica, nei suoi aspetti più moderni e discussi (proff. Epicarmo Corbino e Manlio Resta) ai problemi religiosi ed etici (prof. Guido Calogero e avv. Paolo Colbi); dalla psicologia e dalla storiografia (proff. Musatti e Mor) alla filosofia linguistica e al diritto (prof. Rossi Landi e proff. Piovani e Crisafulli); dalla biografia politica (Giancarlo Vigorelli) alla cronaca storica più immediata (giornalista Luciano Cossetto).

Una partecipazione inconsueta e vasto seguito hanno suscitato infine due serate di dibattito (organizzate in accordo col Soroptimist Club), sul quesito «Perchè oggi si uccide così facilmente?» proposto dalla cronaca nera e assai sentito dalla pubblica opinione. Chiare personalità della magistratura, della scienza, della Chiesa e della scuola si alternarono in un serrato scambio di idee al fine di puntualizzare e definire i termini dello scottante argomento, seguiti nella loro appassionata disamina da un uditorio d'eccezione, sempre avvinto e partecipe.

Fedele al suo originario assunto di volgarizzazione aggiornatrice in tutti i vari campi di esplicazione scientifica, la sezione scienze naturali ha perseguito anche nell'anno di attività 1956-57 gli obiettivi prefissi e tradizionali. Il programma realizzato, non molto esteso ma tuttavia nutrito e interessante, presenta una assai varia e armoniosa distribuzione delle materie nelle molteplici branche di trattazione scientifica, ben poche delle quali furono trascurate.

L'astronomia e la geofisica, esemplificate su temi di viva attualità, hanno avuto eccellenti oratori negli astronomi Giorgio Abetti ed Ettore Leonida Martin e nel prof. Marussi; la fisica-matematica e l'elettrotecnica hanno trovato efficaci illustratori nel prof. Finzi e nell'ing. Eppinger; la medicina e la mineralogia sono state proposte da insigni esperti quali il prof. Enrico Greppi e il prof. Sergio Morgante; argomenti di attualità geografica, nei separati aspetti fisico - economico ed etico-politico, sono stati svolti dal geografo Elio Migliorini e dal diplomatico Orazio Pedrazzi. A sua volta il direttore della sezione, prof. Giacomo Furlani, ha affrontato il lato e suggestivo tema «Scienza e mistero».

Si può dire che pressochè tutto il programma svolto dalla sezione spettacolo, risulta impegnato nell'esclusivo ambito del teatro di prosa e dei suoi molteplici e complessi problemi. E' ciò anche per corrispondere a un'esigenza vivamente sentita in particolar modo dai fedeli dell'arte drammatica.

Ne sono derivate varie e assai vivaci manifestazioni, con l'intervento di critici, registi e attori, in una bella serie di riunioni animate sempre da una compatta partecipazione di studiosi, di appassionati e di pubblico.

Tra i saggisti e critici intervenuti, troviamo alcuni nomi di primissimo piano quali ad esempio Paolo Toschi, Vito Pandolfi e Ghigo De Chiara, tutti cimentatisi con quesiti molto impegnativi e di arduo svolgimento. Il regista Franco Enriquez, già altre volte applaudito al C.C.A., ha presentato in due separate conversazioni i forti drammi di Eliot e di Saroyan che in quel giro di tempo veniva allestendo sulle scene del Teatro Nuovo. A sua volta l'illustre attore Cesco Baseggio ha voluto dedicare una serata di recitazione al teatro vernacolo del Ruzante, quale anticipazione alla «prima» de «La moscheta», ottenendo un clamoroso successo personale. Talune di queste manifestazioni sono state promosse in collaborazione col Centro universitario teatrale di Trieste. Unica eccezione tematica del programma 1956-57, il mirabile concerto di canzoni popolari francesi d'ogni tempo, a cura del duo Denise - Jean Christophe Benoit, da considerare in senso assoluto tra le più originali e interessanti manifestazioni d'arte sinora realizzate dalla sezione spettacolo.

Particolare risalto merita un'altra forma di estrinsecazione dell'assunto culturale del C.C.A.: quella costituita da pubblicazioni, che ha toccato nell'anno sociale 1956-57 il suo più alto livello. I volumetti che raccolgono i discorsi celebrativi di Scipio Slataper e di Silvio Benco, per la profondità e la compiutezza dell'analisi, per lo stile dell'esposizione sono un gioiello di sintesi critica. E' inoltre prossima alla stampa l'antologia degli scrittori triestini, curata dal C.C.A., la prima del genere che illustri l'apporto di Trieste alla letteratura italiana contemporanea.

Il brillante bilancio dell'attività culturale si completa inoltre con varie manifestazioni sociali, improntate da una geniale inventiva e caratterizzate da un'accurata organizzazione: valga a esempio la perfezione artistica raggiunta dalla messa in scena e dall'addobbo di carnevale («Bal de la Galette»), del tutto degna della migliori tradizioni triestine.

Indiscusso è stato il valore di tutte le manifestazioni culturali tenute al C.C.A. nella decorsa stagione, e numerose e valide sono state le testimonianze al riguardo.

Rinvio a nuovo ruolo di cause in Tribunale

Per un'improvvisa indisposizione del Presidente, tutte le cause che avrebbero dovuto venir discusse ieri alla sezione penale del Tribunale sono state rinviate a nuovo ruolo. Tra gli altri, avrebbe dovuto venir celebrato il processo per diffamazione a carico dei due esponenti sindacali Massimiliano Bortolotti e Gianni Giuricin, accusati di aver definito «crumiro» un dirigente dell'Acegat in un bollettino a stampa affisso all'interno dell'azienda nel corso dell'ultimo, lungo sciopero. Apprendiamo che a proposito di tale processo sono attualmente in corso trattative tra le parti in causa, per un componimento della vertenza.

Orari per il pubblico nei bagni di via Veronese

La direzione del servizio bagni comunali rende noto che il bagno a vapore e aria calda annesso allo stabilimento di via P. Veronese osserverà nel periodo dal 16 luglio al 31 agosto p. v. il seguente orario per il pubblico: turno donne, ogni venerdì dalle 8 alle 18; turno uomini, ogni sabato dalle 8 alle 18. Il servizio massaggi sarà regolarmente svolto nelle due anzidette giornate, pure dalle 8 alle 18.

Trieste sulle navi

(«Giornalfoto»)

Secondo il tradizionale entusiasmo triestino per le navi della Marina militare, anche in questi giorni la cittadinanza ha accolto con favore la possibilità di visitare le belle unità della prima Squadra navale. I ragazzi, naturalmente, sono i più solleciti a chieder spiegazioni, a voler soddisfare mille piccole curiosità; ufficiali e marinai si prestano generosamente a rendere le visite quanto più piacevoli e interessanti

SPETTACOLI

Inaugurato il Festival dell'operetta al Castello con «La danza delle libellule» di Lehàr-Lombardo

Sfarzoso allestimento scenico e coreografico

Smagliante di colori, vivido di luci, scintillante e frizzante di comicità, fremente di ritmi e di danze, l'ottavo Festival dell'operetta ha trovato iersera festosissime accoglienze e fervore di commenti laudativi. L'impostazione dello spettacolo, fondata sulla specializzazione degli esecutori impegnati nei molteplici settori dell'operetta, dal canto alla danza, dalla recitazione alla musica, ha riconfermato non soltanto la validità del principio inteso alla restaurazione della piccola lirica, ma anche l'opportunità di far rivivere musiche, dialoghi, invenzioni coreografiche togliendole dalla genericità e dallo scadimento interpretativo, per riportarle su di un piano artisticamente più evoluto ed esteticamente più moderno. In altre parole il Festival triestino dell'operetta ha cercato di vivificare il genere chiamando, all'esecuzione delle parti parlate, attori della scena di prosa; per le parti liriche cantanti di sicura vocalità; per i dialoghi comici, artisti di provata tradizione; infine, per la danza, ha scelto un vero e proprio corpo di ballo, per la coralità un complesso da grande teatro lirico, e per il commento orchestrale un complesso strumentale di capacità sinfonica e operistica. Così l'operetta ha trovato pienezza e organicità di mezzi e insieme vitalità di espressione.

Invero la parte musicale della «Danza delle libellule», elaborata nel 1922, è ancora vincolata alla formula tradizionale dell'operetta lehàriana, segnatamente in certi ritmi del duetto comico, però ci fa presentire in alcuni momenti introduttivi delle parti liriche, combinazioni strumentali, timbri e movimenti che sono annunziatori del rinnovamento orchestrale del compositore. L'invenzione melodica appare più meditata e approfondita, il duetto tra Elena e il Duca assume caratteri e sentimenti quasi pucciniani, e nel tessuto strumentale sentiamo la germinazione di colori e forme che si determineranno più tardi, nelle ultime operette. In queste brevi ma significative pagine di modernismo orchestrale consistono la bellezza e l'interesse della «Danza delle libellule» che è per tante altre parti diletta al pubblico, e della quale, appunto per l'attrattiva di queste, il librettista Carlo Lombardo ha scritto il testo in prosa e in versetti, piegando la parola alle intenzioni della musica.

Usando con esperienza di uomo teatrale i frammenti musicali di Franz Lehàr, frammenti che costituivano di certo la materia per un'operetta ancora in gestazione, Carlo Lombardo è riuscito a comporre un libretto, se non organico, certamente originale, divertente, e sostenuto da un filo conduttore dell'azione. Le libellule sono tre donne: Elena, Tutù e Carlotta le quali danzano amorosamente attorno al vanesio e irresistibile Duca Carlo di Nancy che le attrae, simulando indifferenza per tutte tre, ma in cuor suo prediligendo la bella Elena con la quale si scontra fino alla finale confessione d'amore. Sullo sfondo un paesaggio scozzese con la neve, un giardino cinquecentesco all'italiana e un salone classicheggiante dimora del Duca, e luogo di feste mondane tra le quali una rappresentazione teatrale con personaggi mitologici, e una ricostruzione notturna mimico-danzante delle Gigolettes con la famosa canzone divenuta ormai di dominia mondiale.

Troviamo, per contrapposto, l'immancabile coppia comico-danzante, con la soubrette e il buffo che hanno sempre il fuoco del bengala nel sangue e sono mossi dal ritmo perpetuo. Attorno a questo quartetto, tutta la società operettistica del tempo con le feste di ballo, i mariti traditi, e il buffo satireggiatore del costume; il tutto rivestito dei toni erotico-sentimentali della musica di Lehàr, ancora piena di incantesimi e di grazie, di giocondità e spensieratezza, rese ieri più penetranti e seducenti dalla bellissima e veramente felice esecuzione che ci ha riportato sulla scena artisti di espressione irresistibile e di capacità singolari come la graziosa, flessibile, elastica, frizzante e seducente Rosy Barsony più «italianizzata» che mai, e sempre fresca e fanciullesca nel fare il contrappunto al comicissimo Elvio Calderoni, caldo e spontaneo e spiritoso anche nelle improvvisazioni. Al dinamismo dei due comici danzatori si è opposta la distensione lirico-romantica della coppia cantante Edda Ricci Vincenzi e Glauco Scarlini, la prima soprano e tenore, il secondo, di eccellenti qualità vocali. Nel quadro della vicenda occorre ricordare l'avvenente Renata Negri e Cesare Pettarini, che ha portato nell'operetta la finezza, l'acutezza e la semplicità arguta e colorita della sua recitazione, mentre Enrico Dezan ha dato originale caratterizzazione alla sua parte insieme a Franz Steinberg. Orchestra, coro e corpo di ballo costituiscono i tre pilastri della «Danza delle libellule», che ha trovato negli strumentisti della nostra Filarmonica, diretta dal maestro Cesare Gallino, precisione di tempi e scorrevolezza di movimenti; nel coro del Teatro Verdi, diretto dal maestro Fanfani, sicurezza di canto e di accenti, nel Corpo di ballo, bene educato e leggiadramente composto, espressività e lievità di atteggiamenti dettati dalla coreografia di Carlo Faraboni nel quadro della regia di Luciano Ramo e dello allestimento scenico di Giulio Galliani. Quanto alla proiezione e graduazione delle luci, accortamente preparate dai tecnici della ditta Sembianti, le scene della «Danza delle libellule» hanno guadagnato in suggestione di chiaroscuri e di felici cromatismi tanto nell'episodio delle Gigolettes quanto nel candore marmoreo della danza di Amore e Psiche, e nella danza finale del terzo atto. Successo fervidissimo e festoso con molti applausi a tutti gli esecutori; a Carlo Lombardo, e a tutti i collaboratori dello spettacolo.

v. t.

Questa sera, alle ore 21, seconda rappresentazione de «La danza delle libellule» di Carlo Lombardo e Franz Lehar, con i medesimi interpreti della prima esecuzione. Direttore il m.o Cesare Gallino.

Lo spettacolo verrà ripetuto martedì.

Concerto di musica lirica all'estivo del C.M.M.

Mercoledì prossimo, alle ore 21, avrà luogo nella sede estiva del Circolo Marina Mercantile un concerto di musica lirica sostenuto dal soprano Fulvia Boschin, dal baritono Eno Mucchiutti e dal basso Vito Susca. Accompagnerà al pianoforte il maestro Ennio Silvestri.

TEATRI E CINEMA

CASTELLO DI S. GIUSTO. VIII Festival dell'operetta. Questa sera, ore 21: Seconda rappresentazione: «La danza delle libellule» di Carlo Lombardo e Franz Lehàr. Prezzi indistintamente per tutte le rappresentazioni Lire 1.500, 1.000, 700, 500 e 200. Biglietti: Teatro Verdi e Biglietteria Centrale.

EXCELSIOR. 15: «Assassino di fiducia» con Alastair Sim, George Cole e Terry Thomas. Un lavoro di altissima classe. Clamoroso successo.

FENICE. 15: «I due del Texas» con William Holden, Glenn Ford. La più appassionante storia di banditismo, la più spassosa vicenda di cow-boy vecchio stile. Aria condizionata.

NAZIONALE. 15: «Non c'è posto per le belve». L'amico degli animali, Angelo Lombardi, presenta questo grande film a colori. Uno dei più interessanti documentari sulla vita degli animali africani.

ARCOBALENO. 14.30: L'attesissimo film: «La porta della Cina». Cinemascope Fox, con Gene Barry e Nat «King» Cole. Aria condizionata e refrigerata.

SUPERCINEMA. 14.30: Terza settimana di successo: «Le nuove avventure di Paperino e soci». Technicolor di Walt Disney.

FILODRAMMATICO. 15: Samuel Goldwyn presenta: «L'uomo del West» con Gary Cooper, Walter Brennan e Doris Davenport. Regia di William Wyler.

GRATTACIELO. 15: «Il momento più bello». Giovanna Ralli, M. Mastrojanni, M. Merlini, E. Calindri. E' un film di L. Emmer. Viet. min.

CAPITOL. 16: Un cinemascope in technicolor: «La castellana del Libano» con Gianna Maria Canale, Juliette Greco e Jean Servais, l'interprete di «Rififi». Aria condizion.

CRISTALLO. 15: Il fuoriclasse dei successi: «L'amore è una cosa meravigliosa» con William Holden e Jennifer Jones. Cinemascope colore De Luxe. Sala refrigerata: 18 gradi.

ASTRA ROIANO. 15: «La battaglia di Rio della Plata» con P. Finch. Un indimenticabile Vistavision in technicolor Rank.

ALABARDA. 14.30: «Uno straniero tra gli angeli». Il fascino dell'Oriente in un fantasioso cinemascope musicale M.G.M. in technicolor, con Ann Blyth, Howard Kell e Vic Damone. Grande successo.

ARISTON. 16, estivo 20.30: «Artisti e modelle». Comico fino al parossismo, movimentato, musicale, denso di fascino femminile. Il vistavision in technicolor che non dimenticherete, con Dean Martin e Jerry Lewis.

ARMONIA. 15.30: «Berlin - Tokio». Film spettacolare. P. Müller e K. Soderbaum. Segue grande varietà.

AURORA. (Aria condizion.). 14.30: «Davy Crockett e i pirati». Un entusiasmante technicolor Dear, con F. Parker. Segue il fantastico e interessantissimo technicolor di W. Disney «Uomini nello spazio».

IMPERO. 15.30: Un affascinante cinemascope in technicolor: «La felicità non si compra» con G. McRae e Sheree North. Musica, allegria e gioia di vivere in una meravigliosa produzione Fox.

ITALIA. 15: Dal romanzo più discusso, un film che non cerca lo scandalo, ma narra una storia intima: «L'amante di Lady Chatterley» con Danielle Darrieux e Leo Genn. Vietato ai minori.

MODERNO. 16: Un divertente film in cinemascope: «Guardia, guardia scelta, brigadiere, maresciallo» con Alberto Sordi, Peppino De Filippo, Aldo Fabrizi, Gino Cervi e con la partecipazione di Tiberio Mitri.

SAVONA. 15: «I fratelli senza paura». Grandioso technicolor Metro, con Robert Taylor, Stewart Granger e Ann Blyth.

VIALE. Oggi mattinata, ore 10 e 11.30: «La vendetta dei Tugs», dal romanzo di E. Salgari. Technicolor.

VIALE. 14.30: «Spionaggio internazionale». Un film senza respiro, interpretato magistralmente da Robert Mitchum, in technicolor.

VITT. VENETO. 15.30: Cinemascope: «Picnic» con William Holden e Kim Novak. Colosso Columbia in technicolor di grande successo.

AZZURRO. 14: Il più grande e avventuroso cinemascope Warnercolor «Gli amanti dei 5 mari» con John Wayne e Lana Turner.

BELVEDERE. 15: «La città dei fuorilegge», in technicolor.

MARCONI. Vedi estivi.

MASSIMO. 15: «Plaza de Toros». L'appassionante technicolor di Ladislao Vajda. Straordinarie autentiche scene girate nell'arena, con D. Ortega e A. Bienvenida.

NOVO CINE. 14.30: «Pepote». Il capolav. di Pablito Calvo. Successo.

ESTIVI

ARENA ARMONIA (via Madonnina). 20: «Berlin-Tokio». Film spettacolare, con P. Müller e K. Soderbaum. Segue grande varietà.

ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio). Alle 20.15 (cassa 19.45) e alle 22, due spettacoli: «Avventure a Corte». Affascinante technicolor in cinemascope, con Marianne Koch e Michael Cramer.

ARISTON. 20.30 e 22.15: «Artisti e modelle». Comico fino al parossismo, movimentato, musicale, denso di fascino femminile. Il vistavision in technicolor che non dimenticherete, con Dean Martin e Jerry Lewis.

GARIBALDI. 20.15 e 22 (c. 19.45): «Il maggiorato fisico». Comicissimo, dinamico Titanus, con Eddie Constantine e Marie Frau.

GIARDINO PUBBLICO. 20.30 (cassa 20). Si ripete il I tempo: «L'avventuriero di Hong Kong». Cinemascope a colori, con Clark Gable e Susan Hayward. Non sono valide le tessere e gli omaggi.

GINNASTICA. 20.45 (cassa 20). Si ripete il I tempo: «Sette spose per sette fratelli». Grandioso cinemascope in technicolor, con Jane Powell e Howard Keel.

MARCONI. 16, estivo 20.30: «7.mo cavalleria». Technicolor. Randolph Scott, Barbara Hale e Jay Flippen.

OPICINA. 20.30: «L'arciere del re». Cinemascope Metro.

PARADISO. Ore 20 e 22 circa (cassa 19.30): «La regina delle piramidi». Gigantesco cinemascope-technicolor. Jack Hawkins e Joan Collins.

PONZIANA. 20.15: «Tempo di villeggiatura». Una comicissima commedia, con Vittorio De Sica, Franco Arena e Abbe Lane.

SCOGLIETTO. 20.30 (cassa 20): «Quo Vadis». Il più grande capolavoro Metro in technicolor, con Robert Taylor e Deborah Kerr. Data la lunghezza del film, non verrà ripetuto il I tempo. Prezzi: adulti lire 130; ridotti lire 100.

ROIANO. Due spettacoli. I ore 20, II ore 22 (cassa 19.30): «Oltre il destino». Capolavoro in cinemascope. Glenn Ford ed Eleanor Parker.

SECOLO (S. Giovanni). 20.30: Si ripete il I tempo: «Il tesoro di Rommel». Colossale cinemascope, con D. Addams, B. Cabot e I. Miranda.

SERVOLA. (Cassa 20): «La valle dell'eden». Colosso cinemascope interpretato dall'indimentic. J. Dean.

STADIO. 20.30: «I pilastri del cielo». Capolavoro in ciemascope, con Jeff Chandler e Dorothy Malone.

VALMAURA. 20.30: «La risaia». Un gigantesco capolavoro drammatico, aggressivo, umano, con Elsa Martinelli e Folco Lulli, in un poderoso cinemascope Eastmancolor

PATTINAGGIO. 20.45: «Il nipote picchiatello» con Dean Martin e Jerry Lewis. Divertentissimo technicolor Paramount.

BASTIONE FIORITO. Dancing dalle 21.30, con l'orchestra «Moravio and his happy boys».

PICCOLO MONDO (v. Miramare 69). Seralmente duo Cergoli-Safred col loro complesso. Servizio buffet.

UN GIOVANE GRAVEMENTE FERITO SULLA VIA NAZIONALE

Perde il controllo dello scooter e sbatte contro un autotreno fermo

E' stato ricoverato d' urgenza con prognosi riservata - Si sfila la ruota di una motoretta - Gli altri incidenti stradali

Un giovane di vent'anni è rimasto gravemente ferito in un incidente della strada accaduto ieri mattina sulla via Nazionale di Opicina, proprio nei pressi del gruppo semaforico.

Uscito di casa per recarsi al lavoro, il meccanico Aldo Blasina, abitante a Gabrovizza San Primo numero 9, inforcava il proprio scooter, targato TS 8208, e si lanciava lungo la via Nazionale in direzione di Cattinara. Giunto all'incrocio con la «Tarvisiana», all'altezza del semaforo, il giovane perdeva improvvisamente, per cause che non hanno ancora potuto essere accertate, il controllo del mezzo e, dopo aver debordato paurosamente verso destra, ha finito per schiantarsi contro la parte posteriore di un grosso autotreno in regolare sosta al margine della strada.

In seguito all'urto violentissimo il Blasina veniva disarcionato e scaraventato al centro della carreggiata, rimanendo esanime al suolo. Soccorso prontamente da alcuni passanti e dagli autisti del camion, il povero giovane è stato, poco dopo, avviato all'Ospedale maggiore con un'autolettiga della CRI. Il medico di turno gli ha riscontrato delle ferite lacero contuse al labbro superiore ed al ginocchio destro, escoriazioni al naso ed alla fronte e contusioni escoriate alla spalla destra, nonchè stato subcommozionale. Dopo le cure del caso ha trovato urgente accoglimento nella seconda divisione chirurgica con prognosi riservata.

Verso le 16 di ieri, è stato ricoverato nella prima divisione chirurgica dell'Ospedale maggiore, con prognosi di circa venti giorni, salvo complicazioni, il muratore Giuseppe Maccarone di 59 anni, alloggiato alla Domus Civica 11, il quale lamentava una ferita lacero contusa al parietale sinistro ed alla regione frontale, contusioni escoriate al dorso del naso con epistassi traumatica, ed escoriazioni multiple alle braccia ed all'anca sinistra. Trasportato dalla CRI, egli ha dichiarato che, poco prima, nei pressi di Punta Olmi di Muggia, mentre stava viaggiando verso Punta Sottile alla guida della propria motoretta, targata TS 7479, a causa della rottura del perno, la ruota posteriore si era sfilata. Dopo aver sbandato paurosamente egli era finito contro il muro che delimita la carreggiata, rovesciandosi quindi a terra.

Mentre percorreva la via Giulia, diretto verso il centro, in sella alla propria motocicletta, targata TS 12113, Bruno Bolci di 22 anni, abitante in via Damiano Chiesa 42, non si è accorto a tempo che, all'altezza dello stabile numero 102, una utilitaria, targata TS 22061, guidata da Ruggero Battellini di 35 anni, domiciliato in via Imbriani 16, stava ultimando una conversione da destra a sinistra, per cui è andato ad urtare di striscio contro la parte posteriore sinistra dell'autovettura. L'urto, pur debole, era sufficiente per fargli perdere l'equilibrio e di conseguenza il Bolci finiva a gambe all'aria al centro della strada. Presentatosi poco dopo, alle 17, all'astanteria dello Ospedale maggiore, è stato medicato e giudicato guaribile in meno di una settimana, avendogli il medico riscontrato delle contusioni escoriate multiple alla gamba destra.

A causa dell'improvvisa sterzata verso sinistra dell'utilitaria che lo precedeva, il muratore Libero Cergol di 19 anni, alloggiato al Campo Profughi di Opicina, è andato a cozzare, con la sua motocicletta, contro la parte posteriore dell'autovettura. L'urto, non frontale, in quanto il giovane aveva cercato di evitare la collisione buttandosi verso destra, ha fatto perdere al motociclista il controllo del mezzo che, dopo una mezza impennata ed uno scarto della ruota anteriore, è finito sull'estrema destra della carreggiata andando ad investire un passante.

Sul posto dell'incidente — la via Prosecco di Opicina — si sono portati immediatamente i sanitari della CRI e gli agenti della Stradale. Mentre il Cergol ed il passante, identificato per l'operaio Eugenio Sossi di 46 anni, abitante al numero 62 di Prosecco, venivano avviati all'ospedale, gli agenti provvedevano ad accompagnare il guidatore dell'autovettura dal medico di Villa Opicina per un immediato esame in quanto appariva ubriaco.

Appello ai testimoni di un tragico incidente

Lunedì 1.o giugno la signora Darinca Gioseffi rimaneva vittima di un mortale incidente stradale in viale Miramare, all'altezza dello stabile n. 183. Il marito Mario ci prega di pubblicare ancora una volta il suo appello ai cittadini che siano stati presenti al tragico investimento affinchè vogliano testimoniare sull'incidente, comunicando telefonicamente il loro nome e indirizzo al 47285 o al 26888.

PER INIZIATIVA DELL'OPERA GIULIANI E DALMATI

Nuove possibilità di lavoro per gli esuli in altre province

Qualche tempo fa, illustrando l'iniziativa attuata dall'Opera per l'Assistenza ai Profughi Giuliani e Dalmati per avviare al lavoro in altre città italiane, nuclei familiari di profughi disoccupati, ricoverati nei centri di raccolta della nostra città e comunicando le provvidenze assistenziali predisposte dal Ministero degli Interni in favore delle famiglie in trasferimento, abbiamo accennato al fatto che fra breve, a seguito di opportuni contatti con industrie operanti in diverse provincie, sarebbe stata notevolmente aumentata la disponibilità di avviamento al lavoro.

Sono giunte in questi giorni notizie che i contatti presi hanno dato buoni frutti e diverse aziende si sono dichiarate disposte ad assumere, previo periodo di prova o prova d'arte, manodopera profuga. Dette possibilità, che sono state portate a conoscenza dei profughi mediante apposite circolari, hanno il particolare carattere di cercare prima del trasferimento della famiglia, l'occupazione stabile del capofamiglia o comunque delle unità occupabili.

Un cantiere navale di Anzio (Roma) sarebbe interessato all'assunzione di alcuni carpentieri navali in legno, mentre la «Innocenti» di Milano ricerca alesatori e fresatori e la Dalmine di Bergano saldatori elettrici, ossiacetilenici e braccianti.

Meccanici, aggiustatori, tornitori, fresatori, saldatori elettrici ed autogeni, elettricisti, carpentieri in ferro, tubisti, motoristi, conduttori di caldaie a vapore lattonieri, periti industriali meccanici e chimici e ragionieri con conoscenza della lingua inglese potrebbero invece trovare occupazione presso alcune aziende dell'ENI a Ravenna e presso un nuovo complesso industriale di Anzio.

Oltre a queste, permangono le possibilità già comunicate in precedenza, per 13 famiglie al Villaggio S. Marco (Modena), 6 a Frosinone, 1 a Verona, 1 a Bologna e 2 a Padova. I profughi interessati, possono rivolgersi alla Delegazione della Opera a Trieste — via del Teatro n. 2.

Profughi dalla Jugoslavia

Due cittadini jugoslavi, Sladko Banovic di 20 anni, e Vladimir Bozic, di 19, sono stati fermati da una pattuglia della polizia, mentre si aggiravano, sprovvisti di documenti, per le vie del centro. Accompagnati in Questura, hanno dichiarato di avere attraversato clandestinamente nella notte il confine nel goriziano, e hanno chiesto di poter usufruire del diritto di asilo politico.

Per gli studenti triestini

Corsi gratuiti a Siena con la Sezione aeronautica

La partecipazione straordinaria degli studenti triestini al corso di cultura aeronautica organizzato dal Ministero a Siena ha sollevato grande interesse nell'ambiente universitario e in quello degli istituti tecnici e dei licei della città. La Sezione aeronautica del CUS Trieste, promuovendo quest'iniziativa, si è fatta interprete presso le autorità del Ministero Difesa-Aeronautica dell'entusiasmo che i corsi avevano suscitato la scorsa primavera tra la gioventù triestina e del desiderio di offrire a strati sempre più larghi della popolazione studentesca l'occasione per compiere i primi passi sulla via della conoscenza e della passione per lo sport aeronautico.

Come già è stato riferito, i corsi sono gratuiti, essendo i partecipanti ospiti del Ministero all'aeroporto di Siena, dove avranno luogo le lezioni teoriche e le prove di volo. Come in tutti i corsi analoghi, i partecipanti concorreranno, con le prove d'esame al termine del corso, al conferimento di borse di pilotaggio per il conseguimento gratuito del brevetto di 1.o grado, oltre che ad altri premi minori. Il periodo del corso resta fisato dal 23 al 28 luglio. Le iscrizioni per le quali gli interessati si possono rivolgere alla segreteria del CUS, alla città universitaria (tel. 94671) restano aperte, per gli ultimi posti disponibili, improrogabilmente fino a domani sera.

Assemblea straordinaria dei soci della Società Ginnastica Triestina

L'assemblea straordinaria dei soci è convocata per lunedì, 15 luglio 1957, alle ore 20 in prima convocazione e alle ore 20.30 in seconda. Ordine del giorno: 1) attività pallacanestro; 2) varie.

Oggi al Filodrammatico

OCCASIONE FALLIMENTARE
FONDO PER COSTRUZIONE VIA MEDIA VENDESI
Telefonare 35581

Marzari
GIOIE
OROLOGI
Concessionario Ufficiale OMEGA - TISSOT
Largo Barriera Vecchia, n. 13 tel. 95269
Via Carducci 24 - tel. 41702

ANIC - S.p.a.
cerca CAPI OPERAI per impianti frazionamento aria Stabilimento Ravenna. Età massima 35 anni.
Scrivere dettagliando esperienza di lavoro a Casella 164 D - S.P.I. Milano

ANIC - S.p.a.
cerca OPERAI COMPRESSORISTI per Stabilimento Ravenna.
Scrivere dettagliando esperienza di lavoro a Casella 165 D - S.P.I. Milano

garanzia di rapidità e di stampa accurata per le fotografie dei dilettanti in bianco e nero e a colori

BILANCE PESA BAMBINI E ADULTI
sempre a vostra disposizione noleggia Farmacia «Al Lloyd», tel. 36747

ESPERTO PROBLEMI SINDACALI
cercasi da importante Gruppo industriale sede Roma. Richiedesi: laurea, seria preparazione giuridico-economica, problemi lavoro, esperienza aziendale, conoscenza lingua inglese. Età massima 35 anni. Inviare dettagliando curriculum con fotografia indicando posti occupati, referenze et pretese. Indirizzare Casella T/50, S.P.I., via Parlamento 9, Roma.

ERNIA
ISTITUTO A. B. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE
SEDE CENTRALE - MILANO - Viale MONZA, 31 - Telef. 287030
SE MALGRADO LA PRESSIONE DEI CUSCINETTI LA VOSTRA ERNIA SFUGGE E S'INGROSSA, PROVATE IL
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTI DI
NYLON
ESCLUSIVITA' DELL'ISTITUTO
E' pertanto la vastità della nostra organizzazione che ci permette di offrire
IL MODELLO 114 SEMPRE A LIRE 5000
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
PRIMA DI FARE UN ACQUISTO QUALSIASI, VISITATECI
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS
SI RICEVE TUTTI I GIORNI DALLE 15.30 ALLE 19
E PER APPUNTAMENTO PRESSO LA
FILIALE DI TRIESTE STUDIO MEDICO Via Carducci 10 - Tel. 91808
Un medico specialista dell'Istituto riceverà a:
GORIZIA, lunedì 22 luglio, Albergo POSTA

Importante impresa industriale svizzera della piazza di Zurigo cerca giovani
DISEGNATORI E COSTRUTTORI
Per veicoli su rotaie e su strada: Costruttori di vagoni e carrozzerie.
Per la costruzione di ascensori: Disegnatori di costruzioni in ferro sottile e acciaio, di schemi (elettrici) e di costruzioni in genere.
Offronsi: adeguate condizioni di lavoro; le formalità di entrata vengono evase dalla Ditta.
Gli interessati che abbiano le capacità necessarie, inviino domande dettagliate a:
CHIFFRE P 57315 Z, PUBLICITAS, ZÜRICH 1
(SVIZZERA)

TUTTO FERMO SUL FRONTE DELLA TRIESTE-UDINE-VENEZIA

IL RITARDO DEI MUTUI STATALI BLOCCA LE INIZIATIVE PER L'AUTOSTRADA

La congiunzione con Tarvisio non è nemmeno compresa nei programmi governativi - Difficoltà finanziarie anche per il tronco austriaco

Il problema dell'autostrada Trieste-Venezia, con raccordo per Udine-Tarvisio (quest'ultimo, com'è noto, destinato a congiungersi con la rete austriaca o meglio con il progettato tronco Villaco-Klagenfurt-Vienna) sembra ancora molto lontano dalla soluzione. Dopo i progetti di massima già stilati dai tecnici, l'appoggio delle Camere di Commercio e delle Province interessate, e le riunioni con gli austriaci, l'intera questione è sfociata in un periodo di stasi sia al di qua che al di là del confine.

Da parte italiana — come afferma, in un suo comunicato, l'agenzia «Astra» — mancano i progetti definitivi, il cui «varo» richiede ovviamente costose rilevazioni che nessuno si sente di fare finchè dura lo stato d'incertezza sui finanziamenti statali. La realizzazione dell'opera, che comporta un notevole peso finanziario, dovrebbe infatti avvenire, in analogia con quanto comunemente posto in essere in simili casi, a cura di una società privata che potrebbe addossarsi circa i due terzi della spesa, sia con diretta immissione di capitale proprio, sia previa emissione di obbligazioni eventualmente garantite da enti pubblici, mentre per il rimanente terzo entra in gioco un prestito trentennale da parte dello Stato. I lavori verrebbero affidati in appalto ad imprese specializzate che, restando aggiudicatarie ciascuna di un determinato tronco, potrebbero portarli a compimento abbastanza celermente in quanto praticamente si lavorerebbe contemporaneamente su tutta la linea. Aggiudicazioni e compimento dell'opera sarebbero naturalmente sottoposti ai controlli da parte della Direzione Lavori Pubblici. E' questa la prassi che normalmente viene adottata per ogni opera autostradale di una certa mole.

Nel caso specifico della Trieste-Venezia-Udine-Tarvisio, sono note le difficoltà di finanziamento. I mutui statali vengono concessi in base al programma governativo che fissa una graduatoria di precedenze per tutti gli analoghi lavori previsti nella penisola; in tale programma la Trieste-Venezia-Udine, pur figurando inserita, non sembra abbia ancora ottenuto il riconoscimento del necessario grado di priorità, mentre il raccordo per Tarvisio, non meno importante ai fini dei traffici di Trieste, non figura affatto. Succede quindi che, mentre per la parte riservata ai finanziamenti privati, i fondi sarebbero potenzialmente reperibili, manca il mutuo statale che solo può dare il via ai lavori. Per questa ragione l'intero problema è ancora sulla carta ed anche le riunioni tecniche italo-austriache sono sospese in attesa di uno sblocco della situazione.

In Italia sembra si voglia dare la precedenza ad altre opere stradali, ma anche in Austria, pur essendosi avviati i lavori di progettazione per il primo tronco dal confine in poi, sussistono problemi di finanziamento sotto certi aspetti molto simili ai nostri. Risulterebbe cioè che, da una parte e dell'altra, non si ritengono opportune altre riunioni tecniche finchè non si vedrà una concreta possibilità di finanziamento. A Vienna d'altronde si dà gran peso al compimento dei lavori sull'arteria che dalla capitale porta a Salisburgo, che è già in fase di costruzione e che dovrebbe essere completata fra due o tre anni. In entrambi i Paesi la mancanza dei necessari stanziamenti impone al problema di segnare il passo, pur trattandosi di una realizzazione di grande importanza, non solo turistica, ma anche, e soprattutto, commerciale.

In Austria — osservano circoli tecnici locali — si dovrebbe vedere l'urgenza di creare migliori comunicazioni con Trieste; sia la linea ferroviaria cioè la «Suedbahn», lenta ed antiquata dove ancora impera la trazione a vapore, che quella stradale, non sono in grado di far fronte alle moderne esigenze del traffico fra l'Austria ed il porto più importante per il suo commercio con l'estero. Da parte italiana bisognerebbe tenere nel debito conto l'indispensabile «avvicinamento» di Trieste al mercato nazionale mediante un miglioramento delle linee di comunicazione ma soprattutto considerare la particolare funzione del porto che gravita in massima parte su un retroterra estero al quale deve essere congiunto da efficienti arterie stradali e ferroviarie.

Oggetti rinvenuti in giugno sulle vetture autofilotranviarie

Documenti intestati a: Eleonora Cussi, Alessandra Tamaro, Nivea Zergal, 2 agende, 1 anello, 2 braccialetti, 2 spille, 2 collane, 1 ciondolo, 1 medaglia, 1 temperino, 1 astuccio cont. rosario, 1 ventaglio, 1 cappello donna, 2 baschi, 1 berretto impermeabile, 1 cappello paglia, 1 berretto bianco, 1 berretto stoffa, 1 berretto tela, 1 paio calze donna, 1 paio sandali, 1 berretto impermeabile, 2 scatole metallo, 2 accendisigari, 1 paio occhiali, 1 vestaglia nera, 1 nastro bianco-blu, 3 gilè lana neri, 1 gilè lana blu, 1 gilè lana verde, 5 borse rete, 1 borsetta bianca, 1 borsetta rossa, 2 borse cont. indumenti bagno, 1 borsa cont. libro e pennaiolo, 1 borsa pelle cont. calzoni, 1 pacco cont. asciugamano, 1 secchiello e paletta, 1 forchetta e tovagliolo, 1 libro messa, 3 portafogli, 10 portamonete, 2 penne stilografiche, 1 metro rientrante, 3 paia guanti neri, 5 paia guanti bianchi, 1 paio guanti camoscio, 1 scialle lana celeste, 1 fazzoletto bianco e nero, 5 paia occhiali sole, 5 paia occhiali vista, 10 ombrelli donna, 7 ombrelli uomo.

UN ORRIBILE DELITTO A UMAGO

Sopprime la moglie perchè stanco dei rimproveri

L'uomo era noto quale incorreggibile libertino

Un violento episodio appreso da Umago richiama l'attenzione su certi aspetti meno noti dell'attuale vita in Istria. Si tratta del rinvenimento del corpo di una giovane donna, trovata da un bagnante nei pressi di Villa Rita, sotto un cumulo di pietre disposte quasi a formare una rudimentale tomba in riva al mare.

L'inchiesta svolta dalla polizia ha dato rapidamente la risposta agli interrogativi posti dal macabro rinvenimento: la salma è stata identificata per quella di Gilda Krbavcic di 25 anni, da Umago e l'esecutore dell'orribile delitto è stato individuato nel marito l'elettricista Mario Krbavcic, di 27 anni. Un matrimonio infelice conclusosi tragicamente nell'impeto di un diverbio? I risultati degli accertamenti hanno condotto a delle risultanze più gravi e più preoccupanti. Nella casa dei Krbavcic sono stati rinvenuti, ben nascosti, numerosi oggetti personali della moglie: il vestito, le scarpe, la borsa, gli orecchini, l'anello matrimoniale; cioè quanto lei aveva addosso quando s'era recata a Villa Rita, ignara della fine violenta che l'attendeva. In seguito a questa scoperta il marito prima chiuso in un assoluto mutismo si è deciso a confessare tutto.

Egli era conosciuto nel paese come un libertino incorreggibile e le sue avventure erano oramai sulla bocca di tutti. Anche la moglie non poteva ignorarle nè restare indifferente, tanto più che dal loro matrimonio era nato, due anni fa, un bambino. Una settimana fa il Krbavcic si è stancato dei continui rimproveri della moglie a causa della sua troppo facile condotta ed è venuto nella determinazione di sopprimerla. Fingendo per alcuni giorni una condotta effettuosa e irreprensibile è riuscito a convincerla di aver finalmente voluto cambiar vita; gli è stato quindi facile indurla a uscire con lui per fare un bagno in un punto deserto della costa. Lì ha messo in atto il suo orribile piano; pare che la morte sia stata provocata da strangolamento. Per sfuggire alla giustizia egli ha poi nascosto il cadavere della moglie sotto un cumulo di pietre.

Il movente che ha condotto a questo pressochè incredibile delitto porta improvvisamente in primo piano alcuni aspetti della vita sociale in Istria di questi ultimi anni. La fredda premeditazione con cui il Krbavcic, marito e padre d'un bambino, ha portato a termine l'efferato uxoricidio, costituisce un sintomo pericoloso di totale allentamento dei costumi morali. La responsabilità di un fenomeno generale di questa specie, qualora altre manifestazioni se ne dovessero avere a conferma di quelle già note, non potrebbe che ricadere su chi ha in mano il governo dell'opinione e del costume del popolo.

MOVIMENTO NAVI

« LLOYD TRIESTINO »

Prossime partenze: «Neptunia», 19-7 da Genova per Napoli, Messina, Australia; «Toscana», fine luglio da Venezia, 3-8 da Trieste, Pireo, Australia; «Duino», verso 16-7 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, verso 31-7 da Genova per Sud Africa via Suez; «Europa», 29-7 da Trieste per Venezia, Brindisi, Sud Africa via Suez; «Cellina», verso 15-7 da Genova per Livorno, Estremo Oriente; «Bixio», primissimi agosto da Trieste per Venezia, Bari, metà agosto da Genova per Livorno, Napoli, Estremo Oriente; «Asia», 30-7 da Genova per Napoli, India, Pakistan, Estremo Oriente; «Perla», verso 15-7 da Venezia per Napoli, 3.a decade luglio da Genova per Napoli, India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale; «Bertani», verso 22-7 da Trieste per Venezia, India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale; «Portorose», primi agosto da Trieste, (Venezia, 2.a metà agosto da Genova per Livorno, Napoli, India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale; «Tripolitania», 19-7 da Napoli, (Catania) per l'Africa Orientale.

Posizione delle navi: «Africa», 13-7 part. da Mogadiscio per Mombasa; «Adige», 24-6 arr. a Bombay; «Alga», 9-7 part. da Chalna per Madras; «Algida», 12-7 part. da Venezia per Port Said; «Ambra», 7-6 arr. a Calcutta; «Aquileia», 13-7 arr. a Algeri; «Asia», 14-7 in arr. a Aden; «Astra», 10-7 part. da Mombasa per Mogadiscio; «Australia», 11-7 part. da Adelaide per Fremantle; «Bertani», 12-7 part. da Genova per Napoli; «Bixio», 4-7 part. da Singapore per Aden; «Caboto», 8-7 arr. a Madras; «Cellina», 10-7 arr. a Genova; «Diana», 9-7 part. da Mombasa per Mogadiscio; «Duino», 9-7 arr. a Trieste; «Europa», 14-7 in arr. a Brindisi; «Isarco» 8-7 arr. a Bombay; «Isonzo», 4-7 part. da Aden per Calcutta; «Leme», 13-7 in part. da Mogadiscio per Mombasa; «Neptunia», 10-7 arr. a Genova; «Oceania», 10-7 part. da Djakarta per Fremantle; «Onda», part. da Calcutta per Durban; «Perla», 12-7 part. da Trieste per Venezia; «Piave», 12-7 arr. a Matadi; «Portorose», 11-7 arr. a Assab; «Risano», 11-7 in part. da P. Elisabeth per East London; «Rosandra», 13-7 in part. da Genova per Sète; «Sistiana», 11-7 part. da Visakhapatnam per Madras; «Spuma», 25-6 arr. a Calcutta; «Timavo», 7-7 part. da Suez per Aden; «Toscana», 11-7 part. da Aden per Suez; «Tripolitania», 11-7 arr. a Napoli; «Victoria», 11-7 part. da Aden per Karachi; «Vivaldi», 13-7 in part. da Genova per Livorno.

« ITALIA »

Prossime partenze: «Vulcania» 21-7 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York; «G. Cesare», 30-7 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York; «C. Colombo», 5-8 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York; «Conte Grande», 1-8 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires; «A. Usodimare», 4-8 da Genova per Napoli, Barcellona, Lisbona, Centro America, Sud Pacifico; «P. Toscanelli», 15-7 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Centro America, Nord Pacifico; «A. Volta», 15-8 da Trieste per Centro America, Nord Pacifico; «Vesuvio», 5-8 da Trieste per Venezia, Fiume, Spalato, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Sud America, Costa Atlantica; «Nereide», 5-9 da Trieste per il Sud America, Costa Atlantica.

Posizione delle navi: «C. Colombo», 14-7 part. da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York; «Augustus», 13-7 part. da Gibilterra per New York; «G. Cesare», 7-7 part. da Gibilterra per New Yok; «Saturnia», 11-7 part. da Ponta Delgata per Halifax, New York; «Vulcania», 13-7 part. da Palermo per Patrasso, Venezia, Trieste; «C. Biancamano», 11-7 part. da Dakar per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires; «C. Grande», 13-7 part. da Dakar per Lisbona, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli; «A. Vespucci», 13-7 part. da Barcellona per Lisbona, Centro America, Sud Pacifico; «Marco Polo», 12-7 part. da Pisco per Arica, Antofagasta, Valparaiso; «A. Usodimare», 7-7 part. da La Guayra per Tenerife, Barcellona, Napoli, Genova; «Nereide», 11-7 part. da Santos per Rio de Janeiro, Vitoria; «Vesuvio», 9-7 part. da Dakar, per Barcellona, Genova, Napoli, Venezia, Trieste; «Etna», 7-7 arr. a Buenos Aires; «Antonietta Bozzo», 7-7 part. da Genova per Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires; «A. Volta», 4-7 part. da Curacao per Savona, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste; «A. Pacinotti», 6-7 part. da San Josè Guatemala per Los Angeles, S. Francisco, Vancouver; «G. Ferraris», 11-7 part. da Marsiglia per Barcellona, Cadice, Centro America, Nord Pacifico; «Stromboli, 7-7 part. da La Libertad per Cristobal, Curacao, Barcellona, Marsiglia; «Tritone», 11-7 part. da San Francisco per Seattle, Vancouver; «P. Toscanelli», 27-3 arr. a Trieste; «Leme», in locazione al «Lloyd Triestino» S.p.A.N.

« ADRIATICA »

Prossime partenze: «Esperia», 15-7 part. da Genova per Napoli, Siracusa, Beirut, Alessandria; «Udine», verso 15-7 part. da Genova per La Spezia (ev.), Livorno, Napoli (ev.), Pireo, Salonicco, Izmir, Creta (ev.); «Messapia», 16-7 ore 24, part. da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «Barletta», 17-7 ore 12, da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Itea, Pireo, Candia, Calamata; «Enotria», 19-7 ore 8, da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut, Larnaca; «San Giorgio», 19-7 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir; «Vicenza», verso 20-7 da Trieste per Beirut, Famagosta, Lattachia, Mersina (ev.); «Otranto», verso 23-7 da Trieste per Venezia, Pireo, Salonicco, Izmir (ev.), Istanbul, Burgas; «Grimani», 24-7 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «San Marco», 25-7 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir; «Campidoglio», 26-7 ore 5, da Trieste per Venezia, Bari, Candia, Alessandria; Port Said, Beirut, Lattachia, Famagosta, Rodi, Istanbul, Izmir, Pireo; «Chioggia», verso 25-7 da Trieste per Alessandria, Beirut, Lattachia, Iskenderun (ev.), Mersina (ev.); «Rovigo», verso 27-7 da Genova per Marina di Carrara (ev.), Livorno, Napoli, Catania, Alessandria (ev.), Port Said (ev.), Beirut, Cipro,, Lattachia, Mersina (ev.).

Posizione delle navi: «Barletta», 14-7 a Zara e Ancona; «Enotria» 13-7 da Alessandria per Bari; «San Marco» 15-7 atteso a Pireo; «Campidoglio», 14-7 atteso a Istanbul; «Chioggia», 13-7 da Lattachia per Mersina; «Loredan», 13-7 ad Alessandria; «Messapia», 14-7 atteso a Venezia e Trieste; «Vicenza», 12-7 da Deringe per Trieste; «Otranto», 14-7 atteso a Deringe; «Esperia», 13-7 a Genova; «Grimani», 13-7 da Pireo per Limassol; «San Giorgio», 13-7 da Pireo per Napoli «Rovigo», 12-7 a Famagosta; «Belluno», 12-7 da Catania per Cipro; «Treviso», 14-7 previsto a Istanbul; «Udine», a Genova.

« TIRRENIA »

Prossime partenze: «Città di Catania», verso 27-7 da Trieste per Bari e scali di linea Periplo italico; «Celio», verso 19-7 da Trieste per Venezia e scali di linea, Adriatico, Marsiglia, Spagna; «Cagliari», verso 20-7 da Trieste per Bari, Napoli, Catania, Messina, Palermo, Londra, Amburgo, Brema, Anversa, Rotterdam.

Posizione delle navi: «G. Borsi», 13-7 arr. a Anversa; «Cagliari», 11-7 arr. a Napoli; «C. di Catania», 13-7 arr. a Livorno; «Marechiaro», 13-7 part. da Siracusa per Malta; «Maria Carla», 13-7 arr. a Trieste; «Celio», 13-7 part. da Catania per Bari; «C. di Siracusa», 13-7 part. da Valencia per Marsiglia; «C. di Messina», 13-7 part. da Bari per Catania.

Scuola serale commerciale

Gli allievi della scuola serale commerciale «G. R. Carli», di via Diaz 20, sono invitati a ritirare entro il 20 p. v., i certificati di profitto o di licenza relativi all'anno scolastico 1956-57. La segreteria è aperta giornalmente dalle ore 12 alle 13. Trascorso il termine suddetto, gli interessati potranno rivolgersi al Consorzio provinciale dell'istruzione tecnica, presso la Camera di commercio (piazza della Borsa 14).

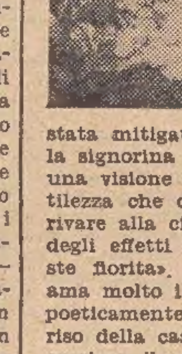
Mercato ortofrutticolo

Limoni: q.li 45; min. L. 180, mass. L. 250; prev. L. 200.
Pesche: q.li 690; min. L. 30, mass. L. 200; prev. L. 80
Mele: q.li 58; min. L. 40, mass. L. 150; prev. L. 70.
Prugne (Amoli): q.li 58; min. L. 20; mass. L. 100; prev. L. 70.
Albicocche: q.li 52; min. L. 100, mass. L. 280; prev. L. 130.
Pere: q.li 46; min. L. 40, mass. L. 160; prev. L. 70.
Pomodoro: q.li 421; min. L. 30, mass. L. 120; prev. L. 55.
Patate: q.li 170; min. L. 26, mass. L. 32; prev. L. 30.
Melanzane: q.li 97; min. L. 85, mass. L. 120; prev. L. 100.
Cetrioli: q.li 60; min. L. 60, mass. L. 130; prev. L. 100.
Fagioletti: q.li 57; min. L. 100, mass. L. 250; prev. L. 150.
Peperoni: q.li 55; min. L. 120, mass. L. 210; prev. L. 150.
Fagioli da sgusciare: q.li 46; min. L. 160, mass. L. 240; prev. lire 200.

In aumento la disponibilità delle derrate, specie per l'immissione nel mercato, di forti quantitativi di pesche e pomodoro. Regolari nel complesso le offerte e le richieste.

SIGNORA! SIGNORA!
Per il ritiro gratuito di un DADO DAHÒ presentate i BUONI OMAGGIO DAHÒ
anche presso i seguenti negozi:
Almani E. - P.zza Tra i Rivi 1
Ancic A. - Via Ghega n. 8
Ancic G. - Piazza Barbacan 5
Beck F. - Via Ginnastica 46
Benci V. - Via di Roiano 15
Bidovich R. - Via Genova 13
Birsa S. - Via F. Venezian 20
Botteri S. - Largo B. Vecchia 11
Bruni G. - Viale XX Sett. 80
Cavalli F. - Via Cologna n. 22
Coop. Ilva - Via S. Lor. Selva 29
Coretti O. - Sal. Promontorio 10
Corradi M. - Via Montorsino 7
Dougan V. - C.po S. Giacomo 3
Fantoma A. - Piazza Cavour 2
Fichera G. - Lazz. Vecchio 15
Gallina M. - Via Cologna n. 18
Gasparinetti A. - Via Giulia 86
Gerbini D. - Via G. Battisti 31
Giusti E. - Piazza Garibaldi 10
Gordini C. - via Marconi n. 9
Gragori M. - Via d'Alviano 86
Jahlic L. - Via S. Cilino 35
Klun D. - Via Media 6
Klun G. - Via dell'Istria n. 2
Masè G. - Via Ghega 9
Mazzaroili M. - Via D'Azeglio 2
Medved A. - Via Giulia n. 9
Moliterni P. - via Rossetti 37
Moretti G. - via Conti n. 42
Moretti & Polojaz - Corso Garibaldi 4
Murzina T. - Via M. di Gretta
Percos B. - Via dei Porta 31
Percovich M. - Via Rossetti 45
Peverà F. - Viale Sonnino n. 40
Pecchiari E. - Costalunga 306/I
Pieri E. - Via Gatteri 24
Polla E. - Via S. Marco 6
Polojaz D. - Via Roma n. 13
Potocco M. - V. Settefontane 43
Rossetti E. - Via dell'Istria 5
Sartori G. - Via Cavana n. 15
Scrignani G. - Via Servola 91
Trampos F. - Via S. Cilino 26
Turco S. - Via Pietà 31
Vascotto G. - V. Duca d'Aosta 11
Vatta G. - Strada Longera 123
Venanzio A. - Via Cancellieri 1
Volk F. - Via Giulia 6
Zennaro C. - Piazza Venezia
Zoch G. - Via Feltre 5
Zuccheri P. - Via Cavana n. 16
RAPPRESENTANTE PER TRIESTE E PROVINCIA
Sig. ANTONIO VECCHI, TEL. 27815

SEGNALAZIONI



Le strade della nostra città dovrebbero aver perduto un po' del loro aspetto spesso severo e qualche volta aspro che può derivare in parte dallo stile leggermente austero delle case e dei palazzi ottocenteschi. Tale impressione dovrebbe essere stata mitigata — come osserva la signorina Valentina S. — da una visione di grazia e di gentilezza che dovrebbe invece derivare alla città in conseguenza degli effetti del concorso «Trieste fiorita». La nostra lettrice ama molto i fiori, che definisce poeticamente «il luminoso sorriso della casa», di conseguenza esprime il suo «incondizionato plauso per la felice iniziativa. Soltanto una cosa vorrei sapere, ora: questi balconi fioriti ove sono? La città conserva pur sempre il suo volto naturale, che è quello improntato a una sorta di lieve corruccio, e di fiori ai balconi non ne ho visti punto. So che una commissione ha finito in questi giorni un primo lavoro di selezione per quelli meritevoli di elogio, ma io stessa vorrei poter essere in grado di vedere qualche davanzale ornato di pittoreschi addobbi floreali. Anche se questa richiesta mi persuade dell'inutilità della domanda, in quanto — se ho bisogno delle vostre indicazioni — questo sta a significare che purtroppo in città effettivamente non se ne vedono di fiori e di piante alle finestre; e mi piacerebbe che le case occhieggiassero invece di questi sorridenti e civettuoli prodotti dell'amorevole cura dei cittadini; che Trieste venisse davvero ad assumere quel gentile aspetto che è nelle intenzioni degli organizzatori del concorso e che in effetti è rimasto appunto nel limbo delle buone intenzioni». Alla signorina Valentina, che dal tono della lettera e dallo stesso oggetto da lei scelto per esprimere una garbata, se non del tutto giustificata, lamentela, deve essere una ragazza di animo assai gentile, non indichiamo per ovvi motivi i nominativi dei partecipanti al concorso, i quali pur avendo dato l'adesione in numero superiore al centinaio non potranno ottenere comunque l'auspicabile risultato di contribuire in modo decisivo alla creazione di un nuovo clima, più rasserenante e gentile, alla città. Il numero delle adesioni supera in effetti ogni previsione che si fosse basata sulla partecipazione degli anni passati, e questo può già essere giudicato un buon passo avanti rispetto a quelli che possono essere i presupposti per un'opera compiuta in profondità nel prossimo futuro. Una certa nota di colore e gaiezza viene comunque offerta già quest'anno dagli addobbi floreali, dai festoni variopinti che adornano con una certa civetteria le strutture dei distributori di carburante, gli elementi decorativi che agghindano gli esterni di numerosi alberghi e ristoranti. Ma bisogna tener conto che coloro che hanno fatto pervenire la loro adesione sono distribuiti un po' dovunque in città lungo l'arco che congiunge Muggia a Sistiana, e il loro contributo non può risultare necessariamente determinante, almeno per il momento, per l'abbellimento della città.

Ci scrive la signora Rosa Case: «In piazza Garibaldi le bancarelle aumentano invece di essere eliminate. Valeva la pena che il Comune spendesse oltre sessanta milioni per quest'opera di sistemazione che ha lasciato praticamente tutto come prima? Non so quanto sia bello vedere la colonna della cara Madonnina avvicinata da una bancarella che vende pantofole e da una che vende tegami. Noi cittadini che paghiamo le tasse abbiamo il diritto di godere con più libertà la nostra piazza. Le bancarelle potrebbero essere trasferite nelle piazze che ospitano mercati rionali ed anche in periferia, ove i rioni risultano sempre più affollati». Anche i commercianti delle bancarelle pagano le tasse, e — ci dicono — abbastanza salate. Che la Madonnina avesse poi a trovarsi in mezzo alle bancarelle — e non lo è — non dovrebbe risultare irriverente: la stessa scelta della posizione in cui l'immagine benedicente è stata appunto collocata, perseguiva infatti il fine della presenza sacra in un rione popolare e operoso. I conducenti delle bancarelle esplicano appunto il loro lavoro. Tuttavia, se ben ricordiamo, al tempo della sistemazione della piazza e del conseguente restauro della fontana, oltre che la creazione delle aiuole e della messa a punto delle panchine, si era affermato, da parte del Comune, che perlomeno alle bancarelle sarebbe stato concesso uno spazio minore di quello da esse fino ad allora goduto; esse avrebbero dovuto trovar posto solamente verso quel lato della piazza ove attualmente lo spazio è riservato alle bancarelle di fiori. Poi tutto è rimasto come prima. E davvero la cittadinanza non risente dei benefici della pur bella sistemazione della piazza. Ne soffre, oltre che l'estetica, lo stesso passaggio pedonale.

L'Ufficio distrettuale delle imposte dirette ci scrive: «Fra le «segnalazioni» di codesto quotidiano del 29 giugno scorso è riportato anche il caso di una certa signora M. B. la quale, in sostanza, si sarebbe lamentata pel fatto di esser stata costretta in questi ultimi anni al pagamento dell'imposta ordinaria sul patrimonio — di annue L. 470 — per una casetta sita a Barcola Boveto n. 33, nonostante che tale realtà fosse stata ceduta sin dal settembre 1953, con regolare atto notarile, a una terza persona. Si ritiene opportuno chiarire che l'interessata, pur avendo ceduto la casetta in questione a certo signor C. in data 1. 5. 1954 (e non nel settembre 1953) con atto di compravendita qui registrato il 31. 5. 1954 al n. 3981/I, ha presentato all'Ufficio imposte la prescritta denuncia di cessazione agli effetti dell'imposta patrimoniale soltanto in data 15 settembre 1956, come da ricevuta a lei rilasciata in pari data con n. 3805; mentre, dal suo canto, l'acquirente signor C. non si è curato di presentare, nè entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello dell'acquisto — come disposto dall'articolo 40 della legge 12. 10. 1939 n. 1529 — e nè dopo, la prescritta dichiarazione agli effetti della stessa imposta. Di conseguenza quest'Ufficio non ha potuto provvedere al rimborso a favore della signora M. B. se non dal 15 settembre 1956 (data di presentazione della denuncia di cessazione) a norma delle vigenti disposizioni di legge. Tutto quanto sopra sarà da quest'Ufficio portato a conoscenza della interessata che, all'uopo, è stata invitata a volersi qui presentare, e sarebbe gradito che codesto quotidiano avesse la cortesia, a mezzo di opportuna nota esplicativa da pubblicarsi nella solita rubrica, di precisare nei suoi giusti termini il caso in questione».

Vi sono degli inquilini che subaffittano stanze ed anche dei proprietari di quartieri in condominio che subaffittano. Ci viene ora posto il seguente quesito: «Quanto deve versare a titolo di canone di subaffittanza un subinquilino ad un inquilino non proprietario del quartiere e quanto invece un subinquilino ad un proprietario di condominio non inquilino?». Il tutto a prima vista può sembrare forse assai complicato, ma la risposta è semplicissima: anche se una persona ha alloggio nello stesso appartamento del proprietario, tale persona va considerata in qualità di inquilino e non di subinquilino. Il sig. Valentino S. auspica inoltre l'istituzione di una Associazione dei subinquilini come già esiste quella degli inquilini; ma anche i subinquilini sono tutelati dalla Associazione degli inquilini, dalla quale possono avere inoltre tutte le delucidazioni richieste. Restando nel tema, rispondiamo ora alla domanda postaci del lettore B.D.E.: «Vorrei affittare una camera vuota per deposito di mobili e suppellettili; devo corrispondere al proprietario i diritti di subcolazione?». Sì, proprio come se la stanza venisse affittata ad un subinquilino, dal momento che comunque l'inquilino ne trae un vantaggio economico. Siccome però la legge non protegge le subaffittanze contratte successivamente al marzo 1947, l'inquilino è autorizzato a chiedere per il canone di subaffitto la cifra che egli stesso ritiene equa.

Il signor G. M. ci scrive: «Già altre volte in questa rubrica sono state ospitate lamentele circa la tenuta delle aiuole che sono state disposte per abbellire i nuovi rioni che sono sorti nella nostra città a cura dell'IACP. Lo intendimento per quanto mai confortante perchè con ciò si doveva dare l'avvio a quel piano di rimodernamento generale che costituisce l'incremento edilizio. Come è risaputo i nuovi rioni popolari hanno abitazioni degne. Perchè l'esterno non dovrebbe essere confortante come l'interno? La risoluzione, a mio modesto parere, dovrebbe essere di facile risoluzione curando semplicemente le aiuole prospicienti alle abitazioni. L'IACP ha già speso parecchi milioni al riguardo e ne sta spendendo per le nuove case. Ma a quale scopo, se dopo aver fatto i giardini questi vengono lasciati allo stato primordiale, in modo che dopo pochi mesi sono ridotti a un intrico di erbacce? Si osserverà che la manutenzione efficiente di questi giardini comporta una notevole spesa sia per l'acquisto delle piante che per pagare i giardinieri. Ma a questo inconveniente si potrebbe ovviare applicando una minima tassa accessoria sul canone d'affitto. Con l'applicazione di una spesa accessoria di lire 50 mensili a carico di ciascun inquilino (ogni casa ha un minimo di 15 appartamenti), si dovrebbe ricavare i fondi necessari per realizzare questa opera di decoro cittadino. Se qualcuno obietta che questa proposta va intesa come un rincaro degli affitti, ritengo di poter rispondere che gli abitanti delle case IACP non pagano alcun emolumento di manutenzione come avviene nelle case private. E poi il tasso sarebbe tanto minimo che a nessuno comporterebbe un aggravio al bilancio familiare». Giriamo il suggerimento alla direzione dell'IACP.

«I proprietari dei terreni adiacenti alla strada congiungente la via Sinico con la strada di circumvallazione del rione di Chiadino in Monte — la lettera reca trenta firme — si permettono di richiamare l'attenzione delle autorità comunali circa l'attuazione della sistemazione del tratto in parola, come previsto del resto dal piano regolatore. Da molto questa zona aspetta l'applicazione di tale piano. Lo stato attuale, oltre che a mantenere in uno stato pietoso la zona limitrofa, presenta dei grossi inconvenienti, quali l'impossibilità per i veicoli della CRI e dei vigili del fuoco di portarsi con i loro mezzi, in caso di necessità, in prossimità dei fabbricati esistenti; la difficoltà di passaggio per i mezzi della Polizia, nell'esplicazione del servizio d'ordine; le pessime condizioni dell'esistente manto stradale, lo scoraggiamento della iniziativa privata a realizzare delle costruzioni, per l'impossibilità dei mezzi di trasporto a raggiungere le aree fabbricabili nel rifornire il materiale di costruzione; inoltre, per raggiungere la più vicina fermata dell'autobus, gli abitanti della zona sono costretti a fare un lungo giro percorrendo dei sentieri che nulla hanno da invidiare a dei sentieri di montagna. Tenendo conto ora della brevità del tratto di strada e della relativa esiguità del costo dei lavori di sistemazione, in quanto parte della fognatura è già stata compiuta, si confida nel fattivo interessamento delle autorità comunali». Dopo tutto la sistemazione del tratto in questione è già prevista dal piano regolatore, di cui si auspica una sollecita applicazione.

Ogni sabato, come ormai è la consuetudine, i mendicanti fanno il sistematico «giro» dei negozi. Fra costoro c'è un uomo dell'apparente età di quarant'anni che si sorregge ad un bastone. Un lettore ha ora scoperto che «da alcuni giorni, costui inganna la buona fede del prossimo ponendosi ogni mattina, fra le 6.30 e le 9, presso una delle porte laterali della chiesa di Sant'Antonio Nuovo; ebbene in questa circostanza egli inforca un bel paio di occhiali neri che mai usa nei suoi «giri» pomeridiani in città. E' evidente che intende spacciarsi per un cieco. Mi sembra che la truffa vada segnalata alle autorità». Temiamo però che le autorità farebbero osservare — e a ragione — che non c'è alcuna disposizione che vieti ad un mendicante di portare gli occhiali affumicati. Dopo tutto una persona caritatevole dovrebbe essere portata a dare il suo piccolo obolo a qualsiasi mendicante, senza fare distinzione tra storpi, vecchi, menomati negli arti e ciechi; il mendicante in questione, anche se volesse spacciarsi per cieco resterebbe comunque un mendicante, e come tale degno della pietà del prossimo.

«Che il Consiglio comunale, nell'intendimento di rendere più solenni le esecuzioni di musica liturgica durante le funzioni che d'ora in poi si svolgeranno nella restaurata chiesa di Sant'Antonio Nuovo, abbia deliberato di partecipare alle spese per l'acquisto di un organo nuovo, adeguato all'importanza del tempio, è provvedimento che probabilmente gran parte della cittadinanza avrà accolto con sincero compiacimento. Ma che l'orologio di quella chiesa, applicato sul lato prospiciente la centralissima e frequentatissima via delle Torri, non funzioni più ormai da qualche anno a questa parte e che nessuno abbia ancora provveduto a farlo riparare e registrare, denota notevole incuria». L'inconveniente, per la sua particolare evidenza, fu già segnalato in passato proprio da questa rubrica. Nonostante ciò le sfere non si sono mai mosse.

MOSTRE D'ARTE

Impressioni sportive di Gino de Finetti

La rassegna organizzata dal Panathlon Club di Trieste presso la galleria comunale, con il titolo «Impressioni sportive del pittore Gino de Finetti» presenta una quarantina di disegni e pitture del compianto artista gradiscano. Due anni fa, a pochi mesi dalla morte del de Finetti, nella medesima galleria comunale, si tenne una piccola mostra celebrativa, tutta di disegni. Non del tutto inopportuna, in quanto è forse nel disegno che l'artista ha dato il meglio di sè. Formatosi in Germania sull'esempio degli impressionisti tedeschi e poi degli illustratori e vignettisti del primo Novecento, De Finetti specializzò soprattutto le proprie native inclinazioni a rendere graficamente il movimento. «Esaltare l'effetto principale anche a costo di sacrificare i particolari» è stato uno dei suoi assiomi. E veramente più che di riprodurre «fotograficamente» il moto, il suo fine è stato quello di rappresentarlo, intensificandolo. Stilizzazione certo: ma non gratuito arabesco decorativo; ogni forma in movimento è da lui ridotta all'ideogramma dinamicamente più significante. Ed è certo che in tal modo i particolari sono sacrificati all'effetto di insieme, ma nei disegni (schizzi per lo più rapidissimi) i particolari non contano, perchè non entrano nel processo psicologico da cui l'opera d'arte nasce. Nei quadri di maggior mole si ha invece talora l'impressione di una certa forzatura, di una certa «pratica» di mestiere che sboccherà di necessità, anche quando si passa dalla diretta osservazione del vero, in schemi precostituiti e prevedibili. E' questo lo scotto che ciascun artista deve pagare quando voglia veramente possedere la abilità del mestiere: quando crediamo di averlo veramente acquisito, il «mestiere» ci prende la mano e ci gioca il tiro di indurci a simulare l'espressione di motivi che non abbiamo approfondito o che già, altra volta, approfondimmo.

In ogni modo in questa rassegna, accanto a tutti i disegni, meritano di essere segnalate anche numerose tra le opere a olio quali per esempio «Virata», «Partenza al galoppo», e «Velocità» nel campo delle opere dedicate alla equitazione e «Schivata» e «Difesa passiva» nel gruppo di quelle di soggetto pugilistico. Diremo anzi che questi due ultimi olii (che tengono un poco di certa contemporanea pittura americana), ci sembrano tra le cose più fresche e più efficaci, proprio perchè in questo caso l'artista sembra essersi spogliato della personalità dell'osservatore competente per assumere semplicemente quella dello spettatore divertito.

Un pezzo interessante (del quale tuttavia sarebbe opportuno conoscere la data) è quello intitolato «Velocità»: il movimento è qui risolto con un gioco semiastratto di compenetrazione di prismi, triangoli, e losanghe variamente colorati che potrebbe discendere dai futuristi o da Franz Marc. Pezzo interessante (perchè mostra comunque come Gino de Finetti non fosse del tutto chiuso a certi problemi agitati dagli artisti di avanguardia), ma non dei più significativi dal punto di vista dell'arte. Chè l'espressione più genuina della sua personalità s'ha da opere meno cerebrali e più immediate: e forse i mezzi più elementari (come il carbone o la matita) erano quelli che meglio si addicevano alla sua fondamentale schiettezza paesana, non incrinata nè da un notevole bagaglio di cultura, nè da mezzo secolo di vita nomade e cosmopolita.

Gio.

E voi, quale preferite
1120'

GRANDE CONCORSO
riservato alle massaie, interessa le donne di casa, solo per le donne di casa.
CIRIO domanda il vostro parere sulle sei Zuppe attualmente in vendita in tutta Italia:
Crema di Pomodoro - Crema di Piselli - Crema di Fagioli - Crema di Asparagi - Crema di Sedani e Minestra di Ortaggi misti con pastina.
★
PRIMO PREMIO
128 Gettoni Cirio d'oro puro, pari al valore di lire
CINQUE MILIONI e centoventimila lire
CENTO PREMI DI CONSOLAZIONE IN CASSETTE DI PRODOTTI CIRIO.
★
Che cosa si deve fare per concorrere?
Dovete semplicemente assaggiare, una dopo l'altra, in giorni diversi, le sei qualità di Zuppe Cirio e scrivere alla Società Conserve CIRIO NAPOLI quale delle sei zuppe voi preferite.
Per dimostrare l'avvenuta degustazione, dovrete unire alla vostra risposta sei etichette delle sei differenti zuppe da voi assaggiate, il vostro cognome, nome, indirizzo.
★
Tutte le risposte saranno catalogate per ordine di ricevimento e fra le concorrenti che, al 30 Giugno 1958 incluso, avranno segnalato il tipo di zuppa, che avrà raccolto il maggior numero di preferenze, la Società CIRIO, con le norme di legge, estrarrà a sorte il primo premio dei CINQUE MILIONI e quindi i cento premi di consolazione.
È un concorso facile, semplice e possiamo dire utile a Voi e alla Vostra famiglia. Assaggiate, scrivete quale delle sei zuppe preferite, unite le sei etichette e spedite il tutto a:
CIRIO NAPOLI Buona fortuna!
CINQUE MILIONI e centoventimila lire

Perchè non mettete in casa vostra le carte brændli che sono così belle?
* annunciamo le nuove carte per pareti plastificate "resista" | BRÆNDLI

CRONACHE SPORTIVE

IL TOUR FA IL GIRO DEL PARCO DI BARCELLONA

ANQUETIL È IL MIGLIORE: LA TAPPA A CRONOMETRO È SUA

Media alta: 40.138 - Forestier secondo e Lorono terzo Defilippis occupa il sesto posto ed è il primo degli italiani

Barcellona, 13

Un pubblico assai numeroso ha assistito alla tappa individuale cronometro disputata a fine pomeriggio nel parco di Montjuich a Barcellona. Secondo quanto hanno dichiarato dopo la gara i corridori la prova, benchè non comportasse che km. 9.800, è stata durissima. Il parcorso infatti comprendeva tre salite e la prima, a 200 metri dalla partenza, ha obbligato i concorrenti a fornire un grosso sforzo. La vittoria è andata al grande favorito, il francese Jacques Anquetil il quale ha coperto la distanza in 14'29", ossia alla media oraria di km. 40.138. Fin dall'inizio della gara l'ex primatista mondiale dell'ora senza allenatori ha palesato la propria superiorità. Anquetil era stato uno dei pochi corridori a scaldare a lungo i muscoli prima del «via».

I migliori dopo Anquetil sono stati Forestier, Lorono e Bauvin. A lungo quest'ultimo è rimasto in testa, avendo realizzato 15'01" con una media di km. 39.156. Forestier prima (14'41"», media km. 40.045) poi lo spagnolo Lorono (14'54"), facevano meglio di Bauvin. Dietro questi corridori le migliori prestazioni sono state compiute da W. Van Est (15'05"), dall'italiano Defilippis (15'08"), da Rohrbach (15'10") e da Mahe (15'14").

La tappa non ha avuto grosse ripercussioni sulla classifica generale anche se ha permesso ad Anquetil di cogliere una bella affermazione consolidando il suo primato in classifica. Oltre ai corridori già citati si sono posti in evidenza Piet Van Est, Christian Ruby, Planckaert, Janssens, Barbosa, De Jongh e Darrigade. Degli italiani Defilippis è stato senz'altro il migliore classificandosi sesto a 39" da Anquetil mentre Nencini non è andato oltre al 19.mo posto a 1'8" dal vincitore.

Mancano sei tappe alla conclusione del Tour de France. Da domani i corridori affronteranno le montagne, le ultime e in verità i Pirenei, al momento attuale, non incutono spavento ai 66 superstiti. Nella Barcellona-Aix les Thermes verranno affrontati due colli di seconda categoria e l'altimetria complessiva della tappa, lunga 220 km., sfiorerà i 2000 metri. Un banco di assaggio non del tutto digeribile, al quale seguirà la Aix les Thermes-Saint Gobain che sarà più lunga (236) e presenterà un colle in più da superare per un totale di tre. Ma la tappa «clou» sarà quella di martedì 16 luglio, con la ormai classica Saint Gaudens-Pau, che, su un percorso di 207 km., presenta i famosi baluardi pireneici: il Tourmalet e l'Aubisque.

Su queste vette si giocherà il 44.mo Tour de France poichè, malgrado le apparenze, la corsa è ancora da risolversi. I francesi si sono accorti che il loro nuovo pupillo, Jacques Anquetil, è più forte del previsto anche sulle montagne, ma non negano tuttavia che il Tourmalet e l'Aubisque sono stati sempre dei giudici fedeli ed implacabili: per le brutte strade e le talora penose condizioni atmosferiche in cui spesso ci si incontra sull'Aubisque. Essi osservano inoltre che sulle Alpi la lotta non è stata violenta come si prevedeva e questo per il modificato itinerario della tappa Cannes-Briançon dalla quale, quasi all'ultima ora, venne escluso il Col de Vars.

Nel «clan» italiano la fiducia è piuttosto diffusa: la ritrovata buona forma di Defilippis è valsa, nelle recenti tappe, a migliorare la classifica a squadre e servirà soprattutto, nelle prossime, a dividere la coalizione avversaria, sinora mantenutasi compatta nei confronti del solo Nencini. Defilippis è piazzato in classifica meglio del toscano: e se ciò non significa che il torinese è diventato il «leader» italiano, non è men vero che adesso, contro di lui, gli altri dovranno tenere gli occhi aperti. Defilippis, lo ripetiamo, è un uomo temuto e stimato in Francia.

Parlando dei Pirenei, Nencini ha detto questa mattina di sentirsi bene e di contare soprattutto nella «cottura» degli avversari più eminenti. «Qualcuno dovrà scoppiare prima o poi», ha dichiarato sorridendo Gastone.

Binda è di poche parole: «Il ricupero di Defilippis potrebbe servirmi più di quanto si crede e sbaglia di grosso chi ha voluto vedere nella recente offensiva scatenata dal «Cit» un preteso dissidio tra lui e Nencini. In realtà si è verificato quel che speravo sin dall'inizio. Defilippis ha dovuto purtroppo superare molte crisi per arrivare a questo posto in classifica e forse il suo ricupero risulterà tardivo. E' chiaro che se lo avessi avuto in questa forma — e soprattutto in questa posizione — ai piedi delle Alpi, avrei saputo come utilizzarlo. Invece sul Galibier Nencini ha dovuto fare tutto da solo».

«Cercherà di fare sui Pirenei, dunque, quel che voleva fare sulle Alpi?».

«Non mi faccia dire cose che non voglio. Lei sa che gli avversari sono dappertutto e bisogna cautelarsi soprattutto con la prudenza. Gastone ne ha abbastanza di essere sorvegliato con tanta affettuosa insistenza. Sotto questo aspetto Nino gli sarà utile domani, dopodomani e nella tappa di Pau, almeno lo spero».

I sei superstiti della squadra italiana stanno bene, fatta eccezione per Baroni al quale, mentre telefoniamo, il dott. Frattini sta estirpando un noioso foruncolo alla mano. Il foruncolo aveva fatto infezione e il buon Baroni non riusciva più nemmeno a muovere il braccio. «Ma — ci ha assicurato il dott. Frattini — stasera il toscano si sentirà meglio». Nencini dopo la caduta di ieri non lamenta alcun dolore alla coscia destra. Si è trattato, come avevamo detto, di una ferita superficialissima.

Classifica per squadre

1)	FRANCIA in ore	275,21'28"
2)	Italia	277,01'16"
3)	Olanda	277,17'03"
4)	Ovest	277,24'08"
5)	Ile de France	277,41'31"
6)	Nord-Est-Centro	277,51'14"
7)	Belgio	278,04'19"
8)	Svizzera	278,46'38"
9)	Sud-Ovest	278,54'14"
10)	Sud-Est	279,11'58"
11)	Spagna	279,47'34"

ORDINE D'ARRIVO

1)	ANQUETIL (Fr.) in 14.29" media km. 40,138	
2)	Forestier (Fr.)	14'41"
3)	Lorono (Sp.)	14'54"
4)	Bauvin (Fr.)	15'01"
5)	W. Van Est (Ol.)	15'05"
6)	Defilippis (It.)	15'08"
7)	Rohrbach (N.E.C.)	15'10"
8)	Mahé (Fr.)	15'14"
9)	Christian (Sv.)	15'19"
	P. Van Est (Ol.)	15'19"
11)	Janssens (Be.)	15'21"
	Ruby (N.E.C.)	»
	Planckaert (Be.)	»
14)	Barbosa (Luss.)	15'22"
15)	De Jongh (Ol.)	15'26"
	Darrigade (Fr.)	15'26"
17)	Voorting (Ol.)	15'31"
18)	Adriaenssens (Be.)	15'35"
19)	Dotto (S.E.)	15'36"
20)	Nencini (It.)	15'37"
	J. Bobet (Ile)	15'37"
22)	Favre (Sv.)	15'40"
23)	Tosato (It.)	15'41"
	Da Silva (Luss.)	15'41"
25)	Lauredi (S.E.)	15'43"
26)	Ruiz (Sp.)	15'48"
27)	Le Dissez (Ile)	15'49"
28)	Padovan (It.)	15'50"
20)	Schellenberg (Sv.)	15'52"
	Queheille (S.O.)	15'52"
31)	Picot (O.)	15'54"

Classifica generale

1)	ANQUETIL (Fr.)	92,30'59"
2)	Forestier (Fr.)	a 3'58"
3)	Mahé (Fr.)	a 6'26"
4)	Christian (Sv.)	a 10'34"
5)	Bauvin (Fr.)	a 10'51"
6)	Janssens (Be.)	a 11'54"
7)	Picot (O.)	a 13'15"
8)	W. Van Est (Ol.)	a 14'33"
9)	Defilippis (It.)	a 16'50"
10)	Rohrbach (N.E.C.)	a 17'22"
11)	J. Bobet (Ile)	a 18'01"
12)	Lorono (Sp.)	a 18'33"
13)	Barone (Ile)	a 20'17"
14)	Planckaert (Be.)	a 20'46"
15)	Hoorelbeke (Ile)	a 21'07"
16)	Nencini (It.)	a 21'52"
17)	Schellenberg (Sv.)	a 26'28"
18)	Adriaenssens (Be.)	a 28'47"
19)	Dotto (S.E.)	a 29'37"
20)	Lauredi (S.E.)	a 30'15"

Il G.P. di Reims

Si ripete il duello fra Maserati e Ferrari

Reims, 13

La città di Reims si appresta ad ospitare nella giornata domenicale tre grandi eventi automobilistici ai quali prenderanno parte ottanta vetture. Si inizierà con la «12 ore di regolarità» per vetture sport, la quale avrà inizio a mezzanotte e si concluderà domani a mezzogiorno. Nel pomeriggio si avrà l'esito del Gran Premio di Reims che si disputerà su un percorso di 500 chilometri. Tra l'una e l'altra gara si inserirà una competizione per vetture formula 2 con cilindrata da un litro e mezzo su percorso di km. 307,164.

Il campione del mondo Fangio, detentore del record sul circuito, della prima gara, è il massimo favorito per la vittoria con la sua Maserati speciale 6 cilindri. Il Gran Premio di Reims non è valido per il campionato mondiale conduttori. La competizione per vetture formula uno da 2,500 avrà inizio alle 16 (ora italiana). Il Gran Premio di Reims vedrà un'altra battaglia fra la Maserati e la Ferrari, che hanno allineato per la eccezionale competizione delle vetture speciali.

Oltre a Fangio correranno per la Maserati il francese Jean Behra e lo statunitense Harry Schell che hanno vetture a 12 cilindri. La scuderia della Ferrari metterà in lizza Mike Hawthorn e Peter Collins oltre a Luigi Musso, tutti su vetture a 8 cilindri. Due Vanwall inglesi hanno pure la possibilità di divenire concorrenti temibili nella gara di domani. Una delle due è pilotata da Stuart Lewis-Evans. Correranno anche due B.R.M., una Cooper-Climax e due Maserati private.

Il campo dei partenti per la «12 ore» (vetture sport) è composto di 45 macchine. La Ferrari competerà qui con quattro vetture, che dettero ottimi risultati a Les Mans come potenza, quantunque abbiano dimostrato poca stabilità. In tale gara non è iscritta alcuna Maserati ufficiale. La Porsche è presente con quattro macchine, mentre gli inglesi hanno messo in lizza un gran numero di Austin-Mealeys, M.G., Triumph, e in più tre Lotus

Relazione Dalla Porta

La Stazione triestina del Soccorso Alpino

Il Soccorso Alpino è sorto in Italia per merito precipuo del dott. Scipio Stenico di Trento, che ne è il direttore. Suddivisa la cerchia alpina in varie zone, ognuna di queste venne affidata ad una delegazione, che a sua volta istituì varie stazioni con precisa giurisdizione su determinate catene della zona stessa. Al Soccorso Alpino fanno parte obbligatoriamente le guide e portatori alpini; inoltre possono iscriversi quali volontari tutti gli alpinisti tecnicamente e moralmente validi per lo scopo.

Trieste, città di mare, ma ricca di tradizioni alpinistiche, ha sentito tutta la bellezza di questa iniziativa di solidarietà umana; ed è sorta, in seno alla Associazione «XXX Ottobre», Sezione del CAI, una Stazione cui è stata affidata dalla direzione di Trento, una zona comprendente le catene della Creta Granzaria-Sernio, i Monfalconi, le Clautane, oltre, naturalmente, alle palestre locali della Val Rosandra e di Prosecco. Squisitamente volontaristico è stato il criterio per cui una ventina dei migliori scalatori locali, cui si sono poi aggiunti alpinisti di Udine, Gorizia, Maniago, hanno dato la loro piena adesione all'iniziativa, per cui, suddivisi in squadre, si danno il cambio settimanalmente, pronti ad accorrere a qualsiasi chiamata di soccorso.

Queste informazioni sono state date venerdì sera dal dott. Spiro Dalla Porta Xidias durante la riunione mensile del Panathlon Club Trieste.

MIGLIORATO UN PRIMATO MONDIALE

Valica l'asticella a m. 2.16 il saltatore russo Stepanov

Londra, 13

Secondo Radio Mosca, ascoltata stasera a Londra, il sovietico Yuri Stepanov ha stabilito un nuovo record mondiale di salto in alto registrando m. 2.16. Il record precedente di m. 2.15 era stato stabilito dall'americano Charley Dumas il 29 giugno 1956.

Stepanov è diventato, così, il secondo uomo nella storia dello sport che abbia superato il fantastico limite di 7 piedi (m. 2.13). Radio Mosca ha precisato che Stepanov ha registrato il nuovo primato mondiale oggi a Leningrado, durante una riunione di atletica leggera cui hanno partecipato atleti finlandesi di Helsinki e atleti sovietici di Leningrado.

Un dispaccio da Helsinki fornisce i seguenti particolari:

Yuru Stepanov, nuovo campione del mondo di salto in alto, ha 23 anni, è alto m. 1,83, pesa kg. 81 ed ha una struttura fisica di prim'ordine. Come stile, parte fulmineamente da breve distanza dall'altimetro — otto o nove passi — e supera l'ostacolo all'americana.

Nella vittoriosa prova odierna egli ha cominciato con m. 1,85 ed è giunto gradualmente a metri 2,11, ma ha mancato questa altezza nel primo tentativo. Nel secondo tentativo ha raggiunto il nuovo primato di m. 2,16, superando facilmente l'ostacolo. Saputo che si era librato sull'ostacolo di almeno due centimetri, ha proseguito con metri 2,18: a tale altezza Stepanov ha chiaramente superato l'ostacolo col corpo ma nel ricadere giù l'ha urtato col gomito.

Ecco la cronologia del primato del salto in alto: Beeson (U.S.A.) 2,014 nel 1914; Osborne (U.S.A.) 2,030 nel 1924; Marty (U.S.A.) 2,041 nel 1933; Marty (U.S.A.) 2,06 il 25 aprile 1934; Johnson (U.S.A.) 2,11 il 17 giugno 1941 a Los Angeles; Walter Davis (U.S.A.) 2,12 il 27 giugno 1953 a Dayton; Charles Dumas (U.S.A.) 2,15 il 29 giugno 1956 a Los Angeles; Yuri Stepanov (U.R.S.S.) 2,16 il 13 luglio 1957 a Leningrado.

RIATTIVATO IL MERCATO DEI CALCIATORI

Secchi passa al Genoa che acquista anche Barison

I rossoblù cedono Dalmonte alla Lazio - Il Venezia assume Firotto, Gandolfi e Corrente

Genova, 13

La Lazio ha concluso ieri sera le trattative con il Genoa per l'acquisto del giocatore Dalmonte. In compenso essa cede alla pari ai rossoblù l'attaccante Secchi che aveva in «compartecipazione» con l'Udinese. Il Genoa ha inoltre acquistato dal Venezia l'ala Barison cedendo alla società lagunare Firotto, Gandolfi e Corrente.

61 milioni offerti per Toni Marchi

Londra, 13

Il mediano sinistro del Tottenham Toni Marchi ha detto oggi che si incontrerà lunedì con Gigi Peronace che si occupa di acquisti di calciatori all'estero per conto del calcio italiano, onde discutere i termini del proprio trasferimento ad una squadra italiana.

L'incontro avrà luogo allo Stadio White Hart Lane della Tottenham a Londra. La squadra inglese, come è noto, ha acconsentito alla cessione di Marchi.

Peronace, a quanto si dice, sarebbe disposto ad accordarsi con la Tottenham per 35.000 sterline (circa 61 milioni di lire) per avere il 24enne Marchi. Egli non ha rivelato quale squadra italiana lo ha incaricato delle trattative.

Proteste di tifosi per la cessione di Schiaffino

Milano, 13

La notizia della cessione del giocatore Schiaffino alla Roma ha suscitato vivaci reazioni tra i tifosi milanisti. La sede della società rossonera è bersagliata da telefonate di protesta da parte di soci ed appassionati che vorrebbero che il popolare Pepe rimanesse al Milan. Per quanto risulta a Milano, il trasferimento di Schiaffino non è ancora confermato ufficialmente. Il vicepresidente del Milan, Businì, e il presidente della Roma, Sacerdoti, si sono incontrati a Firenze. E' probabile che manchi qualche particolare alla conclusione.

Smentita la cessione del terzino Magnini

Firenze, 13

La direzione sportiva dell'A. C. Fiorentina ha smentito stasera la notizia secondo cui il terzino Magnini sarebbe ceduto alla A. S. Roma. D'altro canto, la direzione della società viola dopo aver risolto il contratto con il giocatore ungherese Kocsis, con il quale peraltro ha in atto una conversazione per una sua eventuale utilizzazione all'estero in futuro, ha ricevuto proposte dalla società del Palmeiras di San Paulo del Brasile per la cessione dell'oriundo Parodi in cambio di un altro giocatore della stessa società brasiliana.

Premiati i vincitori al torneo dell'ACEGAT

Nei giorni scorsi sul campo di San Giovanni operai e impiegati dell'Acegat hanno dato vita ad un interessante e vivacissimo torneo aziendale di calcio che ha impegnato quattro squadre. Una dozzina di partite hanno portato vittoriosa al traguardo finale la squadra degli «Operai di Broletto» seguita nello ordine dalle formazioni composte da tranvieri, apprendisti e operai.

Particolare fatica questa del dirigente sportivo Jacobucci che ha usufruito della capace collaborazione dell'ottimo Goiak. Ieri sera in sede sociale vincitori e vinti si sono riuniti per la premiazione delle squadre e dei singoli. Ha presenziato alla simpatica manifestazione il dott. Lino Vladovich presidente dell'Acegat ed il consiglio direttivo dell'ASCA mentre la Coppa al capitano della squadra vincente è stata consegnata dalla vedova del compianto consigliere Zacutti alla cui memoria era dedicato il torneo.

La Serie A di waterpolo: a Camogli la R. N. Napoli è stata battuta dal Camogli per 5-3 (3-1) e a Nervi la Cantieri Napoli è stata battuta per 3-2 (2-2).

CAMPIONATO NAZIONALE DEI «BECCACCINI»

Fra quattro armi genovesi s'inserisce secondo uno di Como

Sesto «Brioni» della Triestina e ottavo «Argo» dell'Adriaco - Annullata la prima prova

Riva del Garda, 13

Questa mattina sveglia per tempo ai partecipanti al sedicesimo campionato italiano «beccaccini»: si correva già alle 8.30 la prima delle due prove in programma a Torbole, distante circa un miglio da Riva. Puntuale, all'ora stabilita, la giuria faceva sparare il tradizionale colpo di cannone e la regata aveva inizio. Un vento fresco di tramontana, una specie del nostro borino, prometteva una regata brillantissima. Ma alla fine del secondo giro, mentre Capio, campione del mondo della classe, iniziava in testa l'ultima fase della regata, il vento veniva a cessare completamente e la regata veniva pertanto annullata perchè fuori tempo massimo.

Alle ore 13, con il vento girato decisamente a sud, aveva inizio la seconda prova. Due giri di percorso al vento per un totale di sei miglia con boe a dritta. Vento di intensità variabile da 2 a 5 metri al secondo. Ventidue scafi alla partenza.

Lotta quasi subito in famiglia fra i tre equipaggi di Genova: Reggio, Della Casa, Capio. Lotta dura, senza quartiere. Di questo ne approfittava il comasco Brambilla per inserirsi al secondo posto a pochi minuti dal vincitore Reggio. Saranno quasi certamente questi gli equipaggi che, per vari motivi, primo fra tutti una ultradecennale esperienza di regata, si contenderanno il titolo italiano della categoria.

Le imbarcazioni triestine si sono comportate in modo più che lusinghiero: «Brioni» con Braut e Brecicchi della Triestina della Vela, giunto sesto, e «Argo» con Silla e Benussi dell'Adriaco, arrivato ottavo. «Hazel» con Marina Tarabocchia e Gentile, in seguito a errore di manovra, è stata costretta al ritiro.

Ecco l'ordine di arrivo: 1) «Bon II» di Genova in ore 1.23'; 2) «Lucia» di Como a 2'; 3) «Punta Salvore» di Genova a 4'; 4) Ombra» di Genova a 7'. Quindi in gruppo serrato, nello spazio di pochi secondi, una decina di scafi con «Brioni» e «Argo». A distanza tutti gli altri.

Domani, con il medesimo orario di oggi, le altre due prove in programma.

G. P.

Vela a Capodistria

Capodistria, 13

Festa del mare oggi a Capodistria, pavesata con bandiere di quattro Paesi: il nostro tricolore, la jugoslava, l'austriaca e quella della Germania Occidentale. 72 imbarcazioni hanno partecipato alle prime regate di oggi, svoltesi una in mattinata, una nel pomeriggio e una di notte, illuminata dai riflettori.

Una bella fatica per i 137 componenti i vari equipaggi in mare, occupati praticamente dalle 8 di stamane fino alle 22.30 di stasera.

In mattinata e nel pomeriggio le regate sono state disputate con vento fresco di maestrale. In pratica, nelle varie classi, sono risultati i più interessanti timonieri il tedesco Winkler (stelle) e il capodistriano Cerkvenik (beccaccini), il polese Devescovi (jole) e il lubianese Bojc al timone di un veloce «L. 5» che ha vinto anche la regata notturna disputatasi con leggero levantino.

Il solo Circolo della Vela di Muggia è presente fra le imbarcazioni italiane e finora il migliore dei quattro nostri scafi è stato quello pilotato da Millo, giunto quarto nella regata pomeridiana e 11.o nella prima prova.

Si calcola che alla regata notturna abbiano assistito circa tremila spettatori. Domani mattina manifestazione di chiusura con una regata generale di triangolo alla quale prenderanno parte altre imbarcazioni italiane giunte stasera.

I. S.

Il «4 con» di Mandello perde a Lucerna

Lucerna, 13

Oggi alle regate internazionali di Lucerna nella prova del «quattro con» il favorito armo della Moto Guzzi di Mandello del Lario (Como) è stato inaspettatamente battuto dai rivali tedeschi della «Etuf» di Essen, che hanno ultimato i 2.000 metri del percorso in 6'36", superando sul traguardo di una lunghezza gli italiani. Il tempo dei vogatori tedeschi è inferiore di quattro secondi e mezzo al record locale stabilito da un armo francese nei campionati europei 1947.

Gli uomini della Moto Guzzi, campioni olimpionici 1956, hanno registrato 6'40"1, rimanendo anch'essi al di sotto del record locale 1947.

Nel «quattro con» juniores la vittoria è andata alla «Canottieri» di Napoli con 6'59"4. Gli italiani sono passati al comando della gara a 250 metri dall'inizio ed hanno continuato sempre in testa battendo di quattro lunghezze l'imbarcazione del «Kaufleuten» di Zurigo.

Incompleta l'U. S. T. ai campionati di nuoto

E' partita alla volta di Mantova la squadra di nuoto dell'U. S. Triestina accompagnata dall'allenatore Carlo Carboni per difendere i colori sociali nel I Concentramento della Serie A maschile.

Purtroppo già in questa prima uscita si devono registrare alcune importanti assenze che possono compromettere il piazzamento della squadra.

Faidiga, per motivi di lavoro, Bradaschia in non buone condizioni fisiche, Padovan e Segulin per motivi disciplinari non saranno alla partenza per cui il C. T. ing. Cambissa dovrà fare assegnamento sulle giovani riserve.

Stasera all'ippodromo

Allettante confronto della «classe massima»

La notturna odierna all'ippodromo di Montebello, che si inizierà alle 20.30, presenta una serie di competizioni molto interessanti. Al centro, la Totip Premio della Caccia, con i seguenti partenti: Veggiano a metri 1660; West End a metri 1680; Dominio, Aldifà, Oldrado, Fachiro, Notorio, Badoero, Dirupo a metri 1700. I concorrenti più quotati figurano ai posti più avanzati dello schieramento. Sono il «puledro» Veggiano, che «voci» attendibili dicono pronto ad andare da 1.25, West End, la «quattro anni» che ha vinto giovedì sera e il sempre attendibile Aldifà. Sono questi i cavalli che riscuotono i maggiori suffragi.

La Totip sarà valevole quale prima prova della doppia accoppiata, per la quale c'è in partenza un riporto di quasi lire 370.000 non aggiudicato giovedì per mancanza di vincitori. La seconda corsa della doppia, il Premio della Montagna avrà il seguente campo: Scaglia, Rombo, Baritono, Matricola, Garrula a metri 1675; Agile, Nanduska, Pavia, Niccolino, Podarce a metri 1700.

I nostri favoriti: *Premio dei Picchi:* Sorpresa, Magona, Mezzogiorno. *Premio dei Valichi:* Ulterius, Uberta, Marina Prà. *Premio delle Guglie:* Crono Worthy, Adamantina, Polaris. *Premio delle Malghe:* Fiammante, Bertrando, Fauzia. *Premio della Caccia:* Aldifà, West End, Veggiano. *Premio delle Pareti:* Blitz, Vassallo, Clipper. *Premio della Montagna:* Baritono, Agile, Podarce.

Oggi a Trieste

CICLISMO

Quarta prova del campionato regionale esordienti; organizza il Gruppo Sportivo Portuale (km. 52). Partenza alle ore 16 da via Fabio Severo; arrivo in via Rossetti.

ATLETICA LEGGERA

Semifinale interprovinciale del Centro Sportivo Italiano; Stadio comunale; inizio ore 8.

PALLAVOLO

San Giacomo - Vigili del Fuoco, Promoz.; campo VIS ore 8.30. Pellicana-VIS, Promozione; campo VIS ore 10.

NUOTO

Seconda prova Trofeo Federale femminile di nuoto; organizza il Comitato regionale della FIN. Piscina coperta comunale di via Tommaso Gulli; inizio ore 18.

IPPICA

Corse al trotto in notturna all'ippodromo di Montebello; inizio ore 20.30. Corsa di centro il Premio della Caccia, lire 330.000, metri 1700. E' una corsa Totip.

A MEZZA VIA LA SERIE «A» DI HOCKEY

Gli azzurri di Novara sono i campioni d'estate

Triestina - CRDA 11-0

Il quintetto monfalconese presentatosi sulla pista di viale Miramare privo di Bertuzzi II, Torre e Tadocchi, ha subito una severa sconfitta ad opera di una Triestina che ha conquistato così, nell'ultima giornata del girone d'andata, la seconda vittoria della stagione. I monfalconesi sono stati alla mercè degli avversari; e pur impegnandosi a fondo nel corso dell'intera partita, nulla hanno potuto opporre alla superiorità tecnica e territoriale degli alabardati.

Sospinti da un Prinz, autoritario e instancabile, gli avanti in maglia rossa sono riusciti a manovrare con azioni in profondità, che hanno messo quasi sempre fuori causa la retroguardia isontina. Sembrerà strano per una partita che vede una difesa chiudere l'incontro a reti inviolate che la citazione del migliore in campo spetti ad un difensore. E' stato proprio così; Cervo indubbiamente ha spadroneggiato da una parte all'altra della pista, mettendo in risalto le sue qualità di lanciatore degli uomini di punta. La bella prestazione di Cervo ha giovato a Prinz che nelle fasi d'attacco ha trovato una sufficiente intesa con gli attaccanti. Tra questi è emersa la coppia Russo-Martellani, ma neppure i rincalzi hanno fatto rimpiangere i titolari: Bertuzzi III e Loggia II, quest'ultimo autore di una rete con tiro angolato da posizione difficile, hanno collaborato lodevolmente coi compagni per conseguire questa meritata affermazione.

Il CRDA presentatosi in campo con uno schieramento comprendente soltanto elementi di Monfalcone ha lottato senza darsi un attimo di respiro; la volontà non è mancata nelle sue file ma le deficienze d'ordine tecnico e tattico sono state troppo evidenti. Molto imprecisi nei passaggi i monfalconesi hanno tentato la via della rete con tiri da lontano, ma anche nelle occasioni propizie la precipitazione e l'orgasmo hanno impedito agli ospiti di realizzare la rete della bandiera.

Apriva la marcatura Martellani al 6' con una azione sviluppatasi nel settore destro dell'attacco. Replicava lo stesso giocatore all'8', quindi all'11' era la volta di Russo. Al quarto d'ora Bertuzzi III portava il punteggio a quattro, mentre al 20' era ancora Russo a segnare. Valente colpiva un montante; al 22' Prinz chiudeva la prima parte delle marcature. Nella ripresa il monologo degli alabardati proseguiva. La serie delle segnature proseguiva. Al 6' con Prinz su rigore, al 7' con Martellani, all'8' con Russo, all'11' nuovamente con Prinz, mentre al 17' Loggia II chiudeva la serie delle marcature.

TRIESTINA: Mari, Cervo, Prinz (3), Russo (3), Martellani II (3), Bertuzzi III 1), Loggia II 1). C. R. D. A. MONFALCONE: Asquini, Tognon, Rodollovich, Valente, Mazzoli, Anastasio. ARBITRO: Garosi di Novara.

LA CLASSIFICA

Novara	9	8	0	1	67	39	16
Lazio	9	7	1	1	57	34	15
Monza	9	6	1	2	51	28	13
Modena	9	6	1	2	58	36	13
Marzotto	9	4	1	4	29	31	9
Triestina	9	2	3	4	39	27	7
Pistoia	9	3	1	5	29	42	7
Pirelli	9	3	0	6	38	59	6
Ferroviario	9	1	2	6	23	55	4
Monfalcone	9	0	0	9	20	60	0

Lazio - Pirelli 6-3

Milano, 13

Nuova vittoria esterna della Lazio a spese questa volta della generosa ma modesta compagine del Pirelli. La partita è stata alquanto confusa anche per le errate decisioni del direttore di gara che hanno innervosito non poco gli atleti. La vittoria dei laziali non fa grinze, tanto evidente è stata la loro superiorità tecnica. Tuttavia bisogna rilevare che dalle file dei milanesi erano assenti Crotti, Bedogni e Sgenzi. Fra i vincitori sono emersi Rautnich, Forti e Masala mentre tra i milanesi hanno ben figurato May e Paparelle.

PIRELLI: Paparelle, Farina, May I, Marone, May II, Esposito. LAZIO: Di Vanno, Forti, Natali (1), Rautnich (3), Masala (1), Bisleri. ARBITRO: Lipari di Novara.

Marzotto - Modena 3-3

Valdagno, 13

L'incontro di questa sera fra Marzotto e Amatori Modena era soprattutto atteso dalle compagini che si trovano ai primi posti della classifica perchè si trattava di vedere se l'Amatori Modena sia veramente come l'hanno fatto supporre i suoi due ultimi confronti terminati con esito negativo. L'interrogativo è rimasto perchè il Marzotto ha dimostrato di attraversare un periodo di forma veramente splendente e quindi poche colpe possono essere attribuite ai modenesi. Le due squadre hanno dato vita ad una gara velocissima che ha entusiasmato il numeroso pubblico presente ed il pareggio è stato pienamente meritato dalle squadre. Anche il primo tempo è terminato in parità (1-1).

MARZOTTO: Noro, Pretto, De Franceschi, De Gerone (1), Sbalchiero (1), Urbani, Giai (1). AMATORI MODENA: Artioli, Dagnino (1), Marchetto, Tavoni (2), Rinaldi, Baraldi, Pedrotti.

Novara-Ferroviario Ts 8-2

Novara, 13

La vittoria della capolista Novara era scontata in partenza ma in pratica gli azzurri, pur dominando nel primo tempo, hanno dovuto guardarsi dal vivace ritorno dei triestini i quali, decisi a rimontare lo svantaggio, hanno iniziato la ripresa a grande andatura e, favoriti dal fatto che il Novara non appariva così brillante come nel primo tempo, hanno ribattuto colpo su colpo al gioco dei novaresi. Rinfrancati in difesa, si sono gettati all'arrembaggio e mentre Scieghi si rivelava ottimo distributore, Poser e Kressevich portavano serie minacce alla rete di Sacchi. La squadra del Ferroviario si è dimostrata in possesso di una buona tecnica alla quale va aggiunta una tenace volontà e sembra avviata verso un deciso periodo di notevole ripresa. Del Novara non si può dire molto bene. Ha disputato un primo tempo scintillante, ricco di azioni veloci e incisive nelle quali hanno brillato Cerina, Panagini e Nanotti.

NOVARA: Sacchi, Aina, Nanotti (1), Cerina (4), Panagini (3), Mora, Zaffinetti. FERR. TRIESTE: Cataletto, Sicignano I, Scieghi, Bissoli, Krassevich, Poser (2), Sicignano III. ARBITRO: Zeppini di Milano.

Monza - Pistoia 10-4

Monza, 13

Faticata più del previsto la vittoria dei campioni contro le matricole toscane che hanno imbrigliato le manovre degli avanti locali fino alla metà del primo tempo, riuscendo per due volte ad andare in vantaggio. Va però detto che il gioco del Pistoia è stato più che robusto, facendo così degenerare la partita che, a tratti, ha avuto l'aspetto di una vera e propria rissa, mal diretto da un arbitro inesperto. Prese saldamente le redini della partita, dopo il quarto d'ora iniziale, i monzesi hanno finito in crescendo, dominando anche quando le espulsioni di Busnengo prima e di Levati poi, li hanno costretti a giocare in quattro. Risultato del primo tempo: 7-3. Ottima prestazione di Gelmini III e di Villa, mentre fra gli ospiti il solo Bellari si è dimostrato discreto giocatore.

MONZA: Bolis ,(autorete), Villa (1), Pennati (1), Levati (4), Gelmini II (2), Busnengo (1), Bosisio (1). PISTOIA: Mazzoni, Bombardi, Bellari (2), Capecchi, Guiducci (1), Coppini. ARBITRO: Rossi di Modena.

La Serie B di hockey

F. C. Brescia - H. Triestini 4-2

I capolista della Serie B hanno faticato per aver ragione della tenace squadra triestina, che riusciva a chiudere il primo tempo in vantaggio, dopo aver fatto registrare una maggiore pressione offensiva ed iniziativa nelle manovre a centro campo. Martellani III marcava al 10'; lo stesso giocatore si vedeva poi respingere dai pali due tiri. Al 18' il montante rimandava un tiro di Guggiana G. mentre poco dopo Italia raddoppiava il punteggio. Al 29' i bresciani raccorciavano le distanze con Guggiana G. che raccoglieva una punizione battuta dal fratello. Nel secondo tempo i bresciani sorprendevano la retroguardia triestina e nel breve spazio di pochi minuti raggiungevano il pareggio (Guggiana C. al 1') e quindi conquistavano la vittoria con due reti dei fratelli Guggiana. I triestini non realizzavano un rigore battuto da Italia e respinto dal palo. Nel corso delle gare veniva osservato un minuto di raccoglimento per la morte del presidente del Brescia Cesare Cima.

HOCKEISTI Triestini: Russiani, Bonaccorsi, Soich, Martellani III (1), Italia (1), Iellersich, Slabar. FORZA COSTANZA BRESCIA: Ziglioli, Bazzoni, Guggiana C. (2), Mocellin, Guggiana G. (2), De Colle Aldi. ARBITRO: Alasia di Novara.

La bibita di qualità anche in formato GRANDE!

CONSTATATE... la grande convenienza di avere in casa la Coca-Cola in due formati per far fronte ad ogni occasione - il NORMALE per una sete normale ed il GRANDE per una grande sete.

GUSTATE... il suo fragrante sapore - così frizzante, così caratteristico.

PROVATE... il piacevole senso di benessere che la Coca-Cola vi arreca - il sano ristoro che vi procura in pochi istanti.

Quasi tutti apprezzano "il meglio"

ACQUISTATE ENTRAMBI I FORMATI

— lo stesso sapore incomparabile, la stessa qualità superiore immutata e inconfondibile.

30° ANNIVERSARIO Coca-Cola IN ITALIA 1927-1957

NORMALE GRANDE

G7Q

IMBOTTIGLIATORE AUTORIZZATO

SOCIETA' IMBOTTIGLIAMENTO BEVANDE TRIESTE - VIA DEI GIACINTI 32-34

STATO CIVILE

del giorno 13 luglio 1957

Nati 6, morti 8, matrimoni 8.

MORTI: Pertot Antonio a. 65; Bembo Norina a. 28; Cuban ved. Colugnatti Anna a. 77; Moratto Francesco a. 67; Danieli Giuseppe a. 57; Zuzek Amalia a. 80; Probi Giovanni a. 78; Sgur Vittorio a. 65.

MATRIMONI RELIGIOSI: Dorigo Aldo studente con de Leporini Annamaria casalinga; Nittolo Mario ferroviere con Dazzara Anna casalinga; Zettin Bruno impiegato con D'Ambrosio Amalia impiegata; Zadra Marcello meccanico con Fantin Noris sarta; Millini Celio perito ind. con Valussi Mirella impiegata; Ugolini Armando ferroviere con Mechi Rita casalinga; Giassa Pasquale marittimo con Mangano Orazia sarta; Magro Giorgio agente P. C. con Sergas Anna casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Martincich Valentino sondatore con Abram Ofelia casalinga; Primossi Enrico bracciante con Durat Emma casalinga; Abatematteo Giovanni manovale con Batic Anna sarta; Salvi Angelo operaio con Cotar Luigia casalinga; Micol Giorgio impiegato bancario con Barich Aida insegnante sc. elem.; Marchiò Ezio saldatore elettr. con Zanini Rina sarta; de Gironcoli Luigi impiegato con Dalessandro Ilaria operaia chimica; Sincovich Fulvio manovale con Bibalo Regina casalinga; Lazzar Attilio carpentiere legno con Pagnacco Marina barista; Zerial Alessio impiegato con Sanna Maria impiegata; Dapinguente Sebastiano ingegnere con Sciolis Romilda casalinga; Borghese Sergio pellettiere con Forato Luciana pellettiera; Bisiani Esmeraldo propagandista medico con Ambrosi Silvana impiegata; Bubola Angelo autista con Rosca Anna Maria casalinga; Monaro Giuseppe falegname con Troiani Licia parrucchiera; Toson Giovanni bracciante con Parovel Francesca casalinga; Marsura Giuseppe agricoltore con Cattaruzza Maria Santa casalinga; Zobec Leonardo tornitore con Grimaldi Violetta parrucchiera; Fabbro Romano tipografo con Zecchini Maria cartotecnica; Valentini Giuseppe impiegato con Bole Giovanna casalinga; Magagna Natale cameriere con Tence Pierina sarta; Calucci Pietro orefice con Crismani Bruna casalinga; Pallini Luciano ferroviere con Rippa Grazia cartotecnica; Trebse Antonio agente P. C. con Vodopia Vanda impiegata; Puntar Marino meccanico con Germi Mirella casalinga; Palermo Francesco sarto con Maffei Rosaria sarta; Pignalosa Luigi motorista con Cortigiani Luciana casalinga; Bulgarelli Renato meccanico con Novak Pierina casalinga; Polame Pietro impiegato con Mallone Rosa casalinga; Norbedo Giuseppe falegname con Furlanich Nives sarta; Sabatti Giordano manovale con Codarin Irene casalinga; Cutri Arrigo impiegato con Gerini Carla tagliatrice; Colubig Roberto elettricista con Moretti Laura impiegata; Zobin Bernardino bracciante con Kral Claudia casalinga; Farmea Giuliano guardia Polizia civile con Spangher Carmen impiegata; Amatruda Francesco brigadiere di P. S. con Meoni Ida casalinga; Varani Giorgio impiegato con Brasa Valeria impiegata; Usenich Severino tubista con Tulliach Clelia filatrice; Giuliani Giorgio falegname con Cecconi Rosa casalinga; Logi Mario tubista con Olivieri Norma casalinga; Fiore Mario impiegato con Sain Nevia impiegata; Maffei Matteo meccanico con Cassel Adriana sarta; Guglia Sergio geometra con Amadei Maria casalinga; Ferlat Giuseppe saldatore elettrico con Sossi Angela Maria casalinga; Fichera Giordano impiegato con Ragusin Gianna impiegata; Rebulla Virgilio saldatore elettrico con Cozzio Valnea casalinga; Ricciardi Dante Antonio insegnante con Falezza Nella Maria impiegata; Apollonio Luciano impiegato con Steffè Maria casalinga; Meriak Edmondo carpentiere con Stranj Maria casalinga.

Sposatevi con chi volete
ma non abbiate dubbi
per il fotografo:
«GIORNALFOTO»

AVVISI ECONOMICI

A Off. pers. servizio L. 10

DOMESTICHE, prestaservizi, cameriere, personale fidato offre Agenzia Leban, tel. 96816. 60236 A

DONNA pratica offresi presso piccola famiglia. Cassetta 66111 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

CAMERIERA abilissima tuttofare per villa due persone Treviso cercasi; paga ottima. Telefonare 26813, ore 8-10. 66061 B

DOMESTICHE, prestaservizi, cameriere, alte paghe cerca Agenzia Leban, Toro 8. 66236 B

DOMESTICHE cuoche cameriere cerco per Roma e Milano. Telefonare 39-029. 46550 B

DONNA tutto fare pratica cucina cerca famiglia americana. Telefonare 21150. 66080 B

PRESTASERVIZI semplice onesta cercasi. Via Lavatoio 5, piano II, destra. 46527 B

PRESTASERVIZI o stabile capace seria cercasi. Portineria via Mercadante 1. 66130 B

PRESTASERVIZI ore pomeridiane cercasi. Rivolgersi Bai Piemonte, via Timeus 16. 23486 B

PRESTASERVIZI mattina cercasi. Via Tiziano Vecellio 11, porta 11. 23557 B

RAGAZZA stabile per Mestre, buona paga trattamento familiare, cercasi. Pendice Scoglietto 10-II. 46575 B

RAGAZZA stabile con referenze cercasi, Foscolo 2-III, destra. 23549 B

RAGAZZE friulane istriane slovene, altissime paghe, prestaservizi cercansi. Torrebianca 41 Rosa, telefonare 37419. 23517 B

SIGNORA sola media-età sappia cucinare cercano coniugi soli stipendio vitto alloggio ottimi. Cass. 46592 B UPI.

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A. PITTORE stanze, cucine, gesso, calce lire 5000 offresi. Telefonare 37685. 46547 C

A.A.A. FALEGNAME riparazioni edili lucidatura mobili offresi anche domicilio. Battisti 3 portineria. 46554 C

A.A.A. PITTORE stanze cucine appartamenti, coloriture olio offresi. Telefonare 42620, D'Azeglio 4, portineria. 66082 C

A.A.A. PITTORE stanze cucine appartamenti offresi. Tel. 25538. 46553 C

A.A. SIGNORINA 36.enne lunga pratica commessa cerca posto fiducia eventualmente cauzionando. Cass. 46529 C UPI.

A. PITTORE decoratore carta parati qualsiasi lavoro genere accurato, offresi. Telefonare n. 28233. 23395 C

A. PITTORE stanze cucine appartamenti moderni, coloriture olio offresi. Via Crispi 11, portineria. 66233 C

A SOCIETA' armamento aut trasporti marittimi offresi elemento giovane esperto organizzazione e sviluppo ogni attività armatoriale acquisizione noleggi e tecnica servizio merci perfetto lingue provata conoscenza mercati e primarie relazioni internazionali lunga residenza estero. Cass. 46623 C UPI.

AUTISTA con camioncino offresi anche ore. Cass. 46626 C UPI.

CHIMICO industriale laureato 43.enne lunga esperienza direzione impianti chimici energico attivo ottima conoscenza tecnico commerciale buona conoscenza lingue referenze primordine libero agosto offresi per adeguato posto direttivo. Cassetta 12754 C UPI.

CONTABILE bilancista, capace, esperto, competenza amministrazione commerciale, industriale, occuperebbesi anche ore. Cass. 66077 C UPI.

CORRISPONDENTE lingue, pensionato cerca qualsiasi lavoro ufficio magazzino anche ore. Telefonare 43632. 46614 C

CORRISPONDENTE provetto inglese tedesco francese lunga pratica commerciale direzionale elemento indipendente impiegherebbesi pure orario ridotto. Cass. 23552 C UPI.

CUOCO pasticcere capacissimo, marittimo pensionato offresi albergo, mensa Trieste, fuori. Cass. 23466 C UPI.

ESPERTO amministrazione contabilità finanziaria e valutaria marittima perfetta conoscenza lingue estere e ogni ramo tecnico armatoriale offresi seralmente. Cass. 46345 C UPI.

IMPIEGATO serio volonteroso offresi per ufficio o magazzino, anche come guardiano. Telefonare 96629. 66113 C

INFERMIERA con referenze offre assistenza notte ore. Telefonare 97409. 66122 C

ISTITUTRICE austriaca offresi per bambino-a. Cassetta n. 22376 C UPI.

LUCIDATURA riparazione mobili in genere offresi capacissimo. Tel. 97409. 23492 C

PENSIONATO serio, laborioso, pratico lavori ufficio, corrispondenza, contabilità, impiegherebbesi presso piccola azienda, circolo, associazione. Cassetta 46533 C UPI.

PITTORE stanze cucine offresi prezzi modici. Tel. 59160. 66151 C

PORTINAIA per stabile nuovo offresi. Todisco Ida, via S. Maurizio 9. 23460 C

SARTA nuovamente disponibile vestiti 1200 offresi. Rittmeyer 9-I, pomeriggio. 66209 C

TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabochia 5, portineria, tel. 46842. 66121 C

TAPPEZZIERE offresi domicilio materassi salotti. Genova 10, pantofoleria, telef. 24540. 66165 C

21.ENNE assolte tecniche superiori offresi. Periodo prova senza stipendio. Telefonare n. 54945. 66142 C

17.ENNE volonterosa offresi come commessa. Cassetta 66063 C UPI.

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A. RIPARAZIONI radio, televisori giradischi amplificatori di tutti i tipi e marche. Vasto assortimento valvole, ricambi per apparecchi nazionali ed esteri. Modifiche tarature. Universalradio, Settefontane 1. Tel. 41317 46548 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI esegue radiotecnico fiducia. Corridoni 2 tel. 90944. 23479 CC

A. CENTOCINQUANTA taglio capelli per tutti: Signore, signori, solo taglio, 150 indistintamente. Barbiere autorizzato. Giulia 27, mezzanino. Prezzo conveniente, servizio accuratissimo. 66212 CC

A. PERMANENTI americane 1200; a caldo 1000 complete. Servizio primo ordine. Salone Trieste, S. Caterina 8, telefono 37947. 65713 CC

A. RIPARAZIONI orologi un anno garanzia lire 600. Crispi 8. 46624 CC

COLTRINAGGI, tende qualsiasi tipo confezionansi prontamente abitazioni negozi. Telefonare 97497. 66158 CC

LAVORI da muratore, restauri, sistemazione giardini, preventivi gratis. Tel. 29940. 46552 CC

PERMANENTE «Master» gioiello di bellezza. Concessionario Orfeo Cosulich, Maurizio 4. 66199 CC

PERMANENTI fredde perfette L. 1000. Carducci 12-I, ex «Mary». Tel. 24588. 46487 CC

SARTA bravissima confeziona eleganti vestiti. Prezzi ottimi. Fabio Severo 6 porta 10. 23491 CC

D Offerte d'impiego L. 25

A. APPRENDISTA commessa 14-16 anni cerca ditta abbigliamento. Offerte Cassetta 66180 D UPI.

APPRENDISTA sarta pratica, mezzalavorante capace e ricamatrice abiti mano cercansi. Ventisettembre 21-III, mode. 23472 D

APPRENDISTA salumiere cercasi. Tel. 42-953. 46601 D

APPRENDISTA falegname o mezzolavorante cercasi. Telefonare 30457. 46565 D

APPRENDISTA piazzista volonteroso preferibile motorizzato cercasi per visitare drogherie. Telefonare lunedì ore 8. 44742. 23538 D

APPRENDISTA sarta uomo cercasi. Ind. UPI 23535 D.

APPRENDISTA banconiera 15-16.enne bella presenza cercasi. Bar Europa, Battisti 25. 66131 D

APPRENDISTA sarta cercasi. Corso Italia 13, II piano. 23514 D

APPRENDISTA falegname cercasi. Via Galleria 3. 23556 D

APPRENDISTI mobilieri assume Florit, via Scomparini 28. 23411 D

CAPO operaio edile veramente capace cerca impresa costruzione, offerte indicando età referenze. Cass. 66223 D UPI.

CERCANSI ragazze 2 15-16 anni per Bar, Frutta verdura possibilmente pratiche. Presentarsi lunedì, botteghino, Battisti 3. 66226 D

CONTABILE bilancista, particolare competenza amministrativa commerciale, assumerebbe importante Azienda commerciale industriale locale. Inutili offerte se non trattasi elemento sicura esperienza, capacità. Indicare età, posti occupati, studi. Offerte Cassetta 23410 D UPI.

ELEMENTO giovane buona preparazione contabile aziendale assumiamo. Offerte Cassetta 23410 D UPI.

DATTILOGRAFA contabile possibilmente diplomata, disposta eventualmente trasferirsi. Bella presenza, 25-30.enne cercasi. Inviare curriculum. Cassetta 23541 D UPI.

GARZONA pratica sarta uomo cercasi. Largo Barriera Vecchia 14. 23502 D

GIORNALIERA 56.enne cercasi. Trattoria, via Giulia 12. 66106 D

GIOVANI elementi, tre, bella presenza, per avviamento carriera produttiva, compensi elevati assume compagnia assicuratrice. Scrivere: Gorizia, Tessera 900830. 1811 D

GIOVANI periti aeronautici e ragionieri militesenti per pronta assunzione cercansi. Presentarsi Società «Meteor» aeroporto Ronchi Legionari. 1815 D

IMPIEGATO giovane pratico lavori ufficio spedizioni conoscenza tedesco cerca Casa spedizioni. Offerte dettagliate Cassetta 66083 D UPI.

LAVORANTE parrucchiera finita cerca Salone Diana, via Media 37. 66108 D

LAVORANTE e mezzo lavorante sarto uomo cercansi. Cassetta 23468 D UPI.

MACCHINISTA, confezionatrice e apprendista maglieria cercansi. Presentarsi lunedì Maglificio Rolly, passeggio S. Andrea 14. 23487 D

MEZZALAVORANTE parrucchiera manicure capace cercasi lunedì Foscolo 44. 66229 D

MEZZA lavorante e garzona sarto uomo cercansi. Telefono 25396. 66154 D

MODISTA lavorante apprendista pratica cercansi prontamente. Giorgi, Spiridione 1-II. 46604 D

PENSIONATA, piccola assistenza ammalata lavori leggeri cambio dormire paga, cercasi. Telefono 28977. 46609 D

PERSONA anziana per corrispondenza cercasi. Cass. 66088 D UPI.

PRODUTTORE veramente capace, distinto, facilità parola, assume ottime condizioni società assicurazioni zona Gorizia Monfalcone, possibilità carriera. Scrivere: Gorizia, Tessera 900830. 1810 D

RAGAZZA 14-15.enne per panificio cercasi. Telefonare n. 90851, ore 13-14. 46537 D

RAGAZZA 17-18 anni per bar cercasi. Rivolgersi «Caffè alla Corona», piazza Tra i Rivi 4 (Roiano). 66065 D

RAGAZZA 15-16 anni cercasi. Bar Piemonte, via Timeus 16. 23486 D

RAGAZZA per bar cerco. Telefonare 36913. 66129 D

RAGAZZA 14-15.enne per negozio frutta cercasi. Presentarsi oggi dalle 9-10, via Combi 19. 66182 D

RAGAZZE due pratiche bar cercansi. Indirizzo UPI 66124 D

RAGAZZO 14.enne volonteroso cercasi per apprendista pellicciaio. Presentarsi lunedì Pellicceria Mazaroli Largo Barriera Vecchia 11. 23477 D

RAGAZZO apprendista 14.enne per alimentari cercasi. Rossetti 14. 23537 D

RAGAZZO cercasi. Ottico Canzio, Passo di Piazza 1. 23353 D

RAGAZZO per pompa benzina cercasi. Cass. 66088 D UPI.

RAGAZZO 14.enne alimentari cercasi. Via Genova 10. 23547 D

SARTA pratica confezioni tela cercasi. Cass. 66175 D UPI.

SIGNORINA bella presenza cercasi Torrefazione Guatemala, Mazzini 43. Presentarsi dalle 11 in poi. 66187 D

SIGNORINA pratica contabilità meccanizzata e bilanci cercasi per pronto impiego studio professionale. Cass. 23499 D UPI.

SIGNORINA 17-18 anni possibilmente pratica cercasi. Bar Alabarda, San Maurizio 3. 46566 D

SIGNORINA pratica uffici assicurazioni. Offerte manoscritte dettagliate. Cassetta 46501 D UPI.

SOCIETA' navigazione cerca specializzato ufficio merci perfetto corrispondente inglese, pratico ramo marittimo desideroso migliorare. Cassetta 1801 D UPI.

16.ENNE primo impiego perfetta conoscenza dattilografia e contabilità cerca Ditta commerciale. Offerte dettagliate manoscritte con età titoli di studio, voti conseguiti. Cassetta 66167 D UPI.

16-18.ENNE pratico commestibili cercasi. Donota 6. 66164 D

E Rich. camere pens. L. 25

CAMERA mobiliata tranquilla bagno cercasi per lungo periodo. Cass. 46612 E UPI.

COMUNICATO

LIQUIGAS

S. p. A. MILANO

La Soc. p. Az. LIQUIGAS, con sede in Milano, Corso Venezia, n. 6

AVVERTE

- che il rifornimento della "miscela Liquigas" può essere ottenuto solo presso i Distributori della S. p. A. Liquigas, i Concessionari della S. p. A. Liquigas od i Depositi periferici della Società, i quali soltanto sono autorizzati a vendere i prodotti della S. p. A. Liquigas;
- che le bombole della S. p. A. Liquigas vuote devono essere restituite solo alla Società Liquigas, tramite la detta organizzazione.

RICORDA *la notorietà del fatto che queste bombole:*

contraddistinte dal marchio "LIQUIGAS S. p. A." - depositato a' sensi di legge, - impresso in rilievo su di esse e dalla particolare colorazione nera picchiettata di bianco, sono di sua assoluta proprietà ovunque e presso chiunque si trovino;

- che cade in illecito chiunque detenga e comunque riceva le anzidette bombole senza essere regolare utente della Liquigas S. p. A. e persona facente parte della organizzazione di vendita della S. p. A. Liquigas e vettore autorizzato per trasporti nell'ambito della organizzazione della S. p. A. Liquigas.

DIFFIDA ogni detentore di bombole della S. p. A. Liquigas

- a restituirle sempre e solo alla organizzazione della S. p. A. Liquigas;
- a non farne alcun diverso uso e mutarne la destinazione;
- a non cederle comunque a terzi per qualsivoglia titolo.

LA LIQUIGAS S. p. A. **DICHIARA**

che perseguirà a' sensi delle leggi penali e civili tutti coloro che comunque violassero il suo diritto di proprietà sulle identificate bombole o ne facessero illecito uso.

LIQUIGAS S. p. A.

CAMERETTA oppure soffitta prezzo mite cerca pensionato statale cinquantenne. Cassetta 66068 E UPI.

DISTINTA media età cerca camera vuota centro. Scrivere Cassetta 23530 E UPI.

STANZA vuota indipendente anche periferia modesta cerca stabile. Cass. 46590 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

A. STANZA mobiliata acqua corrente affittasi. Caccia 13-I, destra. 23458 F

AFFITTO due camere ariose, bellissima posizione. Rivolgersi, via Diacono 26, Gorizia. 2224 F

APPARTAMENTO mobiliato 3 stanze cucina accessori affittasi. Tel. 97373. 46591 F

CAMERA vuota mobiliata paraggi Stazione centrale affittasi. Indirizzo UPI 66110 F.

CAMERA mobiliata affittasi persona assente di giorno. Malcanton 12-II, tel. 62276. 66125 F

CAMERA vuota affittasi centro. Telefonare 34431. 23546 F

CAMERA mobiliata comodo cucina affittasi a distinti. Telefono. Tor S. Piero 6, porta 8. 66176 F

CAMERA bella vista affittasi uso cucina telefono, via Madonna del Mare 7-IV. Serpo. 66195 F

CAMERA 2 persone affittasi. Falzari, via S. Nicolò 20. 23521 F

CAMERETTA con vitto prezzo conveniente offresi. Telefonare n. 30052. 66174 F

CAMERINO affittasi signorina, signora occupata. Ginnastica 50-I, davanti, destra, dopo ore dieci. 23539 F

CUCINA camera indipendente mobiliato affittasi coniugi soli S. Fortunato 2 (Gretta) 46608 F

INGRESSO libera vuota, mobiliata affittasi. Tel. 26310, mattinata. 66183 F

MATRIMONIALE signorile cucina bagno, centralissima affittasi solo distintissimi. Telefonare 33748, martedì. 66173 F

MATRIMONIALE sala pranzo stanzetta cucina bagno telefono poggioli affittasi. 40732. 66185 F

MATRIMONIALE due finestre soleggiata vista al mare ingresso libero, rione Campi Elisi. Via Calvola n. 12, Mesalimba. 66178 F

MATRIMONIALE bagno telefono affittasi. Telefono 54259. 66114 F

MOBILIATA una persona affittasi. Viale Miramare 25-V, destra. 46564 F

MOBILIATA bella; altra una persona, comforts, affittansi. Timeus 4, Guglielmino. 66161 F

MOBILIATA presso sola affittasi persona seria. Rossetti 28, porta 7. 66156 F

MOBILIATA bella centrale affittasi distinto anche breve periodo. Tel. 37375. 66196 F

MOBILIATA affittasi oggi a impiegato 10.000, Via Cologna 2 primo. 66232 F

STANZA elegante ariosa affittasi a distinto o due amici tutti conforti. Pascoli 8-I destra. 46571 F

STANZA e cameretta uso uffici centralissime affittansi eventualmente anche per sede circolo sportivo. Telefonare sig Antonio 24035 dalle 19 alle 21. 23473 F

STANZA matrimoniale soggiorno bagno telefono ascensore, centrale, subaffitta signora a famiglia distinta. Telefonare mattinata 38711. 66160 F

STANZE due vuote affittansi comodo cucina e bagno. Rossetti 49 porta 9, escluso bambini. 23516 F

STANZE tre cucina termobagno, telefono piazza Carlo Alberto affitto rilevando mobili pranzo salotto. Cass. 46600 F UPI.

STANZETTA affittasi signore serio. Via Fabio Severo 55-II sinistra. 46582 F

STANZETTA con bagno affittasi. Telefonare 59033. 46599 F

UFFICIO affitto in parte, volendo solo recapito oppure depositare merce. Vittone, Mazzini 22. 66219 F

VUOTA anche periferia cerca distinta sola. Quartieretto, stanze cercansi. Tel. 95146 ore 12-19. 23488 F

G Istruzione L. 25

A.A.A.A. RIPETIZIONI matematica fisica costruzioni. Telefono 30893. 23454 G

A. A. A. APERTURA Enenkel. Esami riparazioni qualsiasi Materia. Medie, Avviamento, Istituti, Licei. Corsi commerciali: Dattilografia - Stenografia - Contabilità. Traduzioni. Lingue. Trieste, Battisti 22, telef. 38800. A Monfalcone, Boito 10, telef. 3055. 46442 G

A. AVVIAMENTO commerciale: corsi specializzati esami riparazione: 2000 mensili Istituto Commerciale, Teatro 1-III. 46617 G

A. DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 40 lezione. Gatteri 12. 2335 G

A. DATTILOGRAFIA - Stenografia - Contabilità: 2 mesi (3500), IOCO, Teatro 1-III. 46617 G

AUTORIZZATA signorile scuola taglio F. Ulpiano 6: abiti camiceria. 46573 G

BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 43 G

BERLITZ School, lingue estere lezioni individuali e collettive, traduzioni, perizie, esami. Corsi anche estivi. Ponterosso 2, telefono 23121. 3 G

ESAMI greco, latino, matematica, italiano, inglese, tedesco, francese, computisteria, stenografia. Giulia 26-I. 23536 G

GIOVANE maestra impartisce lezioni scuole elementari, esami ammissione, prezzo modico. Tel. 39-490. 46610 G

INSEGNANSI perfettamente inglese e materie medie inf. Prezzi convenienti. Tel. 32481. 66234 G

ISTITUTI «Galilei», Zovenzoni 1, tel. 90578: corsi preparazione esami autunnali. Iscrizioni 11-12 19-20. 46570 G

MAESTRA impartisce lezioni preparatorie esami. Tel. 39912. 66193 G

PROFESSORE prepara esami riparazione materie letterarie Tel. 48816 14-17 46603 G

PROFESSORESSA lingue esperienza impartisce lezioni scuole medie. Telefonare 38316 pomeriggio. 66206 G

PROFESSORESSA impartisce lezioni pianoforte metodo conservatorio prezzi miti. Telefono 95524. 66239 G

SIGNORINA impartisce lezioni pianoforte, ripetizioni canto solfeggio magistrali. Telefonare 33895. 66074 G

STUDENTE impartisce accuratamente italiano, latino, inglese ecc. medie inferiori. Telef 99785. 23475 G

STUDENTESSA Liceo dà lezioni latino, matematica, tedesco, italiano. Telef. 27585. 66066 G

UNIVERSITARIO grande pazienza prepara massima cura esami medie inferiori. Telef 90685. 46549 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

LAUTA mancia a chi riporterà orologio con bracciale oro, caro ricordo, smarrito giovedì sera tratto F. Severo - via Carducci. Tel. 57132. 23440 H

LIBRETTO pensione con denaro, smarrito tratto via Istria. Generosa mancia telefonando 48638. 23528 H

MANCIA a onesto rinvenitore occhiali sole graduati smarriti venerdì tratto Canale - Piazza Unità. Tel. 91-5-6. 23526 H

I Off. appart. bott. L. 25

A. AGEP Beccaria 13 affitta centralissimo tristanze lussuoso stabile nuovo. 66126 I

A. APPARTAMENTO mobiliato comforts moderno vista poggioli affittasi quarantamila. Tel. 38638. 23533 I

AFFITTO cantina fresca per deposito vini, oli. Rivolgersi via Diacono 26, Gorizia. 2223 I

APPARTAMENTI 3-4-5-6 stanze affittansi. Alabarda, Spiridione 6. 66148 I

APPARTAMENTI zone: Carlalberto, Coroneo, Valdirivo, Giulia, Corso, Carducci, Battisti, Geppa, Stazione, Cavana, Commerciale, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 46 I

APPARTAMENTI da 2 camere in poi nuova costruzione affittansi senza spese. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo.

APPARTAMENTO attico, nuovo, centrale, tricamere, doppi servizi, centralnafta, vaste terrazze, affittasi distinti. ATEC, Goldoni 1. 46 I

APPARTAMENTO in villino Besenghi, tricamere, bagno garage, a nuovo affittasi. ATEC, Goldoni 1. 46 I

APPARTAMENTO nuovo centralissimo, bicamere, comforts moderni affittasi coniugi. A.T.E.C., Goldoni 1. 46 I

APPARTAMENTO paraggi Stazione, 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, rimesso a posto affittasi. Amministrazione Stabili Carli, S. Maurizio 4.

APPARTAMENTO centrale 5 stanze accessori, ascensore, riscaldamento, casa nuova, adatto studio, ufficio, ambulatorio affittasi. Telefonare 32139, dalle 8 alle 10. 23534 I

APPARTAMENTO vuoto centralissimo, stabile nuovo, ascensore, tricamere, accessori, affittasi uso ufficio o abitazione. Rivolgersi: Amministraz. Nezzo, Roma 20, 16-18. 23463 I

APPARTAMENTO signorile paraggi Stazione, vista panoramica affittasi 32.000, prelevando cucina completa. Telefono n. 62224 - 48804. 23470 I

APPARTAMENTO signorile 3 camere ricchi accessori zona verde pronto agosto 35.000 intermediari. Cass. 46528 I UPI.

APPARTAMENTO XX Settembre, libero ottobre tre stanze due poggioli ascensore tutti comforts affittasi trentamila. Telefonare 10-12, 92556. 46544 I

APPARTAMENTO tri-stanze, stanzetta, bagno, poggiuolo affittasi subito. Visitare dalle 17-19, via Stuparich n. 4, porta 23. 23558 I

APPARTAMENTO Opicina tre stanze, stanzetta, bagno accessori, rimesso a nuovo, affittasi. Tel. 95949 ore d'ufficio. 46606 I

APPARTAMENTO per ufficio, 4 stanze, accessori, centro affittasi. Rivolgersi portiere, via S Nicolò 9. 23495 I

APPARTAMENTO bicamere camerino accessori centralissimo affittasi. Cass. 46597 I UPI.

APPARTAMENTO libero subito 4 stanze stanzino accessori poggiolo giardino. Cass. 46567 I UPI.

APPARTAMENTO via Giulia affittasi subito due camere due camerini cucina, soleggiato, ascensore. Cass. 23524 I UPI.

APPARTAMENTO centrale 3 stanze, due stanzette, cucina, ripostiglio, affitto aggiornato, spese. Tel. 49425. Inintermediari. 23511 I

APPARTAMENTO lussuoso 3 stanze ricchi accessori centro villa garage affittasi. Telefonare 91121. 66118 I

APPARTAMENTO 4 stanze centralissimo affittasi. Amministrazione Locatelli, piazza Tommaseo 2, orario: 17-18.30. 46546 I

CAMERA, soggiorno, poggiolone IACP, scambiasi con più grande, forte compenso. Cass. 46560 I UPI.

CAMERA e cucina sotto tetto affittasi centro. Telefon. 52455 dalle 9 alle 13. 23496 I

ICAM Roiano camera cucina telefono scambiasi più grande rifondendo spese. Offerte Cassetta 66162 I.

LOCALE 120 mq. centralissimo adatto qualsiasi attività, corrente industriale, luce, acqua, gas affittasi. Amministrazione Stabili Carli, S. Maurizio 4. 66155 I

LOCALE 15 mq. uso negozio, lavoratorio affittasi prontamente Rossetti 37. Informazioni: Clementi, Battisti 3, telefono 96351. 46503 I

LOCALE facciata 15 mq. uso negozio, lavoratorio affittasi. XX Settembre 86. Informazioni tel. 96351. 46504 I

LOCALI due interni uso ufficio laboratorio affittasi via Petronio 10. Rivolgersi Amm. Trevisan, Mazzini 18. 66138 I

MAGAZZINO mq. 170 attrezzato deposito vini cedesi. Telefonare 55270. 46543 I

MAGAZZINO vuoto, paraggi Stazione centrale, 700 mq., affittasi. Amministrazione Alberti. Telefonare 38774, ore 16-18. 23559 I

MAGAZZINO tettoia affittasi prontamente. Canova 16, cortile. Rivolgersi: Amministrazione Nezzo, Roma 20, 16-18. 23463 I

QUARTIERE 3 stanze accessori, grande campagna, autobus porta, vista mare affittasi subito. Telef. 33817. 46593 I

QUARTIERE quattro stanze, cameretta camerino e cucina affittasi. Amministrazione Presel via Revoltella 14 ore 15-17. 46594 I

QUARTIERE cinque stanze accessori via Rossetti affittasi. Amministrazione Presel, via Revoltella n. 14 ore 15-17. 46596 I

QUARTIERE tre stanze e accessori affittasi. Amministrazione Presel, via Revoltella 14, ore 15-17. 46595 I

QUARTIERINO camera cucina rimesso nuovo verso compenso spese affittasi. Telefonare 97320. 66197 I

QUARTIERINO senza spese 9 mila mensili affittasi subito cauzionando. Cass. 66139 I UPI.

STANZA ingresso libero affittasi ufficio deposito. Toro 12, tel. 44471. 46545 I

UFFICIO centrale affittasi. Indirizzo UPI 46562 I.

UFFICIO centralissimo affittasi. Amministrazione Locatelli, piazza Tommaseo 2. Orario 17-18.30. 46546 I

VILLA mobiliata Sistiana affittasi. Telefonare 24759. 66042 I

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTO 2-3 stanze senza spese affitto aggiornato cercasi. Telefonare 46143. 66149 L

APPARTAMENTO mobiliato 2 vani cucina tutti comforts cercasi. Telefonare lunedì 92540, ore 17-19. 23510 L

APPARTAMENTINO camera cucina doccia affitto cercano giovani sposi impiegati. Offerte Cassetta 46535 L UPI.

CAMERA grande, cucina, offro compenso spese 250.000 e 5000 affitto, escluso mediatori. Cassetta 23438 L UPI.

CAMERA e cucina vuote cercano coniugi, massima serietà. Cassetta 23453 L UPI.

CAMERE 2-3 con accessori cercansi senza compenso, affitto aggiornato. Cassetta 46534 L UPI.

CAMERA cucina affitto anche periferia compensando cercano coniugi soli. Cass. 46587 L UPI.

MAGAZZINO paraggi Crispi - Gatteri, spazioso ed alto cercasi. Telefonare 37304. 66023 L

QUARTIERE due camere accessori completi affitto aggiornato senza spese cercasi prontamente. Telefonare ore ufficio 95723. 46467 L

STANZA stanzetta cucina cerco in casetta, impegnandomi qualsiasi riparazione. Telefono 48517. 66075 L

M Vendite d'occas. L. 25

A.A.A.A.A. ASPIRAPOLVERE Progress, Miele, Hoover; lucidatrici; macinacaffè elettrici; ferri stiro elettrici. Kerzè, piazza S. Giovanni 1. Rateazioni. 46461 M

A.A.A.A.A. FRIGORIFERI Zoppas, Ignis, Frigidaire, Lec; lavatrici Hoover, Riber, Castor, Lavalux. Deposito Kerzè, piazza S. Giovanni 1. Rateazioni. 46461 M

A.A.A.A. FRIGORIFERI delle migliori marche da lire 98.000 in poi; fornelli a gas 4000; mobiletti porta fornelli 9500. Cucine economiche legna carbone miste a gas e elettricità. Lavatrici, ghiacciaie, lampadari, elettrodomestici e casalinghi in genere. Vendita rateale presso Casalinga Triestina, via San Maurizio 16, angolo Tarabochia, telefono 55555. 132 M

A.A. KOZMANN, bagni completi, cucine, stufe, lavatrici, pavimentazioni - rivestimenti. Piazza Ospedale 7. 2466 M

A. RADIO usate piccole, anche guaste, comperansi. Corridoni 2 Radioriparatore. 23479 M

AFFARONE vendonsi due bigliardini fliper già posteggiati in centro. Tel. 93612. 23485 M

AUTORESPIRATORE bibombola ultimo tipo, garanzia vendo occasione. Telefonare 32332. 46512 M

BANCO falegname piccolo vendesi. Telef. 51037. 46538 M

BILANCIA automatica nuova cromata portata 2 kg. per latteria o bar occasionissima vendesi. Tel. 39558. 46602 M

BLACH cucitrice calzoleria nuova vendesi. Via Bonomea 148 (Monte Radio), Scherli. 66120 M

BUONEGRAZIE alluminio completate accessori, minimo lire 1000. Una chiave tipo Yale lire 150. Ferramenta, Udine 12. 66110 M

CANARINI giovani nostrani vendonsi. Via Foscolo 22 III. porta 10. 23519 M

CARRETTO uso baracca, tenda, bilancia, vendonsi. Sansovino 1, officina cicli. 66081 M

CARROZZELLA neonato quasi nuova doppio uso vendesi. Vittorino da Feltre 3, telefono 51090, dalle 10 alle 16, Silla. 23406 M

CARROZZINA pieghevole per neonato Baby Cars vendesi. Viale D'Annunzio 74, Ban. 23460 M

CARROZZINA chiusa doppio uso seminuova, culla vimini con materassino vendonsi. Via Negrelli 24-I, Tironi. 66141 M

DIVANOLETTO vendesi occasione. S.M.M. inf. n. 959 porta 5, Iacopich. 46580 M

FISARMONICA Scandalli 120 bassi 7 registri polifonica vendo occasione. Telefonare 21160, Bar Max, Opicina. 66079 M

IL FRIGORIFERO Zenith famoso per le sue superiori caratteristiche tecniche ed estetiche è in vendita a Trieste nei due tipi da 140 e 155 litri solo presso il Negozio «Borletti», via Mazzini 16, telefono 23477. 6 M

GHIACCIAIA bollitore tela per vestiti vendonsi. Telefon. 28183. 66090 M

GHIACCIAIA per trattoria vendesi 5.000. Ind. UPI. 66201 M.

GIOCATTOLI bambole, trenini Märklin; prezzi concorrenza. Negozio, Coroneo 1. 66163 M

GUARDAROBA radiogrammofono Philips dischi, due poltrone tavolino bar. Trento 5, Cerato. 66191 M

LAVATRICE Miele perfetta vendesi lunedì. Battisti 18, scala destra, I p. destra. 46579 M

MACCHINA Singer 15.000. Rientranti bellissime seminuove, nuove «Diamant» con mobiletti lussuosissimi massima garanzia ritiransi vecchie pagando massimi prezzi. Riparazioni rimodernature accurate. Manzoni 4, negozio Cosulli, telef 96925. 46583 M

MACCHINA cucito, ricamo, macchinario germanico 26.000, 29.000, 40.000, garantite; lezioni gratuite. Zig-zag straordinaria, prezzo occasione, garantita. Vastissimo assortimento mobiletti. Riparazioni, rimodernature. Negozio «Gramaccini», Largo Barriera 10. 66119 M

MACCHINA cucito ricamo nuova rientrante 30.000; mobiletto 38.000; Necchi industriale ginocchiera 30.000; zig-zag, automatica garanzia; assortimento mobiletti novità Fiera 14.000. Rimodernature, facilitazioni. Via Roma 17, pianoterra. 66168 M

MACCHINA Singer occasione 18.000, lussuosa nuova 39.000, facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10-II. 66210 M

MACCHINA scrivere Remington perfetta, occasione 12.000. Ginnastica 37-I, d. 66172 M

MACCHINE per cucire vastissimo assortimento Jarvis rientranti 45.000, mobiletti lusso 48 mila, originali Vigorelli, mobili lusso 59.000, originali germaniche Pfaff, automatiche; originali svizzere ELNA; altre Singer occasione. Massima garanzia, lunghe rateazioni. Assortimento mobiletti. Specializzata officina riparazioni Ditta Delponte, Via Timeus 12, telefono 90279. 17 M

MACCHINE cucire Necchi Supernova automatica esegulsce 200.000 disegni; Necchi Esperia a mobiletto con ricami moderni lire 66.000; altre Singer occasione. Scuola ricamo gratuita. Vendonsi macchine maglieria Dubied. Tullio - Trieste, Battisti 12; Monfalcone, Corso 28; Cervignano, piazza Unità 17; Muggia, calle Tiepolo 6. 46457 M

MACCHINE per cucire con mobiletto complete di accessori L. 29.500 (prezzi mai visti). Vendita anche rateale. Da Ruggere Rossoni, corso Garibaldi 8, negozio. 66192 M

MAGAZZINO Tutto Buon Prezzo, via Orologio 6, troverete macchine cucire Visnova, Caser, Cleveland, Singer, nuove ed usate 30.000 in poi. Radio portatili 12.000 in poi; radiofono portatili, microsolco 59.000 in poi; giradischi microsolco 17.000 in poi; televisori Phonola, Irradio, Kennedy, Smart-Baby 99.000 in poi. Cucine migliori marche, anche combinate gas, elettriche, 27 mila in poi; frigoriferi Fiat, Kennedy, Samer, 99.000 in poi; lavatrici Gripo, Hoover 67.000 in poi; pentole a pressione; rasoi Remington, Philips, Braun Sunbeam 2000 mensili, ecc. 23515 M

MAGNETOFONO Geloso nuovo occasione formato piccolo vendesi. Telefonare 45928. 23543 M

MICRO fotografica obiettivo 1:3.5; teleobiettivo passo 16 mm.; proiettore AGFA obiettivo 1:1.6 passo 8 mm., vendonsi occasione. Gentilli, Barriera Vecchia 13-II. 23513 M

OCCASIONI: tecnica, meccanica, elettricità, fotografia, dischi, casalinghi. «Bazar» Bramante 1. 46 M

PELLICCIA mazzo persiano vendo urgentemente metà prezzo L. 150.000. Cassetta n. 66202 M UPI.

RADIO Phonola piccola 5000; portatile batteria nuova 10.000; radiogrammofono Imca 25.000. Assortimento radio 3000 in poi. Via Roma 17, pianoterra. 66168 M

RADIO revisionate garanzia un anno lire 2000 fino esaurimento. Ventisettembre 15, negozio. 66059 M

RADIO occasione, rimesse nuovo, vendonsi prezzi bassissimi Corridoni 2, Radioriparatore. 23479 M

RADIO Imca e Radiomarelli due altoparlanti potenti perfette vendonsi. Telef. 51669. 66107 M

RADIOGRAMMOFONO con giradischi Lesa vendesi anche separatamente, occasionissima. Telefono 97567. 66150 M

REGISTRATORE Geloso filo modificato musica perfette condizioni vendesi. Tel. 36454. 23480 M

SERRAMENTI, telai, finestre, vendo tutto nuovo prezzo modesto. Fonderia 8. 46585 M

SOLLEVATORE auto carrello due pistoni. Telefonare 41916 ore 14-15. 46607 M

STUFA Warm Morning nuova mai adoperata modello 616 vendesi. Ind. UPI 46540 M.

VESTITI mantelli estivi taglia 48 poco usati vendonsi. Telefonare 26793. 66198 M

VESTITO uomo statura media fresco pura lana chiaro vendesi. Mazzini 18-I. 66127 M

N Acquisti d'occas. L. 25

A. BOTTIGLIE vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi. Vittori. Carpison n. 20, telefono 38008. 61 N

BRILLANTE grande bianco puro compro occasione. Telefono 26328. 23508 N

NOLEGGIO macchine da scrivere portatili ufficio prezzi convenienti. Telefonare 62064. 46561 N

RETE di ferro o similare per recintare acquistasi. Tel. 24701 o 55040. 46551 N

NN Mobili e pianof. L. 25

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. STANZE letto pranzo cucine mobili singoli acquisto per Veneto. Telefono 31428. 23527 NN

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO stanze pranzo letto cucine soprammobili. Telefonare 31037 oppure 39731. 23447 NN

A.A.A.A. ACQUISTO stanze letto pranzo cucine soprammobili. Telef. 23485, lunedì. 23349 NN

A.A.A.A. BOREAN - cucine, camere matrimoniali, pranzo, tinelli, divaniletto, stipoletto attaccapanni, anticamere; facilitazioni. Visitate la mostra a due piani, Campo Belvedere 4 e via Udine 28. Tel. 36490. 226 NN

A.A.A. ATTENZIONE! Compero camere letto, pranzo, cucine, soprammobili, mobili singoli. Telefonare 28551 oppure 39518. 66006 NN

A.A. CUCINE americane diversi altri modelli. Matrimoniali. Attaccapanni. Via U. Foscolo 7 65920 NN

A. «ALABARDA» - Mobili: matrimoniali, cucine, soggiorni, salotti, guardaroba, combinati, materassi, carrozzine, lettini, seggioloni, ecc. - Rossetti 4, angolo Giotto - Ricordatevi sempre: prezzi, assortimento, qualità. 23359 NN

A. ARMADI guardaroba grandi. Falegname, S. Maurizio 11 (attenzione numero). 66214 NN

A. ATTACCAPANNI laccati imbottiti 11.000, armadi guardaroba 15.000, librerie 30.000, scrivanie, tavoli sediame, divaniletto 12.000, poltrone letto 15.000, materassi molleggiati 12.000, crine vegetale 2.800, brandine valigia, cromate, reti metalliche, suste imbottite, assortimento lettini, carrozzine, soggiorni, cucine, matrimoniali, salottiletto. Tarabochia 6. 46478 NN

A CUCINE: assortimento vastissimo americane, angolo, scomponibili, corpo unico, tre pezzi; massima accuratezza solidità garanzia; facilitazioni. «Esposizione Polli», Petronio n. 32. 46 NN

A. MATRIMONIALI 82.000 fino 350.000, cucine armadi mobili singoli. Facilitazioni. Visitando risparmierete tempo denaro Molinavento 33, tel. 96543. 23504 NN

ATTENZIONE! Cucine lussuose; altre piccole, vendonsi ratealmente. Crispi 51, falegnameria. 66016 NN

CAMERA letto, noce, barocco moderno, doppia lavorazione, letti ottone pesanti e tavolo noce tondo allungabile per 12 persone, vendesi. Rivolgersi Stirn, Gradisca, Caffè Emopoli. 16 NN

CAMERA da letto nuova 1955 vendesi occasione per 130.000. Rivolgersi Poggioreale 176 (Obelisco) non oltre martedì 46584 NN

CAMERA da letto completa e salotto moderno vendonsi. Telefono 62224. 23470 NN

CARROZZINE grandioso assortimento; pieghevoli 4500, 5500; doppiouso 12.000; parasole. Culle 1500. Lettini con materasso 5500. Seggioloni. «Tutto per il Bambino». Tarabochia n. 6. 46478 NN

CUCINA seminuova moderna; altri mobili singoli vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 23562 NN

CUCINA completa vendesi lire 7000. Furlan, D'Annunzio 70. 123 NN

CUCINA americana nuova piano in formica vendesi. Cereria 3, tel. 30194. 46576 NN

CUCINA bella forte materassi lana suste radio vendo occasione partenza. Vidali 9-III, 18. 66213 NN

CUCINE ultimo tipo con facilitazioni rateali vendonsi lire 80.000. Via Galleria 7, falegname. 66218 NN

DIVANO, due poltrone velluto, sedie imbottite, attaccapanni, tutto stile moderno vende Premuda, Carducci 30. 23509 NN

MATRIMONIALE 5 porte nuova lussuosa rarissima occasione. Via Boccaccio 6, interno, falegname. 66116 NN

MATRIMONIALE panniforti 100.000; assortimento lussuosissime metà prezzo, ratealmente. Piccardi 66. 66029 NN

MATRIMONIALE 5 porte bellissime garantite occasione vendo. Molinavento 44, pianoterra. 23483 NN

(continua in 10.a pagina)

ARANCIATA S. PELLEGRINO

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LA CONSISTENZA DELLE FORZE NAVALI E LE NECESSITA' DIFENSIVE

29 unità in cantiere

per il potenziamento della Marina

Altre navi progettate con gli stanziamenti dei prossimi esercizi
Sempre più fitta la maglia protettiva di stazioni radar verso Est

Roma, 13

Lunedì la Camera affronterà il bilancio della Difesa. Nella relazione che accompagna lo stato di previsione della spesa per il nuovo esercizio finanziario, il relatore on. Edoardo Martino pone il quesito se la consistenza delle nostre forze navali sia tale da garantire alla Marina l'idoneità ad assolvere in ogni caso il compiti che le sono propri. Da un punto di vista tecnico-militare, il relatore risponde: ancora solo in parte.

La flotta è attualmente composta delle seguenti unità: tre incrociatori, due cacciatorpediniere conduttori, due cacciatorpediniere, 8 fregate, 9 torpediniere, 30 corvette, 4 sommergibili, di cui due destinati a compiti addestrativi, 31 motosiluranti e motocannoniere, 72 dragamine, una ventina di unità minori. Il naviglio ausiliario è costituito da navi officina, navi per rifornimento combustibili ed acqua, per trasporto munizioni, rimorchiatori, due navi posareti, una nave salvataggio ed altre, per com plessive 50 mila tonnellate circa. Nell'insieme trattasi di naviglio in parte recente e in parte di vecchia costruzione trasformato o rimodernato e quindi con diverso grado di idoneità al disimpegno dei compiti e con diverso limite di età.

Il più immediato traguardo — e non sembri un paradosso — da conseguire sulla via di un graduale adeguamento della potenzialità delle forze navali alle esigenze d'impiego, è intanto — a giudizio del relatore — quello di impedire che si riduca, nel tempo, il potenziale già raggiunto, il che comporta la sostituzione delle unità a mano a mano che siano colpite dalla «vecchiaia». Donde la necessità di un programma di costruzioni navali proiettato nel tempo e armonico, che tenga conto delle necessità, per una Marina, di disporre equilibratamente di navi dei vari tipi e della esigenza di adeguare armi e mezzi alle nuove possibilità offerte dal progresso tecnico.

Ad avviare un programma navale del genere prevede, appunto, quella parte di incremento della spesa che si riferisce alle costruzioni navali. Entro l'anno, o nei primi del 1958, entrerà a far parte delle Forze navali l'ultimo e più consistente nucleo di unità costruite in base al primo programma di rinnovamento della Marina militare: due cacciatorpediniere del tipo «Indomito», due fregate del tipo «Cigno», il sommergibile «Bario» completamente rimodernato, e 24 dragamine. In totale 29 unità per le quali restano da completare le dotazioni.

L'ultimazione del primo programma navale che porta le unità navali a 135 mila tonnellate, non arresta il rinnovamento del naviglio. Gli stanziamenti previsti per il 1957-58 consentono infatti di dare inizio al secondo programma, che sarà diluito in alcuni esercizi e che prevede la costruzione di 4 fregate da 1.400 tonnellate, classe «Bergamini» di un cacciatorpediniere del tipo «Indomito» e del sommergibile «Marconi». Nello stesso periodo sarà ultimato il rimodernamento dell'incrociatore «Garibaldi», già iniziato con i mezzi dell'Arsenale di La Spezia.

Le nuove costruzioni navali, che saranno realizzate con i concetti e gli impianti più moderni, consentiranno non solo alla Marina, ma all'industria nazionale, navale, meccanica, elettronica eccetera di mantenersi al passo con le nazioni più progredite, entrando nella concorrenza internazionale per ottenere — come sta già avvenendo — commesse di forniture dall'estero.

A proposito di dispositivi di difesa, interessante appare un articolo che la rivista «Esteri» pubblica nel suo prossimo numero in tema di disarmo: «Fino a quando — vi si legge — dall'altro versante della cortina vi saranno 175 divisioni sovietiche, di cui cento nella Russia occidentale e 36 nei paesi satelliti, cui vanno aggiunte le 65 divisioni satelliti, e 20 mila aerei sovietici di prima linea, anche l'Occidente deve essere sufficientemente munito e adeguatamente vigilante».

«In questo dispositivo di vigilanza rientra la catena di stazioni radar, sull'estremo limite dell'Occidente, potenziata grazie al continuo e crescente sforzo finanziario degli Stati membri, coordinato attraverso il Consiglio atlantico. Oggi con una maglia protettiva l'Occidente può disporre di un adeguato pre-allarme contro ogni eventuale sorpresa».

«E' appunto nell'ordine di idee dei "preallarmi" che il Governo italiano, nella misura in cui il nostro territorio è fra i più aperti ad Oriente, ha visto favorevolmente l'idea delle ispezioni aeree in Europa, e subordinatamente all'inserimento di questo progetto nel negoziato generale, si è adoperato affinchè l'ispezione aerea, se istituita, penetri il più profondamente possibile in territorio sovietico in modo da dare all'Europa Occidentale una "fascia di sicurezza" che non sia una parola propagandistica, sinonimo in realtà di una rarefazione delle difese, ma che rappresenti nella realtà una vasta zona di territorio al di là della cortina, in cui sia impossibile qualsiasi concentramento di forze su vasta scala senza che l'osservazione aerea occidentale ne abbia diretta visione. Poichè se alla rete dei 164 aerodromi della NATO in Europa e se alle maglie sempre più fitte del radar si aggiungesse anche la ispezione aerea di ciò che avviene sull'altro versante della cortina, ne sarebbe senz'altro avvantaggiato quel senso di sicurezza dietro al quale la comunità delle nazioni atlantiche opera e produce».

«L'atteggiamento italiano di fronte alle ispezioni aeree — continua la rivista — dimostra che si desidera a Roma potenziare anzitutto la funzione di "scudo" del dispositivo atlantico, perchè solo dietro uno "scudo", sufficiente a resistere ad un primo urto, potranno svilupparsi e prosperare due altri processi di natura non militare: l'integrazione europea e — a sua volta — quel sempre più intimo coordinamento fra le politiche dei Paesi atlantici previsti dall'art. 2 del Patto ed elaborato dettagliatamente nel rapporto dei "tre saggi", cui l'Italia diede un così segnalato contributo».

Sottomarino sconosciuto nelle acque degli Stati Uniti

Washington, 13

Il Dipartimento della Marina degli USA annuncia che un sottomarino non identificato è stato avvistato ieri nelle acque territoriali americane in prossimità di Dutch Harbour, porto militare delle isole Aleutine.

La presenza del sottomarino è stata segnalata dal capitano di una nave mercantile. Una verifica dei movimenti dei sottomarini americani ha permesso di escludere che si trattasse di una unità americana.

Approvata a Berlino Est l'epurazione di Mosca

Berlino, 13

Il comitato centrale del partito di unità socialista (comunista) della Germania orientale, riunitosi dal 10 al 12 luglio, ha pubblicato un comunicato in cui informa di avere, dopo una relazione del primo segretario Walter Ulbricht, unanimemente approvato l'estromissione di Molotov, Malenkov e Kaganovic decisa dal comitato centrale del partito comunista dell'URSS (il comunicato non fa menzione di Scepilov).

Il principe Moulay Hassan, che è stato proclamato erede al trono del Marocco, rende omaggio al padre Maometto V

LA GRANDE FESTA NAZIONALE DELLA FRANCIA

UN VELO DI TRISTEZZA SULLA GIORNATA DEL 14 LUGLIO

Parate e balli popolari non possono far dimenticare il dramma dei soldati che muoiono in Algeria

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 13

Domani novantasei aerei a reazione, cinquecento carri armati, 14 mila uomini sfileranno nel vasto «boulevard» dei Campi Elisi, decine di colpi di cannone scuoteranno l'intera Parisi, sette diversi spettacoli di fuochi artificiali ne coloriranno il cielo, decine di balli popolari, permessi nei vari quartieri della capitale, si impadroniranno delle vie e delle piazze della intera città. Così sarà celebrata la festa nazionale del 14 luglio. Già appaiono le bandierine multicolori sospese sulle strade dei prossimi balli; già i monumenti, le celebri chiese, i palazzi storici sono suggestivamente illuminati nella notte, peraltro troppo fredda per la stagione e dopo i grandi caldi dei giorni passati.

Ma l'aria che spira tutto attorno non è quella delle vigilie di festa. Quattromila soldati — tra i quali i famosi paracadutisti — sono venuti dall'Algeria per sfilare domani, e il tono che si vuole dare alla ricorrenza è proprio questo: un atto di fede della Francia nei suoi soldati che muoiono nei deserti africani, «un patriottico omaggio», come si scrive qui, ai combattenti di Algeria. Vi è in tutto ciò un innegabile fondo di commozione e anche di orgoglio, ma è innegabile anche che quando si rende omaggio a «coloro che vanno a morire», il vero sentimento non può essere che di tristezza. Ecco, forse, perchè non vi è la vigilia delle feste popolari le quali, per loro natura, richiedono spensieratezza e allegria, e non lasciano posto a problemi di morte e a presenze di dolori.

Se si dovesse dire con assoluta sincerità che aria tira a Parigi, alla vigilia del 14 luglio, si dovrebbe affermare che è una aria piena di preoccupazioni, quasi di timore per ciò che potrebbe accadere domani. Basterà una frase del «Figaro» per darne una idea agli italiani, che per solito ricordano o rievocano o immaginano il 14 luglio come una specie di grande Babele tipo fine d'anno. Dice il «Figaro»: «Non deve esserci posto, in questa giornata della Nazione e dell'Esercito, per le passioni che dividono. Il nemico all'interno (leggi: nazionalisti algerini) non trascurerà la possibilità di provocare, al fine di creare quei disordini che gli permetteranno di agitare, subito dopo, lo spettro minaccioso di un complotto fascista». E conclude affermando che il grido che i combattenti di Algeria debbono sentire non è: «L'Esercito con noi», ma quello «della fierezza nazionale: la Francia con voi».

Ora, non si vuole qui minimamente drammatizzare una situazione, benchè essa appaia abbastanza tesa, ma certo è un fatto che il malessere francese che ha nome Algeria, mentre costituisce il motivo della celebrazione, ne forma, al tempo stesso, il sottofondo di inquietudine.

Stelio Tomei

Nuovo Sindaco a Bolzano

Bolzano, 13

Il neo eletto Consiglio comunale, riunitosi questa sera dopo la prima seduta andata a vuoto giovedì scorso, ha raggiunto la maggioranza di voti necessaria per giungere alla nomina del sindaco e della Giunta comunale.

A sindaco della città è stato eletto, con 21 voti su 40, l'ing. Giorgio Pasquali della D.C. La Giunta, composta di sei assessori effettivi e sei supplenti, risulta quadripartita in quanto vi fanno parte, oltre alla D.C. e alla S.V.P., anche gli unici consiglieri eletti del P.L.I. e del P.R.I. I seggi in Giunta sono stati così distribuiti: due assessori effettivi e due supplenti alla D.C., due effettivi (compreso il delegato del sindaco) alla S.V.P., un assessorato effettivo al P.L.I. e uno al P.R.I.

La nuova Giunta comunale è entrata immediatamente in funzione approvando alcune delibere urgenti.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

Società Adriatica di Elettricità
Società per azioni - Sede in Venezia

Si avvertono i signori Azionisti che l'assemblea generale ordinaria dei soci indetta in prima convocazione per il giorno 17 luglio 1957 avrà luogo, causa insufficienza di depositi, in seconda convocazione il giorno 18 luglio 1957 alle ore 11 nella sede sociale in Venezia, S. Tomà, Palazzo Balbi, N. 3901.

Venezia, 13 luglio 1957

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

INVITO ALLA NATURA DI UN MEDICO PARIGINO

Nelle radici di prezzemolo l'ultimo elisir di lunga vita

Anche i limoni, la ginestra e altri fiori sarebbero dotati di insospettate qualità terapeutiche - Speranze per i calvi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 13

Il prezzemolo è il vero «elisir» di lunga vita che la natura offre agli uomini. Se poi al prezzemolo si aggiunge il limone, si può addirittura sperare di «prorogare» (parola venuta ormai di moda) la stessa giovinezza. Questo è l'ultimo «comandamento» medico di Parigi e un noto medico francese, il dottor Leon Binet, è il profeta della nuova cura che sta, naturalmente, avendo un successo eccezionale, nonostante il quotidiano rincaro delle verdure sul mercato di Parigi. (I giornali sono costretti a pubblicare ogni giorno il «bollettino» degli aumenti delle frutta e della verdura, specificandone le cifre per ogni tipo).

Si diceva, dunque, del dottor Binet. Egli, per avvalorare la sua tesi, secondo la quale «nella natura è il segreto della lunga vita», porta l'esempio di un vegliardo noto nella capitale francese non soltanto per la sua età, ma soprattutto per la sua straordinaria «giovinezza» (nessuno gli dà i novanta anni che ormai ha superato, attribuendogli a vista, non più di cinquanta anni). Ora, questo vegliardo ha confermato gli studi del «dottore del prezzemolo» affermando: «Debbo la mia vitalità, che tanto vi stupisce, al fatto che nella mia vita ho mangiato e continuo a mangiare tonnellate di limoni e decine di quintali di prezzemolo».

Il dott. Binet sostiene che anche la natura — e non soltanto gli uomini con i loro ritrovati chimici — è capace di produrre le «droghe del miracolo» per le quali pare che la umanità abbia una specie di feticismo, visto i miliardi che spende — e sono migliaia — per ingerirle. Se è ormai classico riconoscere al prezzemolo — dice lo studioso — il suo potere diuretico, specialmente dovuto alle sue radici fresche, la novità su di esso è rappresentata da uno sciroppo che se ne può fare — definito «sciroppo delle cinque radici» — traendolo da un decotto di cento grammi di radici fresche per ogni litro di acqua. Questo sciroppo è un notevole attivatore della secrezione urinaria e contiene buona quantità di «estrogeni». Ma ciò che più conta, è che il prezzemolo è considerato un interessante «alimento di sicurezza», capace di dare ai cibi quei principi attivi che mancano sovente nella nostra nutrizione abituale».

Il prezzemolo, infatti, contiene molto ferro e una buona quantità di oligo-elementi (cioè di elementi che fanno parte della nostra struttura organica), tra i quali eccelle il manganese. Infine è ricco di vitamina «C» che così, a poco prezzo, può essere assorbita dal nostro fisico che ne abbisogna ogni giorno, trattandosi di una vitamina antiscorbutica. Anche le «pro-vitamine A» sono in notevole quantità nel prezzemolo.

Ma non è solo tale modesta verdura che costituisce la scoperta del giorno. Nella «farmacopea che almeno non lascia strascichi» — come è stata polemicamente battezzata da qualcuno quella del dott. Binet — c'è anche la ginestra. Base di numerose medicine usate con successo in certe affezioni cardiache e renali (e vi si è estratto anche un «principio» vasocostrittore quasi simile alla adrenalina), la ginestra avrebbe un formidabile potere di immunizzazione contro i veleni e le tossine.

Il medico naturalistico di Parigi afferma che le capre e le pecore dell'Auvergne, regione ricca di ginestra e di rettili velenosi, sono refrattarie al veleno delle vipere dalle quali spesso sono morsicate, appunto perchè si nutrono essenzialmente di ginestra. «Del resto — egli scrive — nel Sahara si coprono le ferite lasciate dal morso delle vipere con empiastri di ginestra bollita». E parrebbe che con codesto metodo si eviti la morte.

Un altro esempio è fatto: un medico di Clermont-Ferrand ha dimostrato che mescolando su un vetrino del suo laboratorio una soluzione di sparteina (estratto dalla gnestra) e veleno di vipera, il veleno diventava inoffensivo. Anche il virus della «rabbia» è reso semi-inoffensivo dal solfato di sparteina.

Ma anche per coloro che sono minacciati dalla calvizie, e molto se ne dolgono, il dott. Leon Binet ha trovato una speranza. Egli dice, concludendo il discorso sulle sue ricerche: «Lo umile eppure meravigloso fiore detto "fior cappuccino", così rosso che intorno a lui si è creata la leggenda che, allorchè il grande caldo incombe, esso emette raggi luminosi, non serve soltanto a decorare i salotti. Costituisce, invece, un tonico di buon effetto per il cuoio capelluto». E' con una tale poetica espressione di speranza che il dottor Binet ci ha lasciato, tornando ai suoi prediletti studi delle erbe e dei fiori dei campi.

S. T.

Dieci militari feriti per un camion nel fosso

Trento, 13

Un camion militare è precipitato nei pressi di Folgaria in un fosso profondo una decina di metri. Sono rimasti feriti 10 militari che sono stati ricoverati nell'ospedale militare di Trento. Essi sono: Pietro Sorrentino, di anni 23, da Quagliano di Napoli, sospetta frattura della colonna vertebrale; Paolo Rizzo, di anni 23, da Palermo, frattura della mano destra; Giovanni Scossone, di anni 22, da Salerno, sospetta frattura della tibia destra; Guido Barbafieri, di anni 22, da Pisa, sospetta frattura della colonna vertebrale; Giuliano Bagnoli, di anni 22, da Pisa, frattura del gomito destro e trauma cranico; Enrico De Santo, di anni 23, da Napoli, contusione al ginocchio destro; Pietro Bonaparte, di anni 23, da Lecce, frattura della caviglia destra; Giuseppe Cusumano, di anni 23, da Trapani, lussazione del gomito destro; Luca Carlucci, di anni 23, da Taranto, frattura della clavicola destra.

Il camion del 103.o battaglione fucilieri, con 16 soldati della classe 1934 a bordo, è precipitato in una ripida scarpata andando a fracassarsi nel greto di un torrente a mezza strada fra i centri di Francolini e di Folgaria.

A poca distanza dalla frazione Francolini, un gruppo di ragazzi si è parato improvvisamente di fronte all'automezzo. Il conducente, nel tentativo — riuscito — di evitarli, ha sterzato repentinamente, ma la ruota anteriore dell'autocarro è uscita dalla carreggiata e la pesante vettura è precipitata nella scarpata dieci metri più in basso. Sei dei 16 soldati che si trovavano a bordo sono riusciti a saltare fuori dalla macchina, rimanendo illesi; altri dieci invece sono rimasti fra i rottami, feriti in maniera più o meno grave.

Al processo di Bolzano

Sei condanne all'ergastolo richieste dal P.M. per gli omicidi

Bolzano, 13

Nell'odierna udienza del processo per l'uccisione del finanziere Raimondo Falqui, il P.M. dott. Martin, al termine della sua requisitoria, ha chiesto la pena dell'ergastolo per sei degli otto imputati di omicidio aggravato volontario, e cioè per Bernardo e Luigi Ebner, Paolo e Isidoro Unterkirker, Floriano Weissteiner e Giorgio Knollseisen; venti anni di reclusione per Luigi Bergmeister e l'assoluzione per insufficienza di prove per Giovanni Huber. Per gli altri sei imputati di reati minori il P.M. ha chiesto la condanna a tre anni di reclusione.

GRAVE SCIAGURA SUL LAVORO AD AVEZZANO

MUOIONO TRE OPERAI SEPOLTI DA UNA FRANA

Eseguivano uno scavo per la costruzione del nuovo muro del cimitero
Impiegate quattro ore per rimuovere il terriccio e recuperare le salme

Avezzano, 13

Una grave sciagura sul lavoro è costata la vita oggi a tre operai di Celano, popoloso Comune dell'Abruzzo aquilano. Mentre i lavoratori dell'impresa Rosati erano intenti a eseguire un profondo scavo per la costruzione del nuovo muro di cinta del cimitero, una frana improvvisa di terra e massi li travolgeva. Essi sono: Vittorio Janni, di 40 anni, Alberto Iacchetti, di 31 anni, Domenico Ruscio, di 44 anni, tutti da Celano. La frana è avvenuta alle 9.45 di stamane. Immediatamente i carabinieri di Celano, gli operai della ditta Rosati e un gruppo di volonterosi iniziavano la rimozione dell'enorme cumulo di terra e pietrame nella speranza di trarre in salvo i sepolti. Solo dopo due ore di incessante lavoro era possibile riportare alla luce la salma di Domenico Ruscio e dopo tre ore quella di Alberto Iacchetti. A questo punto le operazioni di recupero si rendevano oltremodo difficili ed era necessario fare ricorso ai vigili del fuoco di Avezzano, i quali potevano riportare alla luce la salma di Vittorio Janni non prima delle 13.50.

Il titolare dell'impresa appaltatrice dei lavori, Enrico Rosati, si è reso irreperibile. L'autorità giudiziaria ha ordinato una perizia per accertare le cause del sinistro e le responsabilità. I funerali avranno luogo domani a spese del Comune.

I depositi nelle banche si avvicinano ai seimila miliardi

Roma, 13

Al 31 maggio 1957 il totale dei depositi presso le aziende di credito risultava di 5920 miliardi e 900 milioni. Dal 30 aprile al 31 maggio 1957 l'incremento dei depositi è stato di 17 miliardi e 200 milioni, mentre nel mese precedente, e cioè dal 31 marzo al 30 aprile fu di 24 miliardi e 400 milioni.

Se si esamina l'andamento dei depositi nei primi 5 mesi dell'ultimo quinquennio si riscontra che nei primi cinque mesi del 1957 l'aumento di questi depositi è stato di 106 miliardi e 500 milioni contro 124 miliardi e 400 milioni nello stesso periodo del 1956 111 miliardi e 300 milioni nel 1955, 67 miliardi nel 1954 e 105 miliardi e 900 milioni nel 1953. L'incremento registrato nel primo quinquemestre del '57 risulta quindi inferiore a quello del periodo corrispondente del 1956 e del 1955, ma superiore a quello del 1954 e a quello del 1953.

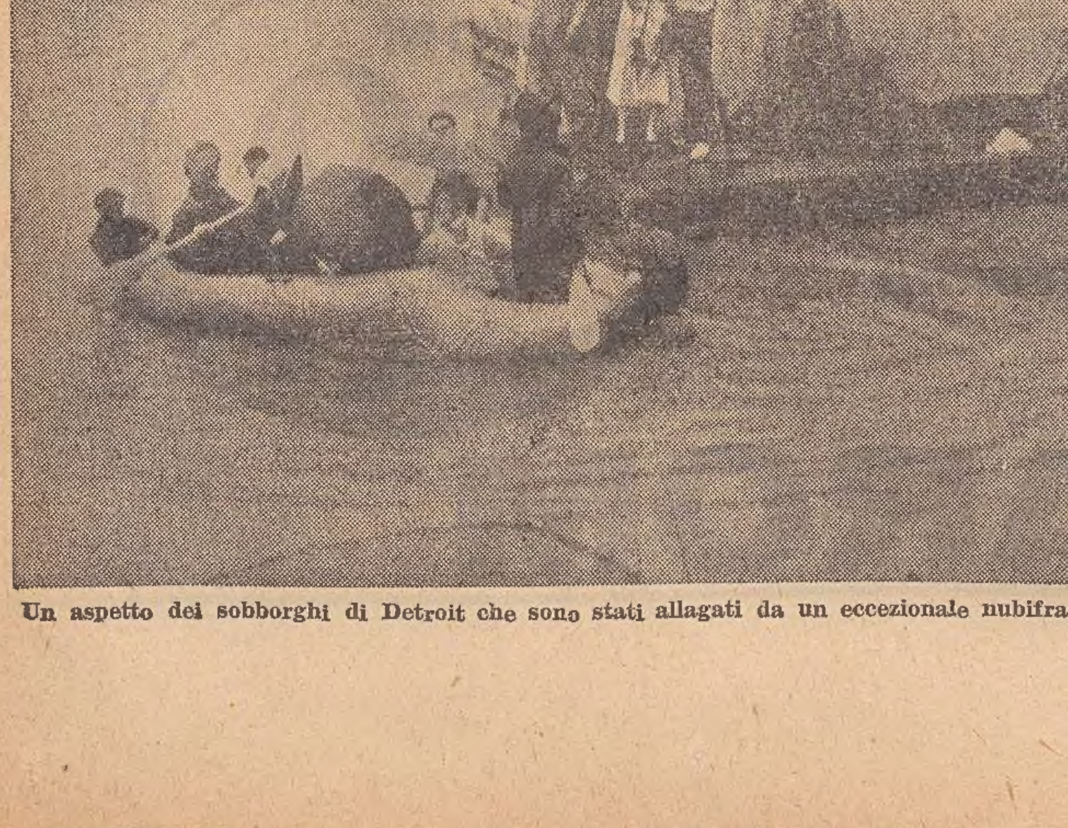
COLPO LADRESCO per sette milioni

Milano, 13

Preziosi e indumenti per un valore di oltre sette milioni di lire sono stati rubati nell'abitazione di un commerciante di gioielli, Vittorio Bendaud.

I ladri si sono introdotti nell'appartamento facendo uso di chiavi false durante un'assenza dei proprietari.

Il furto è stato scoperto solamente oggi pomeriggio, al ritorno dei due coniugi Bendaud.



Un aspetto dei sobborghi di Detroit che sono stati allagati da un eccezionale nubifragio

MATRIMONIALE ordinata vendesi metà prezzo; altre assortimento, grandi ribassi. Mobilificio Biecher, via dell'Istria 27 (dirimpetto caserma Carabinieri). 66015 NN

MATRIMONIALE nuova bellissima lavorazione propria vendesi vera occasione. Torricelli 6, falegname. 23494 NN

MATRIMONIALE 5 porte in pomelé vendesi occasione. Coroneo 37, falegname. 66144 NN

MATRIMONIALE nuova 5 porte bellissima prezzo conveniente. Artigiano, Crosada 11 (dopo Teatro Romano). 66215 NN

MATRIMONIALI, cucine, tinelli, singoli, gran ribasso, facilitazioni. Giglietta, Conti 10. 25 NN

OCCASIONE tavolo pranzo sei sedie vendesi. Marconi 36, porta n. 9. 23450 NN

PIANINO tedesco perfetto vendesi. Via Docce 12, porta 14. 11 NN

POLTRONE letto vendo. Via Calvola n. 12, Mesalimba. 66178 NN

SALOTTO ottimo stato svendo. Tel. 53901. 23478 NN

STUDIO moderno chiaro tipo ufficio vendesi occasione. Telef. 25342. 66143 NN

TINELLO vendo metà prezzo rarissima occasione. Via Boccaccio 6 interno, falegname. 66116 NN

VENDESI cucina nuova americana. Strada di Fiume 73, falegname. 66200 NN

O Commerciali L. 35

ARGENTO, oro, monete acquisto scambio, massima serietà. Oreficeria, Ponterosso 5. 46399 O

CANTINE impianti completi capsulaggio bottiglie catalogo gratis. Bellavista, Milano, via Parini. 5184 O

OREFICERIA Stermin scambia e compera gioielli antichi, oggetti d'oro ed argenteria. Massima serietà. Via Mazzini 40 58 O

PARCHETTI qualità pregiate assumonsi pure lavori pavimentazione. Deposito via Ghirlandaio 14, telefono 41311. 65286 O

P Rappr. piazzisti L. 25

AGENTI cerchiamo ovunque vendita lanerie, seterie, drapperie presso famiglie. Campionari gratis, rate lunghissime, prezzi imbattibili. Fratelli Cappellini, Prato. 5972 P

ATTIVI agenti assumiamo ovunque, vendita tessuti, confezioni, contanti, rateale. Vastissimo campionario. Tessilfida, Prato. 5965 P

GUANTIFICIO romano D'Urso cerca rappresentante. Inviare referenze, Jenner n. 14, Roma. 5958 P

IMPORTANTE Ditta vini cerca rappresentante zona Monfalcone. Chiedesi massime referenze. Telefono 23743 Trieste, giorni feriali. 46532 P

PIAZZISTI per vendita macchine varie e attrezzature arredamenti bar cercasi. Telefonare 38913. 23548 P

RAPPRESENTANTE pratico tessuti, introdotto presso sartorie cercasi da casa campionarista per collocamento campionario, assunzione ordini, ecc. Precisare età referenze. Cassetta 234 N, SPI, Milano. 5968 P

RAPPRESENTANTE serio referenziato introdotto presso parrucchieri Triveneto cerca importante affermata ditta francese. Inviare curriculum Casella T/51, SPI, via Parlamento 9, Roma. 5979 P

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A. RUMI Scoiattolo ottimo stato vendesi. Telefonare 27567. 66147 Q

A.A. SALONE dell'Automobile Ban, via Genova 21, telefono 28372 - Fiat 500 nuova; 1100-103; 1400 '53-'52; 500 C; 103 Familiare; 1100 E; Belvedere; 600. Cambi, rateazioni. 66208 Q

A. BERNEG, Ceccato moto, motoleggere prezzi ribassati. Scambi, occasioni. Ricambi, accessori, pneumatici. Molino Vapore 6. 66190 Q

A. RENAULT Dauphine nuova, Alfa 1900, Aurelia B 21, B. S.A. con sidecar vendonsi prezzo modesto. Via Piccardi 46 tel. 41841. 66152 Q

AERMACCHI 125 seminuova vendesi. Largo Barriera 14, telefono 96961. 23502 Q

APPIA furgone 1956 quasi nuova vendesi Monfalcone. Telefonare feriali 2703, festivi 3117. 2225 Q

APRILIA anno 1949 unico proprietario vendesi. Tel. lunedì 38381. 66134 Q

AUGUSTA nuova, ultima serie, ottimo stato vendesi. Rivolgersi negozio Toss, Gradisca. 10 Q

BARCA motore «Onam» vela vendesi. Via dello Scoglio 43. 66159 Q

BELVEDERE '54; 500 C e Giardinetta legno vendonsi. Gambini 43. 66179 Q

BELVEDERE metallica perfetta vendesi mattinata. Via Crispi 11. 23505 Q

BENELLI motoleggera superiore Tipi 2-4 tempi; 250 bicilindrica; motocarro 150. Rateazioni, permute. Tesa 25. 23563 Q

BICICLETTA uomo seminuova; altra donna vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 23562 Q

BICICLETTA mezza corsa ottimo stato vendesi. Via Pauliana 9, portiere. 46613 Q

BICICLETTE prezzi ribassati 7000 trasporto 6000 ciclomotori catena 44.000 rateali Vespe. Marcon, Pietà 3. 66207 Q

BORGWARD Isabella; Isabella TS nuove nazionalizzate consegna sollecita. Derby Garage, esclusivo, 24574. 23512 Q

CARROZZINO Vespa ottimo stato, occasione vendesi. Sanzio 23 tel. 44275. 66211 Q

ELETTRAUTO cedesi causa partenza. Cass. 66088 Q UPI.

«ERCOLINI» motofurgoncini benzina biposti portata 350 gabinati pronti! Motoguzzi Fabio Severo 18. 23497 Q

FIAT 500 C anno 1951, come nuova km. 33.000 reali vende privato. Garage Sport, Zovenzoni 5. 23522 Q

FIAT 1400 anno '53 radio ottimo stato unico proprietario vendesi. Telefon. lunedì 93500 23523 Q

FIAT 600 Belvedere 500 C occasione vendonsi. Rittmeyer 4, telefono 30328. 66132 Q

FIAT 600, 103, Giardinetta metallica vendonsi. Telef. 38886 66140 Q

FIAT 600, 500 C, Belvedere, furgoncino, 1100 E perfetto, Alfa 1900, 615-N furgone, 626 carro ottimo vendonsi. Valmaura 7, tel. 93365. 23540 Q

GALLETTO 160 vendesi. Distributore Amoco piazza Sansovino. 66221 Q

GARAGE Derby, Salita Promontorio 9, 24574 - Officina, Stazione servizio, carrozzeria, vetture occasione. 23512 Q

GILERA 150 cc. chilometri 5000 vendesi presso Marchi Gomma, via Zonta 9. 66231 Q

LAMBRETTA carenata rimessa nuovo vendo fondo comunale Androna Corte 2. 23476 Q

LAMBRETTA usata bene comprasi. Offerte «Sudexport», via Mazzini 15-I. 66085 Q

LANCIA Aprilia; Furgoncino Topolino A; Balilla 3 marce; Spyder Balilla; Motociclo Mas vendonsi occasione. Telefonare 93112. 66117 Q

LANCIA Appia immatricolata settembre 1954 unico proprietario ottime condizioni vendesi migliore offerente prezzo base 650 mila. Telefonare lunedì n. 27112. 66184 Q

MACCHI 125 vendesi in buone condizioni 65.000. Strada di Fiume 20/4, Zucca. 23525 Q

MOTO 250 M.M. ultimo modello perfetta vendesi. Severo 57 46620 Q

MOTOCARRO marciante vendesi. Bar Astra, Roiano, tel. 30273. 66217 Q

MOTOCARRO Guzzi, Gilera 15 quintali compero. Telefono n. 90186, S. Cilino 36. 23360 Q

MOTOCARROZZETTA B.S.A. civile efficientissima occasione vendesi. Salita Gretta 25, bar. 46530 Q

MOTOCARROZZINO BMW civile vendesi o scambiasi con merce Sebastiano 6, Chicco. 66220 Q

MOTOSCAFO Lambretta dei mare vendesi. Stazione Rifornimento Marchi Gomma Barcola. Tel. 28310. 66231 Q

OCCASIONISSIMA 1100 musone vende privato. Domenica, lunedì mattina tel. 46727 46586 Q

RUMI 125 efficiente vendo occasione miglior offerente. Tel. 42851. 46581 Q

TOPOLINO (quattro); una 600 vendonsi. Cancellieri 11, Autorimessa Macoratti. 23545 Q

TOPOLINO B completamente a nuovo occasione vendo. Milano 2, autonoleggi. 66146 Q

VENDO occasione camioncino Fiat 500 lavoro terzi. Telefono 92157. 66205 Q

VESPA 125 efficiente vendesi. Tel. 58221. 23501 Q

500 B.S.A. vendo ottimo stato 70.000 trattabili. Via del Vento 8. 46615 Q

500 C motore in rodaggio vendo. Telefonare 32350. 46572 Q

1100 ultimo tipo vendesi Tel 98225. 46574 Q

500 C buono stato vende privato a privato. Telefonare 25627. 46017 Q

500 A 1948 buonissimo stato vendesi. Solitario 4, Mango-Gaspare. 66225 Q

500 A/BL, Aurelia B 10, moto 500 Vespe, Lambrette vendonsi. Via Diaz 10. 66204 Q

600 ultimo tipo massimo 550 mila oppure anno 1956 massimo 490.000 acquisto contanti da privato. Cass. 66073 Q UPI.

«600» privato vende domenica mattina 490.000 trattabili. Petronio 21, telef. 41841. 66115 Q

«600» ottime condizioni occasione vendesi mattinata. Officina Viale Miramare 9. 23544 Q

1103 oppure 1100 TV acquista privato, se occasione. Tel. 96128 lunedì. 23482 Q

1400 '51, Topolino 500 A, 600 vendonsi. Lazzaretto Vecchio 12. 666135 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A.A.A. «JULIA», piazza Tommaseo 2, p. I - Via Bonomea (Gretta): bar, pescheria, piena attività, buon reddito, cessione immediata parte immobile, arredamento, licenze. - «Julia» - Via Baiamonti 12/1 (rinuncia) due locali affari prontingresso, destinati: latteria, panetteria, utili altro impiego. - «Julia» - Via Baiamonti 12/2, unico locale disponibile, grande retrobottega, adatto elettrodomestici, lavanderia meccanica, ecc. Informazioni: ininterrottamente ore 8-20. 66235 R

A. EDICOLA centralissima, dò in gestione cauzionando. Cass. 66136 R UPI.

A. FINANZIATORE 1 milione 300.000 utili, fortissime garanzie notarili, massima riservatezza, cercasi. Cass. 66137 R UPI.

ALIMENTARI ottima posizione pagamento dilazionato vendesi. Cass. 46541 R UPI.

AVVIATO frutta verdura vendesi. Telefonare 57557. 23518 R

BAR Pasticceria centralissimo vendesi. Offerte Cassetta 66042 R UPI.

BAR, latteria o piccola panetteria prenderei consegna. Offerte dettagliate scrivere Cassetta 66112 R UPI.

BAR-buffet centrale, ristorante pure centrale, negozio alimentari, latteria, latteria-caffè vendonsi. Leporini, Torrebianca 14. 66170 R

CERCANSI 5 milioni capitale assicurato forte interesse. Offerte Cassetta 66123 R UPI.

CINEMA avviatissimo estivo invernale; locali d'affari vendonsi o affittansi. Agenzia Montina, Caccia 3. 23551 R

COSTRUZIONE adatta piccola media industria cortile, attrezzatura, città vendesi. Scrivere Cass. 66157 R UPI.

DROGHERIA bene avviata cedesi causa malattia. Cass. 23520 R UPI.

ESPERTO radiotecnico TV cerca socio con capitale per ampliare commercio. Cass. 46586 R UPI.

FALEGNAMERIA bene avviata attrezzata per artigianato macchina combinata sega nastro posizione centralissima occasione vendesi. Cass. 46618 R UPI.

FINANZIAMENTI in genere assoluta rapidità discrezione Compagnia Finanziaria. Informazioni «Julia», Tommaseo 2. 66230 R

FRUTTA verdura buona posizione vendesi causa partenza. Telefono 96890. 23507 R

LATTERIA cercasi in affitto. Cassetta 66188 R UPI.

NEGOZIO centrale attività trentennale specialità salumi e formaggi darei gestione o affitto a persona pratica dell'articolo. Dettagliare posti occupati indicare età e relative referenze. Cass. 66087 R UPI.

NEGOZIO articoli auto vendesi causa malattia. Cass. 66088 R UPI.

NEGOZIO centralissimo con vetrine circa 65 mq. vendesi condominio. Cassetta n. 66171 R UPI.

NEGOZIO frutta verdura vendo causa altri impegni. Telefono 58869. 66216 R

OFFICINA riparazione auto avviatissima posizione centrale cedesi. Telefonare lunedì 32842. 23531 R

POSSEDENDO licenza bar gelateria superalcoolici, cerco socio finanziatore. Offerte Cassetta 66109 R UPI.

PRESTITO concedesi. Garanzia immobiliare. Buone condizioni. Sollecitudine. Scrivere Cassetta 66101 R UPI.

PRESTITO 50.000 cerco buon interesse. Cass. 66189 R UPI.

SOCIA pratica fiori con cauzione cercasi. Telefono 61108. 66228 R

TABACCHERIA centro offro in consegna. Serietà, capacità. Offerte dettagliate Cass. 46611 R UPI.

TRATTORIA vasta con giardino eventualmente stanza abitazione cedesi buone condizioni. Cass. 46598 R UPI.

500.000 negozio tessuti confezioni, abbigliamento, mercerie, causa partenza vendo. Urgente. Offerte Cass. 66133 R UPI.

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A, JULIA, Piazza Tommaseo 2, Tel. 23317, offre in condominio: Vicolo Castagneto (rinuncia) nuovo, pronto corrente mese, tre stanze, terrazze 20 mq. lussuoso, mutuo ventennale. - «Julia» - Via Sanfrancesco 60; consegna giugno 1958, appartamenti massimi conforti, esposizione mezzogiorno, due e 4 stanze, mutuo decennale. - «Julia» - Via Fabiosevero 144; consegna febbraio 1958; singoli disponibili da 2 stanze, soggiorno, hall, terrazze panoramiche, quota contanti 2.000.000. - «Julia» - Androna Sancilino 75 (a 150 ml. giardino Dreher), consegna gennaio 1958, matrimoniale, tinello, bagno completo, poggiolo, quota contanti 1.000.000 possibilità matrimoniale in più. «Julia» - Via Baiamonti 12/2, consegna novembre 1957, matrimoniale, tinello, bagno moderno, poggiolo, quote contanti inferiore al milione. - «Julia» Via Ponziana 15 (villa) appartamento 4 stanze, giardino coltivato, prontingresso. - «Julia» - Via Giarizzole (Centro Addestramento) casetta 1952, due stanze, accessori, orto mq. 300 consegna 40 giorni. Informazioni ininterrottamente 8-20. 66235 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A, APPARTAMENTI condominio, Rotonda Boschetto, soleggiatissimi, 1-2-3-4 stanze, cucina, bagno ripostiglio, poggiolo, riscaldamento centrale nafta, facilitazioni pagamento prenotansi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 66155 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI lussuosi liberi, 3-4-5 stanze, doppi servizi, riscaldamento termonafta, poggioli terrazze, giardino, vista panoramica; zone Cordaroli, Rossetti, Gatteri, Pascoli, Gretta, Navali, Severo, Roiano vendonsi; facilitazioni pagamento. Dario, via Roma 13. 66102 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI condominio 2-3-4-5 stanze in costruzione via S Francesco, soleggiati doppi servizi, riscaldamento centrale. Anche Aldisio con domande già inoltrate. Vianova via Pascoli 50 telefono 95174 ore 16-19. 23468 S

A.A.A.A.A. CENTRALISSIMO, soleggiato, appartamento quattro stanze, servizi, riscaldamento, ascensore, ampia terrazza in facciata, vista libera vendesi condominio prezzo vantaggioso. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 66222 S

A.A.A.A.A. CENTRALI, zona piazza Hortis vendonsi condominio ultimi costruendi appartamenti da due, tre stanze, servizi, termonafta centrale, poggioli. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 66222 S

A.A.A.A.A. COSTRUENDO centralissimo stabile via Coroneo vendonsi condiminio ultimi signorili appartamenti da tre, quattro cinque stanze, doppi servizi, termonafta centrale, terrazze e poggioli. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 66222 S

A.A.A.A.A. FABIO Severo (prima della via Sottoripa) vendonsi condominio bellissimi appartamenti due stanze soggiorno, cucinino, bagno installato, due poggioli. Prezzi convenientissimi. Amministrazione stabili Eccardi Mazzini 30. Orario 16-19. 66222 S

A.A.A.A.A. VIALE D'Annunzio angolo Limitanea, costruzione iniziata vendonsi condominio ultimi solleggiatissimi appartamenti da due, tre, quattro stanze, soggiorno, cucinino, servizi, termonafta centrale, ascensori. Ottimi prezzi. Speciali condizioni pagamento: 50% contanti in costruzione e 50% lungamente dilazionato (parziale mutuo ventennale). Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 66222 S

A.A.A.A.A. PIAZZALE Bonomea (Gretta) vista mare vendonsi condominio ultimi soleggiati appartamenti tre stanze, soggiorno, cucinino, bagno installato, due poggioli. Consegna prossimo autunno. Prezzi da 2.900.000. Condizioni pagamento. Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 66222 S

A.A.A. AGEP Beccaria 13 vende casetta nuova, periferica, bistanze giardino. 66126 S

A.A.A. AGEP Beccaria 13 vende ultimi bi-tristanze. Emo-Colombo grandi facilitazioni. 66126 S

A.A.A. IN posizione tranquilla, con vista mare, balconate e rifiniture signorili proseguono ultime vendite nelle case di vicolo del Castagneto e di via V. Locchi con appartamenti di una, due, tre camere. Uffici di vendita: via Fabio Severo n. 90/2, telef. 35183. 1808 S

A.A.A. PALAZZINE panoramiche via Revoltella, bi-tristanze, poggioli, giardino vende AGEP Beccaria 13. 66126 S

A.A.A. VICOLO del Castagneto in complesso edilizio di nuova costruzione comprendente oltre ottanta appartamenti, C. E.G. vende con larghe facilitazioni di pagamento o affitta bellissimi negozi. Telefonare orario ufficio 35183. 1808 S

A LIGNANO villetta arredata pronta subito vendesi. Telefonare 341, Lignano. 66103 S

A. LOCALI d'affari stabile nuovo zona centrale adatti negozio attività varie, consegna immediata vende Impresa Chermetz. Crismani, tel. 31300. 46621 S

A. SONNINO 27, appartamenti signorili 3-5 stanze, doppi servizi, terrazza, poggioli, termonafta, ascensore. Prossima consegna vende con facilitazioni e mutuo Impresa Chermetz-Crismani, tel. 31300. 46621 S

ABITAZIONI magazzini, ville, terreni, liberi ed occupati vendonsi a buone condizioni. Telefonare da lunedì al 96350, dalle 18-19. 23500 S

ABITAZIONI Passeggio S. Andrea angolo Baiamonti una, due, tre stanze, soggiorno, cucinino, bagno installato, poggiolo, costruzioni in corso vende con facilitazioni e mutuo ventennale Impresa Chermetz-Crismani, tel. 31300. 46621 S

AMMINISTRAZIONE Lauro Centrali signorili via Donadoni Sonnino Porta vendonsi. Aldisio concesso o mutuo Santa Caterina 5. 66227 S

APPARTAMENTI diverse posizioni da una a quattro camere facilitazioni massime vende Immobiliare, Sannicolò 10. 23529 S

APPARTAMENTI 2-3 stanze, ascensore, riscaldamento, via Giulia alta, mutuo decennale, vende Impresa costruttrice. Telefono 90131. 23506 S

APPARTAMENTI in condominio 1-2-3-4 stanze e servizi, ampi poggioli, termonafta, ogni comfort, paraggi via Revoltella, vende Impresa Marcon, via del Bosco 12, telefonare lunedì 90718. 66104 S

APPARTAMENTI condominio occupati, via D'Azeglio, 2-3 stanze, cucina, bagno, poggiolo vendonsi. Amministrazione Stabili Carli, S. Maurizio 4.

APPARTAMENTI condominio corso costruzione zona verde, panoramica prossimità fermata filovia, 3 stanze, cucina, accessori 40% contanti saldo 10 anni vendonsi. Amministrazione Stabili Carli, S. Maurizio 4. 66155 S

APPARTAMENTI condominio signorili, spendida vista, prossima entrata, 3 stanze, bagno accessori, riscaldamento centrale nafta, mutuo ventennale vendonsi. Amministraz. Stabili Carli, S. Maurizio 4, 66155 S

APPARTAMENTI occupati Giardinpubblico, Roiano, Belpoggio, Promontorio, Revoltella grandezze diverse vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 46 S

APPEZZAMENTI piccoli di terreno per costruzione villa a Grignano soleggiatissimi vista splendida vendonsi. Amministrazione stabili Carli, S. Maurizio 4. 66155 S

APPARTAMENTI condominio via Giulia, costruzione iniziata, soleggiatissimi, due, tre, quattro, cinque stanze, cucina, doppi servizi, ampi poggioli, ascensori, centralnafta, facilitazioni pagamento vendonsi. Telefonare 29-120, dalle 17-19.30. 66786 S

APPARTAMENTI liberi-occupati 3-4 stanze varie località, vende Velicogna, Machiavelli

APPARTAMENTI tristanze in costruenda palazzina via Eremo vende Impresa Valmastri e Franco. Telef. 36019. 23554 S

APPARTAMENTI varie zone, con pagamento dilazionato con due mutui bancari, altri pronta entrata prezzi convenienti vendonsi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 46542 S

66224 S n. 15.

APPARTAMENTI via F. Severo pronta entrata 3 stanze doppi servizi 2 poggioli riscaldamento nafta ascensore vendonsi. Amministrazione Stabili, via E. Nicolò 9, II piano, telefono 29531, ore 10-12 e 17-19. 46557 S

APPARTAMENTI corso costruzione via Commerciale 2-3 stanze bagno poggioli giardino vista mare facilitazioni pagamento vendonsi. Amministrazione Stabili, via S. Nicolò 9, II piano, tel. 24795, ore 10-12 e 17-19. 46555 S

APPARTAMENTO via Crispi bistanze cucina bagno termo ascensore nuovissimo pronta entrata vendesi. Tel. 44920. 46563 S

APPARTAMENTO condominio ultimo occupato, 4 stanze accessori, via Ginnastica, vendesi. Amministrazione Stabili, via S. Nicolò 9, II piano, telefono 29531. 46556 S

APPARTAMENTO nuovo Sangiacomo, tricamere, bagno, vendesi 2.000.000 contante 1 milione mutuo decennale; altri Emo, Severo, Sanluigi, facilitazioni. ATEC, Goldoni 1. 46 S

APPARTAMENTO centro tristanze cameretta camerino cucina 18.000 mensili 180.000 spese. Telefonare 30077. 23560 S

APPARTAMENTO condominio vendesi libero 4 camere cucina bagno riscaldamento. Via Giustinelli n. 8, p. I. 23561 S

APPARTAMENTO sei stanze ultimo piano con grande terrazzo pronto agosto vendesi. Persini, Milano 14, orario 18-20. 66240 S

AREA fabbricabile centro Monfalcone adiacente Banca Giuliana vendesi. Indirizzo UPI 23489 S.

CAMERA cucina mobiliata vendesi. Bar Russian, via S. Lazzaro, dalle 11-13 oppure dalle 16-19. 23532 S

CASA centralissima scambiasi con altra periferia. Trattasi direttamente. Cassetta n. 66058 S UPI.

CASA otto quartieri Commerciale alta vendesi. Informazioni Valdirivo 31. 23550 S

CASETTA Strugnano, Pirano S. Lucia oppure appezzamento terreno per costruire acquisterebbesi. Inviare offerte, prezzo Vatovec, via Fornasaro 7, Pirano. 66069 S

CASETTA 6 vani servizi orto coltivato vendesi. Indirizzo UPI 46625 S.

CONDOMINI nuovi centro 1-2 3-4 stanze servizi vendonsi facilitazioni pagamento. Agenzia Montina, Caccia 3. 23551 S

CONDOMINIO quattro stanze stanzino libero centro, III piano, vendesi 5 milioni trattabili eventualmente affittasi. Inintermediari Cassetta 46616 S UPI.

CONDOMINIO o casetta liberi due stanze cucina comperansi subito esclusi mediatori. Cass. 46539 S UPI.

CONDOMINIO 3 stanze accessori casa moderna piano attico centro libero vendo. Telefonare 30861. 66203 S

COSTRUENDO edificio via Giulia affittasi o vendesi, I p., uso uffici, consegna marzo 1958. Telefonare 48804 (orario ufficio). 46619 S

DUINO, zona residenziale, appartamenti weekend in palazzina, anticamera, stanza, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo, servizi, garage, giardino 2 milioni 300.000 pagamento consegna. Telefonare domenica fino ore undici 92264; feriali 36019. 23553 S

INIZIO Scala Santa, vendonsi 2 appartamenti di camera e cucina per il modestissimo importo di lire 650.000. Soc. Immobiliare, via Filzi 21/1. 612 S

LARGO Barriera Vecchia in casa signorile vendonsi appartamenti 2 stanze accessori occupati tre quattro stanze liberi. Facilitazioni. Via S. Caterina 9 lunedì pomeriggio. 1 S

LOCALE 15 mq. uso negozio, lavoratorio, vendesi oppure affittasi. XX Settembre 86. Informazioni tel. 96351. 46504 S

LOCALE affari condominio fitto bloccato compero contanti. Cass. 23462 S UPI.

LOCALI d'affari adatti tutti usi anche bar trattoria vendonsi affittansi. Tel. 93612, pomeriggio. 23439 S

MAGAZZINO vuoto paraggi Stazione centrale, 700 mq., vendesi. Amministrazione Alberti. Telefonare 38774, ore 16-18. 23559 S

MAGAZZINO condominio libero via Piccardi vendesi. Telefonare 24795, ore 10-12 e 17-19. 46559 S

NEGOZIO via P. Revoltella 32, cedesi compenso spese. Telefonare domenica mattina n. 34632. 23481 S

NEGOZIO occupato centralissimo buona rendita vendesi condominio. Facilitazioni. Via S Caterina 9 lunedì pomeriggio 1 S

NEGOZIO angolo 2 fori mq. 23 nuova costruzione Sanzio 27, vende Impresa 2.200.000. Tel. feriali 90131. 23506 S

PALAZZINA ultimanda Cordaroli 3-4 stanze, centralnafta, vista, mutuo impresa e bancario ventennale vendiamo. Alabarda Spiridione 6. 66148 S

STABILE città acquisterebbe privato. Telefonare 29531, ore 10-12 e 17-19. 46558 S

TERRENI: Commerciale alta, panoramico, alberato, adatto villini, anche piccoli lotti; Muggia, trattabili 400 lire mq.; Dazio Zaule, fronte strada nazionale vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 46 S

TERRENO bivio Miramare adatto villa albergo occasione terreno panoramico mq. 580 Grignano fronte strada; villa Punta Sottile con annesso fondo, L. 500 o 3.000 mq. vendonsi. Telefonare 28390. 12788 S

TERRENO per costruzione villa acquistasi. Cassetta 66177 S UPI.

TERRENO per casetta 350 mt. zona Stadio cerco. Cass. 23555 S UPI.

TERRENO zona Besenghi per costruzione palazzina vendesi. Alabarda, Spiridione 6. 66148 S

TERRENO panoramico 500 eventualmente 1000 mq. vendesi esclusi mediatori. Indirizzo UPI 23461 S.

TERRENO a San Giovanni vendesi. Telef. 56122, lunedì dalle 15-16. 66096 S

TERRENO 1000 mq. centro Sistiana vendesi. Telef. 45197. 66062 S

ULTIMI appartamenti 2-3-4 stanze accessori condominio adiacenze piazza Vico vendonsi. Informazioni: Impresa Costruzioni Mario Manente, via Caccia 3, ore 17-20. 66145 S

VERO affarone: in Mestre centro vendonsi 5 negozi, complessivi mq. 230 ed uno già adibito a bar, con licenza per torrefazione del caffè, area di 200 mq. Reddito garantito 12% netto. Soc. Immobiliare, via Filzi 21/1 612 S

VILLA Sistiana 2000 mq. terreno; casa Città Vecchia; quartiere centro; terreno Sistiana 405 mq. Cass. 66042 S UPI

VILLA, palazzina città: due alloggi giardino, vendesi. ATEC, Goldoni 1. 46 S

VILLE varie località terreni incantevole posizione vende Velicogna, Machiavelli 15. 66224 S

VILLETTA vista panoramica, giardino, garage, tutti comforts vendesi libera. Tel. 28313. 23484 S

VILLETTA con garage vendo. Cass. 66153 S UPI.

VILLINO Besenghi: tricamere bagno, doppi servizi, garage, vendesi libero. ATEC, Goldoni n. 1. 46 S

T Villeggiature L. 50

ALBERGO Alpino, Laggio Cadore, Belluno. 1400 tasse-servizio compreso. Trattamento signorile. 5875 T

ARTA (Carnia), Albergo Moderno, cucina triestina. Prezzi convenienti. Telefonare Trieste 42125 oppure 93213. 46577 T

LIGNANO (Casa blu) affittansi appartamenti ampi moderni, tre vani più servizi, 5-6 letti, balcone vista mare. Rivolgersi: Agenzia Piccoli, Lignano, tel. 308, oppure Albergo Obelisco, Trieste, tel. 21131. 1822 T

OPICINA affittasi appartamento mobiliato villa quadristanze garage giardino. Telefonare 26714. 66166 T

PESARIIS (Carnia) Pensione «V 12» alt. 800, cucina famigliare, L. 1100 tutto compreso. 1821 T

SAURIS sul lago, posizione incantevole. Albergo Morgenleit, gestore Sardo Cosetti. Acqua corrente, ottima cucina, 1300 tutto compreso. Informazioni: telefonare 28528, orario ufficio. 23474 T

STANZA mobiliata affittasi per stagione o permanente persona sola oppure due ragazzi 8000 mensili compreso garage moto. Barcola, Perazzolo 18.

U Matrimoniali L. 60

AGIATO sposerebbe signorina massimo 35.enne pari condizioni. Cass. 46578 U UPI.

DISTINTA 28.enne, buona famiglia, priva conoscenze, sposerebbe massimo 36.enne. Cassetta 46569 U UPI.

DISTINTA presenza proprietà sposerebbe distinto 55-62.enne colto posizione sociale. Cassetta 23362 U UPI.

DISTINTO anziano, posizione, conoscerebbe piacente affettuosa 45-50.enne scopo matrimonio. Cassetta 46622 U UPI.

MEDIETA' ottimi requisiti quartiere conoscerebbe scopo matrimonio pari requisiti distinto posizione, massimo 60 anni. Assoluta serietà. Inanonime. Scrivere Passaporto 4221433 Fermo Posta Trieste. 23452 U

ORGANIZZAZIONE matrimoniale riservatissima. Vaste possibilità. Indirizzare «CESI», Caselpostale 7117. Roma. 5124 U

PENSIONATO ventiduemila, anziano, civile, conoscerebbe pensionata scopo matrimonio. Cassetta 46589 U UPI.

VEDOVO 45.enne muratore, conoscerebbe signorina - vedova, massimo 40.enne, scopo matrimonio. Cass. 46627 U UPI.

VEDOVO quartiere moderno desidera conoscere signora 55-60.enne scopo matrimonio. Cassetta 46531 U UPI.

35.ENNE impiegato conoscerebbe signorina 26-30.enne scopo matrimonio. Cass. 46536 U UPI.

V Diversi L. 50

ART. 1 - 500 mensili costumi bagno lastex, senza maggiorazione prezzi. Kleinmann, via Rossini 16 (negozio Cosmos). 46588 V

ART. 2 - 500 mensili sottogonne nylon, senza maggiorazione prezzi! Kleinmann, via Rossini 16 (negozio Cosmos). 46588 V

ART. 3 - 500 mensili nuovi arrivi calzature, senza maggiorazione prezzi! Kleinmann, via Rossini 16 (negozio Cosmos). 46588 V

TRADUZIONI certificati, documenti, duplicazioni, copisteria rivolgersi Agenzia ATEC, aCnalpiccolo 3. 56 V